ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 23

OGGETTO: Rendiconto sociale INPS 2018

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 12 settembre 2019)

Visto l'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 modificato dall'art. 17, comma 23, legge 15 maggio 1997 n. 127, riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 14 novembre 2017 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la deliberazione del CIV n. 32 del 21 dicembre 2017, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Dott. Guglielmo Loy;

Visti gli articoli 2 e 46 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS approvato dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005, che prevedono rispettivamente che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza "*emana gli indirizzi per la predisposizione del Bilancio sociale*" e "*approva il Bilancio sociale*";

Vista la deliberazione n. 7 del 7 marzo 2019 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha formulato le linee di indirizzo per la redazione del Bilancio sociale per l'anno 2018;

Vista la deliberazione n. 18 del 31 luglio 2019 di approvazione del Bilancio Consuntivo 2018;

Vista l'attività di elaborazione delle Commissioni Economico Finanziaria, Entrate, Istituzionale, Prestazioni e del Coordinamento del CIV;

Il Segretario

DELIBERA

- di approvare il Rendiconto sociale INPS 2018 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato al Presidente del CIV di integrare il predetto Rendiconto sociale con approfondimenti tematici, nonché di predisporre quanto necessario per la presentazione e la divulgazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
(Gaetano Corsini)
Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
GUGLIELMO LOY
Documento firmato in originale

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Risolvere le criticità rafforzando l'equità, la solidarietà, le tutele e l'organizzazione dell'Istituto

Rendiconto Sociale 2018

12 settembre 2019

Il Segretario

INDICE

PREMESSA

1. INPS in CIFRE 5

1.1 Aspetti finanziari 5

1.1.1 Entrate per attività caratteristiche 6

1.1.2 Uscite per attività caratteristiche 7

1.1.3 Spese di funzionamento 8

1.1.4 Riversamenti alla fiscalità generale 8

1.1.5 Indicatore del valore sociale aggiunto 2018 9

1.1.6 Considerazioni 10

1.2 Equità del gettito contributivo 11

1.2.1 Andamento storico delle entrate 11

1.2.2 Crediti 12

1.2.3 Contrasto all'evasione/elusione contributiva 13

1.2.4 Vigilanza documentale 14

1.2.5 Certificazione della regolarità contributiva - DURC 15

1.2.6 Considerazioni 16

2. ORGANIZZAZIONE per la QUALITA' 19

2.1 Utenza dell'Istituto 19

2.1.1. Assicurati 19

2.1.2 Pensionati 21

2.1.3 Beneficiari/fruitori delle prestazioni sociali e assistenziali 21

2.1.4 Imprese 23

2.2 Organizzazione, funzionalità e qualità professionale al servizio dell'utenza 25

2.2.1 Governance 25

2.2.1.1 Considerazioni 28

2.2.2 Organizzazione 29
2.2.2.1 Considerazioni 30
2.2.3 Organici 31
2.2.3.1 Considerazioni 31
2.2.4 Formazione e riqualificazione professionale 32
2.2.4.1 Considerazioni 32
2.2.5 Funzionalità dell'Istituto 33
2.2.5.1 Considerazioni 35
3. PRESTAZIONI di TUTELA PREVIDENZIALE e SOCIALE 37
3.1 Pensioni previdenziali e assistenziali 37
3.1.1 Pensioni previdenziali vigenti 37
3.1.2 Pensioni previdenziali liquidate 37
3.1.3 Età media dei pensionati 39
3.1.4 Importo medio delle prestazioni previdenziali 40
3.1.5 Considerazioni 43
3.2 Prestazioni per la non autosufficienza 44
3.2.1 Considerazioni 46
3.3 Prestazioni di contrasto alla povertà 47
3.4 Prestazioni per la famiglia, la genitorialità e il lavoro di cura 49
3.4.1 Prestazioni per la famiglia 49
3.4.2 Prestazioni per la genitorialità 51
3.4.3 Prestazioni per il lavoro di cura 53
3.5 Prestazioni a sostegno del reddito 53
3. 5.1 Considerazioni 57
3.6 Prestazioni del welfare integrativo della P.A. 58
3.6.1. Considerazioni 59
3.7 Prestazioni del Fondo garanzia del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) .. 60
NOTA METODOLOGICA 61

Il Segretario

PREMESSA

Il Rendiconto sociale 2018, il secondo della VI Consiliatura del CIV, utilizza in termini comparativi i dati pubblicati con il Rendiconto sociale 2017.

In alcuni casi si è reso necessario l'aggiornamento dei dati delle annualità precedenti poiché, dopo la chiusura di ogni esercizio, gli stessi variano a seguito di eventi quali il tempo di erogazione delle prestazioni, i termini per il versamento dei contributi, la conclusione del contenzioso, la definizione dei ricorsi in sede giudiziaria, etc.

Il CIV ribadisce, anche in questa sede, la necessità di realizzare un sistema di *open data INPS* che, nel rispetto delle norme di tutela della privacy, consenta agli studiosi, alle parti sociali, al mondo accademico e della ricerca ed al CIV stesso, autonome valutazioni sui riflessi delle scelte operate dal legislatore, sull'adeguatezza organizzativa a tutela degli utenti e sulla funzione sociale dell'Istituto.

L'analisi dei dati del Rendiconto sociale 2018, ha permesso di verificare l'adeguatezza degli indirizzi di cui alla Relazione programmatica 2019-2021.

"*Le considerazioni*" a conclusione di ogni analisi tematica evidenziano gli obiettivi deliberati che risultano particolarmente utili a rafforzare processi di miglioramento in atto o a sviluppare attività per risolvere le criticità che il Rendiconto sociale 2018 ci consegna.

Va evidenziata la correlazione tra Bilancio Consuntivo 2018 e Rendiconto sociale 2018 e la necessità di dotare l'Istituto del bilancio per missioni e programmi è obiettivo non rinviabile per rendere strutturale il nesso tra aspetti economico finanziari e funzione sociale.

1. INPS in CIFRE

I dati relativi agli aspetti finanziari di competenza dell'Istituto sono stati rielaborati per permettere una lettura integrata con la dimensione delle prestazioni e l'articolazione dei fruitori, al fine di rendere trasparente e partecipato il ruolo dell'INPS nell'ambito del *Welfare* e della tutela che ha caratteristiche largamente mutualistiche. Inoltre, gli elementi relativi al gettito contributivo ed agli aspetti economici del bilancio di competenza permettono di elaborare alcuni indicatori "valore sociale aggiunto[1]" per valutare gli aspetti di criticità nel rapporto tra dati finanziari-economici e attività dell'Istituto.

1.1 Aspetti finanziari

L'assetto finanziario dell'INPS[2] presenta un quadro complessivo di sostanziale equilibrio che evidenzia il ruolo centrale dell'Istituto nella gestione delle prestazioni previdenziali e degli articolati compiti assegnati dal legislatore in ambito di protezione sociale.
Sull'insieme della spesa previdenziale e di protezione sociale di **346.933** milioni di euro, il peso di quest'ultima[3], mutualizzata o a carico della fiscalità generale è di **49.805** milioni di euro pari al 14,1% del totale, confermando una sostanziale stabilità tra la spesa previdenziale ed quella di protezione sociale.
Relativamente alla spesa totale per prestazioni previdenziali e di protezione sociale, la copertura dei contributi delle parti sociali e, quindi, mutualizzati è di **231.166** milioni di euro, pari al 66,6% della spesa totale per attività caratteristiche dell'Istituto.
I trasferimenti dalla fiscalità generale coprono, oltre agli oneri per compiti assegnati all'INPS dal legislatore per **33.526** milioni di euro[4], contributi agevolativi al sostegno del mercato del lavoro per **17.821** milioni di euro e, per **9.828** milioni di euro, contributi per la copertura dei disavanzi di alcune gestioni, comprese quelle del lavoro pubblico. Per le cinque Gestioni del pubblico impiego è ancora in corso l'acquisizione di dati. Gli archivi trasferiti dal disciolto INPDAP[5] risultano imprecisi e incompleti, in particolare quelli dei lavoratori ministeriali, della scuola, della difesa e degli insegnanti non statali.

[1] I parametri per la definizione del Valore Sociale Aggiunto sono stati definiti dalla Direzione Centrale Studi e Ricerche INPS nel 2009.
[2] I dati sono desunti dal Rendiconto Generale INPS 2018 approvato dal CIV con Deliberazione n. 18 del 31 luglio 2019. La rappresentazione in conformità D.P.R. 97/2003 è sintetizzata nella Tab. 1.1.1 Gestione finanziaria competenza 2018.
[3] Ammortizzatori sociali, interventi di protezione sociale, mutualizzati o previsti da specifiche leggi e per la disabilità non di origine professionale.
[4] Spese per interventi di protezione sociale per la disabilità non di origine professionale e per interventi delegati all'INPS da specifiche norme di legge.
[5] L. 214/2011 di conversione del D.L. 201/ 2011 che ha disposto la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS.

Il Segretario

È rilevante, altresì, sottolineare che, in Italia a differenza di altri Paesi europei, il reddito da pensione è sottoposto al prelievo fiscale, con le stesse aliquote previste per i redditi da lavoro dipendente e con detrazioni di minore importo.
L'importo complessivo del prelievo fiscale sulle prestazioni erogate dall'INPS ammonta a **56.325** milioni di euro, pari al 53,3% di quanto l'Istituto riceve dalla fiscalità generale.
La separazione della spesa tra previdenza e assistenza[6], all'attenzione del legislatore nonché l'entità del prelievo fiscale operato alla fonte, sono elementi da valorizzare nel confronto con le Autorità Europee per la comparazione della spesa sociale e per l'elaborazione del rapporto tra spesa previdenziale e PIL.

1.1.1 Entrate per attività caratteristiche

- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro privati e pubblici, dei loro dipendenti, dei lavoratori parasubordinati e dei lavoratori autonomi** per prestazioni pensionistiche: **205.227** milioni di euro di cui 10.800 milioni di euro a copertura dei contributi non versati fino al 1996 alla gestione degli statali;
- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** per le prestazioni di protezione sociale mutualizzate[7]: **25.939** milioni di euro.

Totale **gettito contributivo**: **231.166** milioni di euro.

- Contributo **a carico della fiscalità generale** della quota parte di ciascuna mensilità di pensione, per attività assistenziali[8]: **23.407** milioni di euro.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura degli interventi pensionistici di carattere sociale e assistenziale: **21.138** milioni di euro. Tra questi si evidenziano: 4.976 milioni di euro per assegni e pensioni sociali; 2.256 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie; 1.682 milioni di euro per la c.d. quattordicesima mensilità.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura dei disavanzi delle gestioni pensionistiche trasferite all'INPS di cui il legislatore ha deciso di farsi carico per ragioni sociali (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): **9.828** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** a copertura delle agevolazioni contributive e sgravi alle imprese: **17.821** milioni di euro.

[6] Legge di bilancio n. 205/2017 art. 1, commi 155 e 158 che istituiscono Commissioni di studio sull'aspettativa di vita e sulla spesa assistenziale e pensionistica.
[7] Trattamenti di famiglia, ordinari di disoccupazione, di integrazione salariale, di mobilità, di malattia e maternità etc.
[8] Legge 335/1995 art.3 comma 2 e s.m.i.

- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri a favore della disabilità non di origine professionale (pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento ed altre): **18.365** milioni di euro.
- Rimborso degli oneri **a carico della fiscalità generale**, per protezione sociale prevista dalle peculiari norme di legge: **15.161** milioni di euro.

Totale gettito da **fiscalità generale**: **105.720** milioni di euro

- Altre entrate correnti e in conto capitale a carico di terzi: **12.663** milioni di euro. Tra queste si evidenziano 2.927 milioni di euro imputabili a poste correttive e compensative di spese correnti per rimborsi contributivi e 7.930 milioni di euro per la vendita di beni e la riscossione di crediti.

Totale delle **entrate per attività caratteristiche**: **349.549** milioni di euro.

1.1.2 Uscite per attività caratteristiche

- Spese per prestazioni pensionistiche **mutualizzate** al netto degli oneri assistenziali e pensionistici a carico della fiscalità generale: **210.541** milioni di euro.
- Spese per interventi **mutualizzati** di protezione sociale: **17.352** milioni di euro.

Totale spese per prestazioni **mutualizzate**: **227.893** milioni di euro.

- Quota parte **a carico della fiscalità generale** di ciascuna mensilità di pensione per attività assistenziali[9]: **23.407** milioni di euro.
- Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici **a carico della fiscalità generale**: **21.556** milioni di euro. Tra questi si evidenziano gli assegni e le pensioni sociali, le pensioni anticipate, le salvaguardie e la c.d. quattordicesima mensilità.
- Spese **a carico della fiscalità generale** per la disabilità non di origine professionale (pensione di invalidità civile ed indennità di accompagnamento ed altre): **18.288** milioni di euro.
- Spese **a carico della fiscalità generale** per interventi delegati all'INPS da norme di legge peculiari per la protezione sociale: **14.165** milioni di euro.

[9] Legge 335/1995 art.3 comma 2 e s.m.i.

Il Segretario

- Quota **a carico della fiscalità generale** per le agevolazioni contributive e gli sgravi: **17.821** milioni di euro.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per il ripiano dei disavanzi delle gestioni pensionistiche trasferite all'INPS che il legislatore ha deciso di sostenere per ragioni sociali (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): **10.483** milioni di euro.

Totale spese a carico della **fiscalità generale**: **105.720** milioni di euro.

- Spese per altre uscite correnti e in conto capitale: **8.826** milioni di euro. Tra questi si evidenziano, nell'ambito delle uscite correnti, 483 milioni di euro imputabili a servizi accessori alle attività istituzionali e, tra le uscite in conto capitale, 3.840 milioni di euro per la concessione di crediti.
- Spese di funzionamento e riversamenti alla fiscalità generale **4.494** milioni di euro. Il dettaglio ai successivi punti 1.1.3 e 1.1.4.

Totale delle **uscite per attività caratteristiche**: **346.933** milioni di euro.

1.1.3 Spese di funzionamento

- Spese generali di funzionamento: **3.693** milioni di euro. Tra queste si evidenziano:
  - per il personale in servizio: 1.699 milioni di euro.
  - per il personale in quiescenza: 272 milioni di euro.
  - per investimenti in innovazione tecnologica e organizzativa: 355 milioni di euro.
  - per incarichi legali e soccombenze: 235 milioni di euro.
  - per locazioni e manutenzioni di sedi: 122 milioni di euro.
  - per fornitura di utenze alle sedi: 126 milioni di euro.

1.1.4 Riversamenti alla fiscalità generale

- Versamento **a favore della fiscalità generale** di risorse che anziché essere investite per migliorare il funzionamento dell'Istituto vengono destinate al risanamento dei conti pubblici: **743** milioni di euro.
- Ulteriore versamento **a favore della fiscalità generale** per interessi attivi su prestiti e mutui, nonché su somme rinvenienti da applicazione di misure di contenimento dei trattamenti economici: **58** milioni di

euro.

- Ritenute fiscali su prestazioni istituzionali: **56.325** milioni di euro.

Osservazioni: in merito ai trasferimenti dala fiscalità generale gestita da GIAS, il pareggio tra entrate ed uscite è un vincolo di legge.
La rappresentazione delle articolazioni nei diversi capitoli risente di una stratificazione normativa che, per alcune voci, non corrisponde allo stato di fatto. Sono in corso chiarimenti con i Ministeri vigilanti per rendere coerenti tali attribuzioni.
Va, infine, sottolineato che la quota della spesa di funzionamento per le attività a carico della fiscalità generale è di **709** milioni di euro.

1.1.5 Indicatore del valore sociale aggiunto 2018

In continuità con gli anni passati anche per il 2018 sono stati rielaborati i dati economici di bilancio per calcolare indicatori che esprimano la dimensione sociale dell'azione dell'INPS[10].
In particolare, viene calcolato il *"Valore Sociale Aggiunto"*, un indicatore che consente di misurare la ricchezza prodotta e distribuita direttamente o indirettamente agli utenti.
Tale valore, pari a **287.277** milioni di euro, è determinato dalla somma tra il "valore economico netto della produzione" che nel 2018 si è contratto di **8.444** milioni di euro e i benefici sociali netti che ammontano a **295.721** milioni di euro.
Questi ultimi sono a loro volta determinati dalla differenza tra il valore delle prestazioni istituzionali pari a **315.328** milioni di euro ed i relativi costi di gestione (costo del personale, ammortamenti, beni e servizi etc.) pari a **19.607** milioni di euro.
È opportuno evidenziare l'andamento del valore sociale aggiunto che registra un incremento nel 2018 del 1,7 % rispetto al 2017, confermando l'INPS quale istituzione centrale del sistema di *Welfare* del nostro Paese.

[10] In conformità al modello elaborato dalla D.C. Studi e Ricerche INPS nel 2009.Per un'analisi di dettaglio: Tab. 1.1.5.1 – Valore della Produzione; Tab. 1.1.5.2 – Costo della Produzione; Tab. 1.1.5.3 – Valore economico netto della produzione; Tab. 1.1.5.4 – Benefici Sociali Netti erogati ; Tab. 1.1.5.5 – Valore Sociale Aggiunto; Tab. 1.1.5.6 – Valore Sociale Aggiunto.

Il Segretario

VSA - Valori storici dal 2014 (in mln di euro)		
ANNI	VALORE SOCIALE AGGIUNTO	VARIAZIONE PERCENTUALE
2014	273.078	0,5
2015	262.493	-3,8
2016	283.405	7,9
2017	282.409	-0,4
2018	287.277	1,7
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2018		

1.1.6 Considerazioni

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[11] e con il suo Aggiornamento 2019[12].

In particolare si evidenzia la necessità di:

- adottare un nuovo RAC e un nuovo flusso di pianificazione e programmazione **(IM.32, IM.33);**
- definire la nuova sperimentazione del Bilancio per Missioni e Programmi **(IM.34)**;
- aggiornare il "controllo di gestione" ai nuovi prodotti ed attribuire puntualmente i costi di funzionamento alle gestioni ed ai Fondi **(IM.35);**
- rendere disponibili, in occasione della presentazione del Conto consuntivo, i dati necessari alle rendicontazioni sociali entro il 31 marzo di ogni anno **(IC.1).**

I riflessi attesi per il 2019 sono così sintetizzabili:

- attuare gli obiettivi della Relazione programmatica tesi a realizzare il miglioramento della leggibilità dei documenti economico finanziari dell'Istituto evidenziando le risorse destinate alla realizzazione delle strategie definite dal legislatore e/o dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

[11] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018

[12] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

1.2 Equità del gettito contributivo

1.2.1 Andamento storico delle entrate

Le entrate contributive nel 2018[13] sono a **231.166** milioni di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente del 2,9%. Gli assicurati risultano **22.553.730,** con un incremento del 0,1% rispetto all'anno precedente. I crediti contributivi di competenza 2018 ammontano a **7.084** milioni di euro e rappresentano il 3,1% del totale delle entrate contributive.

Con i nuovi crediti lo stock al 31 dicembre 2018 raggiunge i **111.429** milioni di euro, con un incremento del 6,7 % rispetto a quello precedente.

Per far fronte ai rischi di inesigibilità, si è reso necessario incrementare il fondo di svalutazione crediti di **10.850** milioni di euro, che ha portato la consistenza dello stesso a **78.452** milioni di euro, garantendo così la copertura del 70,4% del volume complessivo dei crediti.

Va riconfermato che la verifica dei crediti contributivi esige un'iniziativa legislativa finalizzata a ristrutturare lo stock degli stessi.

La legge di Bilancio 2019 con la c.d. *pace fiscale* ha previsto lo stralcio automatico per **14.054** milioni di euro per i carichi fiscali affidati agli Agenti della Riscossione per crediti INPS di importi fino a 1.000 euro.

Inoltre, nel corso del 2019 si registrerà il saldo e stralcio per i carichi affidati agli Agenti della Riscossione con ISEE 2017 inferiore a 20.000 euro; l'abbattimento del debito sarà del 16%, del 20% o del 35% sulla base dell'indicatore ISEE.

I crediti a cui è applicabile tale norma ammontano a **6.500** milioni di euro.

Tali operazioni a stralcio produrranno una corrispondente riduzione del *Fondo svalutazione crediti.*

[13] Per una analisi di dettaglio: Tab. 1.2.1.1 – Assicurati, gettito contributivo e gestione crediti

Il Segretario

1.2.2 Crediti

L'esame dei crediti[14], non solo di carattere contributivo, a tutto il 2018 evidenzia un costante incremento del volume di quelli ceduti agli Agenti della riscossione (Riscossione Sicilia S.p.A e Agenzia delle Entrate – Riscossione).

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei crediti dei crediti, compresi interessi e sanzioni e al netto degli sgravi a vario titolo, nonché delle sospensioni per contenzioso pendente, risulta pari a **169.121** milioni di euro.

A fronte di tale stock, i crediti riscossi ammontano a **35.647** milioni di euro, corrispondente al 21,1% del valore totale. Per far fronte a tale situazione, che ha riflessi significativi sui bilanci dell'Istituto, si rende necessario il rafforzamento dell'efficacia della riscossione in via amministrativa dei crediti, valorizzando al massimo le potenzialità delle piattaforme informatiche. Ciò consentirebbe sia la riduzione del contenzioso che degli accantonamenti necessari a copertura della inesigibilità dei crediti, sia l'attribuzione più puntuale di questi alle diverse gestioni dell'Istituto.

In merito, inoltre, all'incorporazione dell'INPDAP occorre completare il processo di implementazione e sistemazione contabile degli estratti conto contributivi delle Gestioni pubbliche (in particolare ministeriali, scuola, difesa e insegnanti non statali).

E', altresì, rilevante evidenziare che i crediti affidati agli Agenti della riscossione, che comprendono in quota marginale anche indebiti da pensione o morosità dei locatari, sono pari al 0,1% del totale dei crediti totali INPS pari a **101** milioni di euro.

Tra i crediti contributivi il 55,5% pari a **89.442** milioni di euro riguarda le aziende con dipendenti del settore privato, mentre per lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, agricoli, etc.) i crediti contributivi sono il 44,5% pari a **71.835** milioni di euro. Si evidenzia così una maggiore incidenza dei crediti del lavoro autonomo rispetto al gettiti complessivo.

[14] Per una analisi di dettaglio: Tab. 1.2.2.1 Gettito contributivo e gestione crediti; Tab.1.2.2.2 - Analisi stimata stock contributivi 2014/2018 presso Agenti della Riscossione; Tab. 1.2.2.3 - Riscossioni per anno di riferimento e per Agente della Riscossione; Tab. 1.2.2.4 - Crediti trasmessi per anno di riferimento e per Agente della Riscossione; Tab. 1.2.2.5 - Sgravi / Annullamenti per anno di riferimento e per Agente della Riscossione; Tab. 1.2.2.6 - Sospensioni per anno di riferimento e per Agente della riscossione.

1.2.3 Contrasto all'evasione/elusione contributiva

La collaborazione con le Istituzioni (ISTAT, INAIL, MEF, Ispettorato Nazionale del Lavoro - INL, Agenzia delle Entrate, etc.) può permettere una migliore efficienza/efficacia delle azioni di contrasto all'evasione ed all'elusione contributiva.

Tale attività costituisce non solo uno strumento per migliorare il gettito dell'Istituto, ma anche una garanzia dell'equità e della concorrenza.

L'INPS ha previsto modalità di individuazione delle ispezioni sempre più mirate. L'attività ispettiva dell'Istituto diviene, previa valutazione da parte della Commissione centrale di coordinamento dello INL, parte integrante del Piano di attività dello stesso.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro è divenuto operativo a partire da gennaio 2017[15] e, nel mese successivo, ha sottoscritto con l'INPS il protocollo di intesa per lo svolgimento della vigilanza ispettiva[16], che deve assumere i caratteri di una specifica *intelligence* con l'utilizzo di metodologie di indagine telematiche e piattaforme informatiche finalizzate allo scambio dei dati.

Tuttavia, nel primo biennio di attività dell'INL, sono state registrate numerose difficoltà nella condivisione e integrazione delle banche dati, con consistente flessione dell'attività ispettiva, tanto da aver richiesto di iscrivere al dibattito con il legislatore una rivalutazione del INL e del blocco delle assunzioni degli ispettori INPS.

Le ispezioni[17] sono scese a **17.410** nel 2018, rispetto a **19.991** nel 2017 e alle **28.818** del 2016. L'evasione contributiva accertata nel 2018 è stata pari a **1.117** milioni di euro, rispetto ai **894** milioni di euro del 2017 ed ai **1.018** milioni di euro del 2016. Si è quindi registrato un aumento del 24,9%, pari a **223** milioni di euro rispetto al 2017; comparando i dati del 2018 con quelli del 2016 si registra un incremento del 9,7% pari a **99** milioni di euro.

La situazione di evasione contributiva accertata nel 2018 è ritornata sostanzialmente ai livelli precedenti all'istituzione dell'INL. In questo contesto occorre valutare la modalità di incremento della capacità di vigilanza e del numero di addetti a tale attività.

Gli ambiti di intervento, previsti nel Piano 2018 dell'INPS[18] in considerazione sia delle criticità storiche che di quelle emergenti, sono stati orientati verso i settori dell'edilizia (per le retribuzioni virtuali e i contratti *part-time),* dell'agricoltura

[15] D. Lgs. 149/2015 "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della L. 183/2014.

[16] Protocollo d'intesa tra INPS ed INL del 21 febbraio 2017.

[17] Per un'analisi di dettaglio: Tabella 1.2.3.1- attività di vigilanza ispettiva

[18] Determinazione presidenziale 67/2018 "Piano della vigilanza ispettiva 2018".

Il Segretario

(per il caporalato e il mancato rispetto dei termini contrattuali) e delle cooperative (per l'applicazione degli obblighi di legge e dei contratti).

Il piano ha affrontato altresì il tema della fruizione indebita di agevolazioni contributive e dei rapporti di lavoro fittizi.

Nel 2018 le ispezioni hanno rilevato **5.171** lavoratori in nero, con una riduzione di **157** rispetto al 2017 e di **8.880** rispetto al 2016.[19]

I lavoratori irregolari rilevati sono stati **37.552** nel 2018 con una riduzione di **73.267** rispetto al 2017 e un incremento di **12.231** rispetto al 2016.

Secondo la Direzione Generale lo scostamento del numero dei lavoratori irregolari nel 2018 è particolarmente elevato a seguito della chiusura nel 2017 di alcuni accertamenti ispettivi eccezionalmente rilevanti dal punto di vista del numero dei lavoratori coinvolti.

La riduzione degli ispettori INPS[20] è così rappresentata: **1.232** nel 2016, **1.193** nel 2017 e **1.153** nel 2018 con una riduzione del 3,4% rispetto all'anno precedente.

Il contrasto all'evasione/elusione contributiva, evidenzia forti criticità.

Tra queste risulta non rinviabile il consolidamento della **Rete del lavoro agricolo[21] di qualità** e, in particolare, il ruolo dell'INPS in questo ambito attraverso l'evoluzione delle norme che presiedono la partecipazione alla Rete, ampliando la platea dei partecipanti, sviluppando la formazione di nuove sezioni territoriali al fine di ridurre l'elusione e l'evasione contributiva e sostenere il lavoro agricolo di qualità, che rispetta la legalità e contrasta sia il lavoro nero che il caporalato[22].

1.2.4 Vigilanza documentale

È indispensabile potenziare l'efficacia dei controlli e la vigilanza documentale, in stretto raccordo con l'attività dell'INL, in modo da assicurare la rispondenza tra contributi dovuti e accertati, e tra questi e quelli riscossi, nonché il pieno recupero dei contributi e dei crediti vantati a vario titolo.
Per questo obiettivo è indispensabile completare e consolidare i conti assicurativi degli iscritti di tutte le gestioni previdenziali. Anche nel 2018 non si è completato il Progetto[23]di implementazione delle posizioni individuali delle gestioni pubbliche (ministeriali, scuola, difesa ed insegnanti non statali).

---

[19] Rendiconto sociale 2017 Tab. 1.2.3.1.

[20] Determinazione presidenziale 672017 "Fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art.39 c. 1,2,3, della L. 449/97" e 59/2017 "Rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto".

[21] L.199/2016 art.8 "Modifiche all'art. 6 del D.l. 91/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 116/2014 in materia di Rete del lavoro agricolo di qualità".

[22] L. 199/2016 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo".

[23] Determinazione direttoriale 3/2018 Progetto Estratto Conto dipendenti pubblici.

L'attività di vigilanza documentale consente, in un quadro di sinergia con l'attività ispettiva di vigilanza e attraverso controlli qualificati, di conseguire una maggiore equità, nonché la repressione degli illeciti attraverso controlli preventivi, anche di natura predittiva, con l'individuazione dei fenomeni evasivi e fraudolenti.
I controlli di vigilanza documentale[24] hanno accertato evasioni contributive per **347** milioni di euro, conseguenti a **262.221** verifiche documentali, che hanno evidenziato irregolarità nel 91,0% dei casi. Inoltre, sono stati individuati almeno **14.500** rapporti di lavoro "fittizi", evitando così l'erogazione di indebite prestazioni previdenziali per **109** milioni di euro e, relativamente alle imprese, recuperando o non riconoscendo agevolazioni o conguagli impropri per **19** milioni di euro.

1.2.5 Certificazione della regolarità contributiva - DURC

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)[25] certifica il regolare versamento di contributi e premi dovuti all'INPS, all'INAIL ed alle Casse Edili.
A decorrere dal 1° luglio 2015 tale certificazione è rilasciata con modalità esclusivamente telematica e con validità di 120 giorni.
Nel 2018 risultano pervenute e lavorate dall'INPS **3.189.533**[26] richieste; il tasso di regolarità è risultato del 81,8%, mentre la mancata certificazione ha riguardato **523.246** richieste.
La situazione del 2018[27] a fronte dell'incremento del 18,1% delle richieste pervenute registra, rispetto al 2017, un decremento del tasso di regolarità che nell'anno precedente era pari al 84,2%.
IL DURC è quindi un'utile modalità di incentivazione alla regolarità nel versamento dei contributi INPS e dei premi INAIL, ma registra anche le difficoltà della situazione economico finanziaria delle imprese.

[24] Per un'analisi di dettaglio: Tabella 1.2.4.1 e 1.2.4.2 Attività di vigilanza documentale.
[25] L.266/2002 che converte il D.l. 210/2002 recante disposizioni urgenti in materia del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale; D.M: 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva DURC on line".
[26] Tale dato va incrementato con le richieste presentate e lavorate dall'INAIL:
[27] Per un'analisi di dettaglio: Tab.1.2.5.1 "DURC gestione richieste".

Il Segretario

1.2.6 Considerazioni

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[28] e con il suo Aggiornamento 2019[29].
In particolare si evidenzia la necessità di:

- potenziare l'efficacia delle attuali funzioni e dei **controlli** previsti, valorizzando ed integrando gli attuali sistemi informatici utilizzati per le denunce contributive, anche attraverso una completa omogeneizzazione del sistema Uniemens per tutte le gestioni previdenziali, ivi comprese quelle pubbliche, migliorando così anche le previsioni di gettito da iscrivere nei Bilanci preventivi delle singole gestioni e in quello dell'Istituto **(E.1/E.C Agg.)**;

- rafforzare, nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, le attività di **verifica amministrativa e di vigilanza**, in modo da assicurare la congruenza tra il dovuto, accertato e riscosso dei **contributi**, nonché il pieno recupero dei crediti vantati **(E.10);**
- sviluppare metodologie automatizzate in grado di sfruttare le risultanze derivanti dall'analisi incrociata delle informazioni delle banche dati dell'Istituto con quelle delle altre Amministrazioni pubbliche, al fine di massimizzare le potenzialità di accertamento dei fenomeni di indebita fruizione degli incentivi sulla riduzione degli **oneri contributivi** e di contrastare gli abusi legati al mancato rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente sul lavoro occasionale. (**E.3/E.D Agg.);**
- rafforzare l'efficacia della riscossione dei **crediti** in via amministrativa valorizzando al massimo le potenzialità delle piattaforme informatiche disponibili, monitorandone i risultati anche per i riflessi sulla riduzione del contenzioso, riducendo conseguentemente gli accantonamenti necessari a copertura della inesigibilità dei crediti ed attribuendoli in maniera più puntuale alle diverse gestioni dell'Istituto **(E.5)**;
- attuare una forte sinergia tra le attività di verifica amministrativa e **vigilanza documentale** dell'INPS e le **attività ispettive coordinate dall'INL (E.8);**

[28] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018
[29] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

- proporre agli altri Organi di vertice dell'Istituto di sostenere nelle sedi deputate la richiesta di una modifica normativa che permetta la ristrutturazione dello stock dei **crediti** con riflessi anche di miglior leggibilità e trasparenza nel Bilancio patrimoniale dell'Istituto **(E.6/E.B Agg.)**;
- completare l'aggiornamento della banca dati delle **posizioni assicurative** di tutti gli iscritti alla gestione pubblica per permettere agli interessati di disporre delle informazioni indispensabili nelle scelte di carattere pensionistico-previdenziale **(E.9/EA Agg.)**;
- recuperare tempestivamente il **debito contributivo** e le ulteriori posizioni debitorie delle Pubbliche Amministrazioni e prevedere la predisposizione al riguardo, nell'ambito delle verifiche dell'andamento produttivo e dei profili economici e finanziari, di una puntuale evidenza dei risultati conseguiti **(E.11)**.
- completare gli atti di convenzionamento con i Fondi di cui all'art. 27, comma 1, d.lgs. n. 148/2015 al fine di riconoscere garanzie ai lavoratori non altrimenti tutelati ed, in particolare, la riscossione da parte dell'Istituto delle risorse a copertura della **contribuzione figurativa**. **(E.2)**.

I riflessi attesi per il 2019 sono così sintetizzabili:

- attuazione degli obiettivi della Relazione programmatica tesi a realizzare maggiore trasparenza e leggibilità del Bilancio dell'Istituto, favorendo la parità di condizioni nella concorrenza tra imprese, rafforzando l'integrazione e la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni. Conseguentemente, contenere la necessità di crescita degli accantonamenti al *Fondo svalutazione crediti* incidendo, così, positivamente sul risultato economico dell'esercizio.

Il Segretario

2 ORGANIZZAZIONE PER LA QUALITA'

2.1 Utenza dell'Istituto

L'esame della tipologia della utenza è elemento essenziale e propedeutico alla analisi organizzativa ed al modello di articolazione dell'Istituto. Per rispondere ai mutamenti quanti/qualitativi dell'utenza assumono rilevanza sia l'indispensabile adeguamento del sistema di supporto tecnologico, che la formazione e la qualificazione professionale dei dipendenti INPS. Questi ultimi sono chiamati a operare in contesti in continua evoluzione, con significativi riflessi sui fabbisogni dell'utenza.
L'analisi dell'utenza riguarda:

- **assicurati:** coloro per i quali l'Istituto riscuote contributi;
- **pensionati**: coloro per i quali l'Istituto eroga una prestazione pensionistica;
- **beneficiari/fruitori delle prestazioni sociali**: cittadini e/o lavoratori destinatari di prestazioni sociali e assistenziali a carico della mutualità e della fiscalità generale;
- **imprese/istituzioni/autonomi**: soggetti economici che contribuiscono, anche per conto dei propri dipendenti, ai versamenti contributivi.

2.1.1. Assicurati

Nel 2018 gli assicurati[30] sono stati **22.553.730**, con una crescita del 0,3% rispetto al 2017. In questo quadro si evidenzia, nel complesso, l'andamento positivo dei lavoratori dipendenti assicurati, cresciuti del 0,4% e quello in decremento dei lavoratori autonomi del 1,9%.
Nell'ambito dell'incremento degli assicurati tra i lavoratori dipendenti va evidenziata la sostanziale invarianza nei due anni considerati nel lavoro privato ed una crescita del 2,0% nel lavoro pubblico.
L'analisi dell'articolazione settoriale degli assicurati, evidenzia nel 2018 la flessione del 0,1% pari a **17.481** unità tra gli assicurati privati (esclusi domestici ed agricoli) di cui 1,1% pari a **41.659** dell'industria in senso stretto; 1,4% pari a **10.390** nelle costruzioni, e lo 0,7% pari a **13.825** nel commercio.

[30] Il numero medio degli assicurati tiene conto del periodo per il quale sono stati versati i contributi previdenziali. Per alcune categorie ciò determina una consistente differenza tra numero medio e quello rilevato nell'anno (es. operai agricoli il cui numero medio è inferiore al numero dei lavoratori nell'anno in relazione alla presenza di rapporti di lavoro a tempo determinato di durata inferiore all'anno). Tab. 2.1.1.1 – Assicurati; Tab. 2.1.1.2 – Distribuzione settoriale numero medio annuo degli assicurati; Tab. 2.1.1.3 – Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per genere; Tab. 2.1.1.4 - Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per ambiti territoriali; Tab. 2.1.1.5 - Consistenza media annua lavoratori dipendenti privati; Tab. 2.1.1.6 – Gestione separata variazioni annuali per categoria; Tab. 2.1.1.7 – Assicurati alla Gestione Separata ripartiti per tipo di attività e categoria; Tab. 2.1.1.8 – Lavoratori domestici distribuzione per nazionalità.

Il Segretario

Per quanto riguarda gli assicurati tra i dipendenti privati si registra una flessione di **17.481** unità, conseguente ad un calo di **56.171** unità di impiegati ed a una crescita di **52.123** quadri. Il saldo complessivo è il portato, inoltre, della flessione del lavoro manuale per **6.369** unità e tra gli apprendisti di **2.354**; anche tra i dirigenti la flessione è significativa pari a **3.858** unità.
Registrano, invece, una crescita del 3,1% pari a **34.761** gli assicurati dei servizi alloggi e ristorazione e del 0,5% pari a **11.440** quelli del settore della finanza, servizi all'impresa ed intrattenimento e del 1,5% pari **15.364** del settore istruzione e sanità e assistenza sociale.
L'incremento degli assicurati del pubblico impiego del 2,0% pari a **65.300** è prevalentemente concentrata tra gli statali, cresciuti del 2,6% pari a **51.000** unità.
L'articolazione per genere evidenzia la prevalenza delle donne tra i pubblici dipendenti, pari al 58,0%. Nel lavoro autonomo la presenza di donne è del 29,2% mentre nel lavoro dipendente privato è del 41,5%. Complessivamente gli assicurati per genere sono così articolati: donne **9.628.826** pari al 42,7% con una crescita rispetto all'anno precedente del 0,5% pari a **49.518**; uomini **12.905.220** pari al 57,3% con una contenuta flessione rispetto all'anno precedente del 0,1% pari a **19.060**.
La distribuzione territoriale degli assicurati ripropone il divario dello sviluppo economico del nostro Paese. Infatti, si conferma anche nel 2018 la presenza di **11.840.777** assicurati nel Nord del Paese, pari al 52,5% del totale, con un rapporto con la popolazione residente del 42,7%, nelle regioni del Centro **4.886.066**, pari al 21,7% con un rapporto con la popolazione del 40,7% mentre nelle regioni meridionali (Sud e Isole) gli assicurati sono il 25,8% pari a **5.807.203** con un rapporto con la popolazione residente del 28,2%.
Per quanto riguarda la Gestione Separata la comparazione evidenzia, anche per il 2018, la crescita degli assicurati tra i collaboratori che ammontano a **627.227** con una variazione positiva del 15%. Le partite IVA nel 2018 assommano a **177.773** con un calo, rispetto al 2017, del 20,1% pari a **44.816**.
Relativamente alle partite IVA, si stima, annualità su annualità, una flessione di circa 60.000 professionisti. Questo elemento è la conseguenza della tardiva rilevazione degli iscritti alla Gestione Separata dei professionisti privi di albo o ordine professionale per i quali il momento di perfezionamento della contribuzione all'INPS coincide con la dichiarazione dei redditi, i cui flussi informativi pervengono all'Istituto solo nel settembre dell'anno successivo.
Risulta, altresì, importante evidenziare che i collaboratori rappresentano il 77,9% del totale, mentre i professionisti privi di specifica cassa previdenziale il 22,1%. Si rileva, inoltre, che gli assicurati alla sola Gestione Separata risultano pari al 57,7% del totale, mentre quelli che hanno anche iscrizione ad altra gestione previdenziale ammontano a **340.574** pari al 42,3% del totale

complessivo.
Per quanto riguarda i professionisti si rileva che quelli che risultano iscritti alla sola Gestione separata rappresentano il 77,0% del totale delle partite IVA iscritte a questa gestione.
Tra i lavoratori autonomi si rileva una riduzione del 1,9% degli assicurati pari a **78.361** unità, determinata da una flessione del 2,6% degli artigiani, **41.779** unità, del 2,0% degli esercenti attività commerciali, **42.200** unità, a cui si contrappone un lieve incremento del 1,3% di coloro che svolgono attività agricole, **5.618** unità.
Con riferimento agli operai agricoli si rappresenta che il numero medio degli assicurati si è attestato nel 2018 a **608.000** unità, con un incremento del 1,8%, pari a **11.000** rispetto ai **597.000** del 2017. Tale numero medio si discosta notevolmente dal numero degli iscritti a fine 2018, che risulta pari a **1.090.262** unità, in quanto il valore medio risente della consistente presenza, tra gli operai agricoli, di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata inferiore all'anno.
Per quanto attiene, infine, al lavoro domestico si registra nel 2018 una crescita di **13.000** unità pari al 1,9%, determinata esclusivamente da un aumento del 8,0% degli assicurati italiani, **14.721** unità a fronte di una riduzione di quelli stranieri di **1.721** unità.

2.1.2 Pensionati

Il numero totale dei pensionati[31] titolari di trattamenti previdenziali nel 2018 è di **15.426.847** unità con una diminuzione di 0,3% pari a **50.825** unità.
I pensionati sono aumentati di **13.946** unità, mentre le pensionate sono diminuite di **64.771** unità.
Il rapporto tra pensionati e popolazione residente e attiva è, rispettivamente nel Nord del 26,2% e del 44,0%; nel Centro del 25,0% e del 40,8%; nel Sud e nelle Isole tali rapporti sono rispettivamente del 23,3% e del 37,2%.

2.1.3 Beneficiari /fruitori delle prestazioni sociali e assistenziali

I beneficiari nel 2018[32] sono stati complessivamente **3.562.764**, con un incremento rispetto al 2017 di **37.753** unità. Tale incremento è stato di **14.624** tra le donne pari a 0,7% e **+23.129** tra gli uomini pari a 1,7%.

---

[31] - Per un analisi di dettaglio: Tab. 2.1.2.1 – Numero pensionati al 31/12; Tab. 2.1.2.2- Numero pensionati suddivisi per regioni e genere; Tab 2.1.2.3 –. Indice pensionati/ popolazione suddivisi per regione.

[32] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 2.1.3.1 – Numero fruitori per genere; Tab. 2.1.3.2 - Età media fruitori; Tab.2.1.3.3- Fruitori Invalidità Civile per regione; Tab.2.1.3.4- Fruitori assegni sociali e pensioni per regione; Tab. 2.1.3.5- Numero di fruitori prestazioni protezione sociale 2014-2018; Tab. 2.1.3.6 - Numero di fruitori divisi per genere; Tab. 2.1.3.7-Età media fruitori di protezione sociale 2014-2018; Tab. 2.1.3.8- Numero fruitori CIG per regione;; Tab. 2.1.3.9- numero fruitori prestazioni protezione sociale (indennità per regione).

Il Segretario

Con riguardo alle sole pensioni di invalidità civile destinate a soggetti con invalidità riconosciuta superiore al 74% che non superino il limite reddituale previsto, l'incremento è stato del 6,0% pari a **32.917** unità.
Tale incremento ha riguardato per il 5,7% gli uomini e per il 6,2% le donne.
Per gli invalidi totalmente non autosufficienti, percettori di sola indennità di accompagnamento, si registra nel 2018 un aumento del 1,9% pari a **33.253** unità, di cui 3,1% sono uomini e 1,3% donne.
I beneficiari degli assegni sociali di sostegno al reddito degli anziani sono stati, nel 2018, **783.585** con una flessione rispetto al 2017 del 4,2% pari a **34.035** unità. Tale flessione ha riguardato per il 5,2% gli uomini e per il 3,5% le donne.
Tale calo registra un andamento pressoché omogeneo per tutte le regioni, essendo causato principalmente all'incremento dell'età per accedere a tale prestazione (66 anni e 7 mesi nel 2018).
Infatti, l'età media dei beneficiari aumenta rispetto al 2017 di 10 mesi per gli uomini e di 8 mesi per le donne.
In merito alle prestazioni sociali di sostegno al reddito di **coloro che hanno cessato il rapporto di lavoro** e/o hanno **sospeso temporaneamente l'attività lavorativa,** si evidenzia che i beneficiari nel 2018 sono stati **2.207.605** con una flessione, rispetto al 2017, del 21,6% pari a **609.310** unità.
L'età media di coloro che hanno cessato il rapporto di lavoro ed usufruito di indennità di mobilità, risulta in costante crescita nel 2018, e si attesta a oltre **54** anni per le donne e a **56** anni per gli uomini.

2.1.4 Imprese

L'articolazione in settori merceologici dei datori di lavoro pubblici e privati e dei lavoratori autonomi, che si relazionano con l'INPS, ha subito, nel 2018 rispetto al 2017, una diminuzione del 0,4% pari a **20.322.**

Tale andamento è conseguente alla flessione del 2,2% nel settore delle costruzioni, **3.409** unità, e nel settore dell'industria in senso stretto pari al 1,6%, **3.971** unità. Nel 2018 si riconferma la crescita nel settore dell'intermediazione del terziario 0,4% (commercio, trasporti, servizi di alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione, attività finanziarie ed assicurative, intrattenimento, istruzione, sanità e assistenza sociale e attività immobiliari), con una crescita di **4.287** unità.

Nel 2018 i datori di lavoro pubblico (Stato, Enti locali/SSN, aziende territoriali gestione medici e Uffici giudiziari) sono aumentati del 1,9%, pari a **294** unità. Il numero di lavoratori autonomi, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura registra una flessione del 0,5% pari a **17.430** contenuta da una leggera crescita del settore agricolo pari a 1.042 unità.

Delle **5.326.340** imprese/istituzioni/autonomi che si relazionano con l'INPS[33]: 5.232.317 pari al 98,2% del totale hanno fino a **19** dipendenti. Tra queste 4.008.812 hanno **1** dipendente; 1.097.341 hanno da **2** a **9** dipendenti; 126.164 hanno da **10** a **19** dipendenti.

Le imprese/istituzioni che hanno da **20** a **49** dipendenti sono 60.817 pari al 1,1% del totale, quelle con oltre **50** dipendenti fino a **249** sono 27.293 pari al 0,5% del totale, mentre quelle con oltre **250** dipendenti sono 5.127 pari al 0,1% del totale.

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese la flessione dell'attività manifatturiera (industria in senso stretto e costruzioni) è stata del 1,8% pari a **7.379** unità, con un lieve miglioramento del *trend* degli anni precedenti. La riduzione registrata nel Sud e nelle Isole è del 2,6%, nel Nord del 1,5%, mentre nel Centro del 1,7%.

Nell'intermediazione e nel terziario (commercio, trasporti, servizi di alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione, attività finanziarie ed assicurative, intrattenimento, istruzione sanitaria e assistenza sociale e attività immobiliari) la crescita è del 0,4% pari a **4.289** unità e si è concentrata nel Nord del Paese con 3.967 unità, lo 0,8%, al Centro con 614 unità, 0,3%, mentre al Sud e nelle Isole registra un dato negativo -0,1% con una perdita di 292 unità.

[33] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 2.1.4.1 - Numero medio annuo imprese; Tab. 2.1.4.2 –Dimensione imprese per classi di addetti microe piccole; Tab. 2.1.4.3 –Dimensioni imprese addetti medio e grandi; Tab 2.1.4.4-Imprese per Area Nord; Tab. 2.1.4.5-Imprese per area centro; Tab. 2.1.4.6-Imprese per area sud e isole.

Il Segretario

Le Amministrazioni pubbliche sono aumentate del 1,9% pari a **294** unità, con una crescita del 0,4% nel Nord, del 1,0% al Centro e del 6,0% al Sud e nelle Isole.
Gli autonomi sono complessivamente diminuiti del 0,5% pari a **17.430** unità. Anche in questo caso la distribuzione territoriale vede un andamento molto differenziato tra le aree del Paese ed, in particolare, la flessione è più accentuata pari al 0,9% nel Nord. Mentre sia al Centro che al Sud, pur mantenendo un andamento negativo si attesta al 0,5%.
Tale decremento risulta contenuto dalla crescita del comparto dei lavoratori autonomi agricoli 1.042 pari al 0,3% dovuta interamente all'incremento rilevato nel Sud e nelle Isole del 1,9% a cui si contrappone una riduzione al Nord del 0,7%, al Centro del 0,5%
Con riferimento alla distribuzione territoriale nel nord sono presenti **2.591.596** imprese pari al 48,6% del totale nazionale; nel centro **1.117.250** imprese pari al 21,0%; nel sud e isole **1.616.103** imprese pari al 30,3 del totale.

2.2 Organizzazione, funzionalità e qualità professionale al servizio dell'utenza

2.2.1 Governance

Il legislatore nel 2019 ha ridefinito[34] la *Governance* dell'Istituto che risulta formata da:

- **Presidente**, organo di alta amministrazione, è il rappresentante legale dell'Istituto[35], svolge le funzioni di cui al decreto legislativo 479/1994 e s.m.i. art. 3 commi 3 e 5, e presiede il Consiglio di Amministrazione.
- **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV)**, organo di indirizzo strategico e di vigilanza[36]: ha il compito di deliberare le linee di indirizzo generale e gli obiettivi strategici dell'Istituto e ne verifica i risultati; approva in via definitiva il progetto dei bilanci elaborati dal Direttore Generale e predisposti dal Consiglio di amministrazione.

  Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza risulta formato da:

  - 11 Consiglieri scelti tra nomi proposti dalle organizzazioni datoriali, del lavoro autonomo e della Conferenza Unificata Comuni, Province e Regioni, nonché da un rappresentante delle Amministrazioni Centrali dello Stato;
  - 11 Consiglieri scelti tra nomi proposti dalle Organizzazioni dei rappresentanti dei lavoratori privati, pubblici e dello spettacolo.

- **Vice Presidente** è componente del consiglio di amministrazione sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento e può svolgere tutte le funzione ad esso delegate[37].
- **Consiglio di Amministrazione (CDA)** organo di alta amministrazione[38] predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione; delibera il piano di impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e di funzionamento; delibera il regolamento organico del

[34] L.26/2019 "conversione con modifica del DL 4/2019 recante "disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni L. 122/2010 "conversione in legge con modifica del D.l. 78/2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che modifica il D.lgs.479/1994.

[35] Con DM 14 marzo 2019, nelle more di perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del CDA, il prof. Pasquale Tridico, è stato nominato quale organo munito dei poteri del Presidente dell'Istituto e del Consiglio di Amministrazione

[36] Con DPCM 14 novembre 2017 è stata costituita la VI Consiliatura

[37] L.26/2019 "conversione con modifica del DL 4/2019 recante "disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni

[38] Con DPCM 14 novembre 2017 è stata costituita la VI Consiliatura

Il Segretario

personale, nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica e i regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità.

Il Consiglio è composto dal Presidente dell'Istituto che lo presiede, dal Vice Presidente e da tre membri.

- **Direttore Generale**, organo di gestione; responsabile della Tecnostruttura, sovrintende all'organizzazione interna del personale e dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo[39].

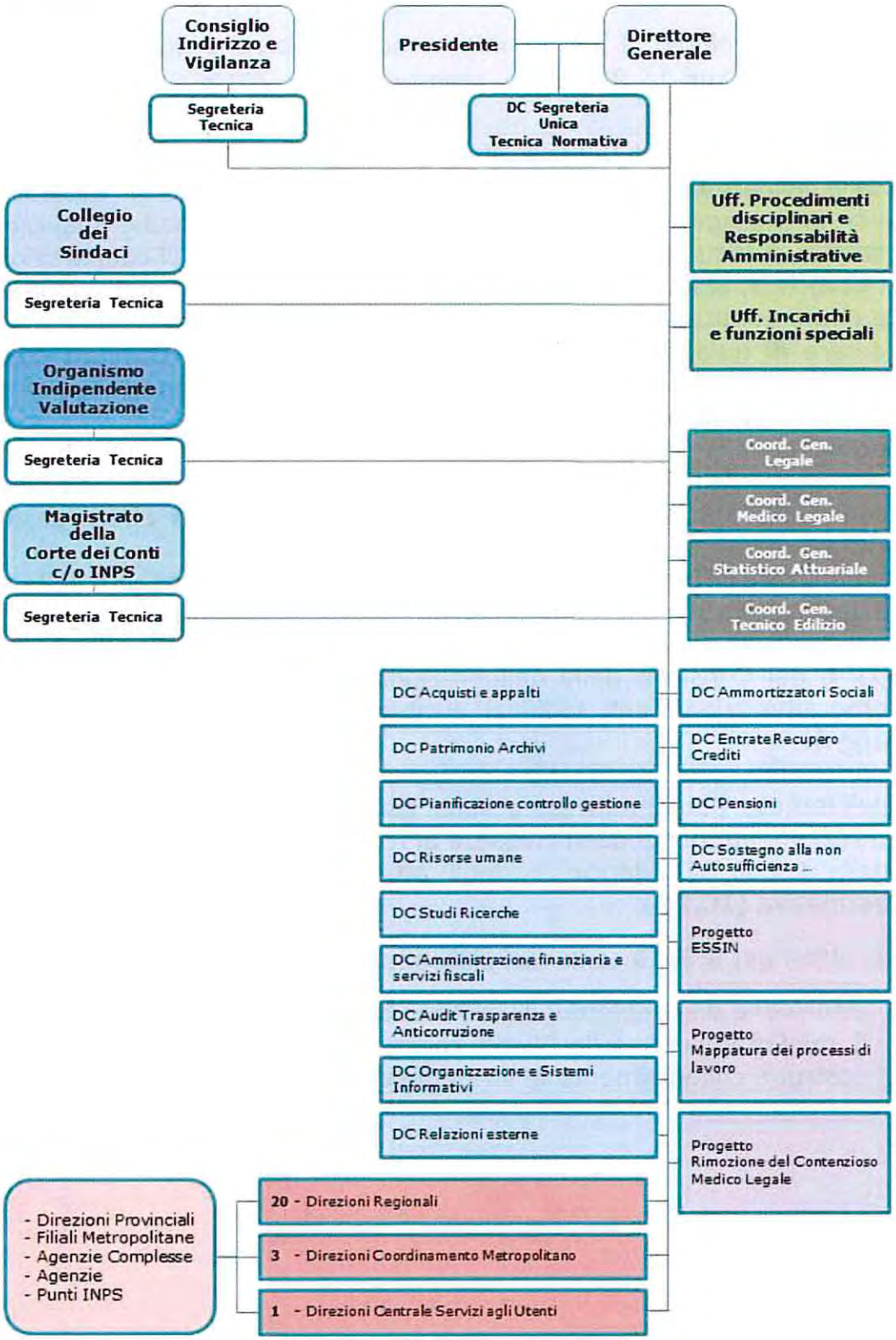
É organo di controllo dell'INPS il **Collegio dei Sindaci** [40] , che vigila sull'osservanza della normativa e sulla regolarità contabile di tutti gli atti dell'Istituto, sull'adeguatezza delle scelte organizzative, redige le relazioni sui bilanci di previsione, sui conti consuntivi e sugli stati patrimoniali. È composto da nove membri, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Presso l'Istituto opera un **Magistrato della Corte dei Conti**[41] che esercita il controllo continuativo sulla gestione dell'Istituto e, su base annua, sul risultato di detto controllo redige la Relazione annuale, che viene successivamente presentata dalla Corte dei Conti al Parlamento.

Inoltre, nell'Istituto operano **Organi/Organismi**[42]di Casse, Fondi e Gestioni.
Tali Casse, Fondi e Gestioni sono amministrati da Comitati la cui composizione e compiti, sono definiti da specifiche norme di legge, vedono la compresenza di esperti proposti dalle parti sociali e da rappresentanti delle istituzioni.
I loro compiti attengono, prevalentemente, alla valutazione dei Bilanci di competenza e al loro ruolo di terzietà nella gestione del contenzioso amministrativo pre-giudiziale, ed in alcuni casi a valutazioni tecnico-amministrativo.
Analoghi **Organi/Organismi** operano a livello territoriale, sia provinciale che regionale, [43] con compiti di verifica sia dell'adeguatezza delle strutture dell'Istituto nel territorio di competenza, sia di verifica della loro funzionalità e, per le materie delegate a specifiche commissioni, decidono sul contenzioso amministrativo tra l'utenza e l'Istituto.

[39] Con D.M. 13 gennaio 2017 è stata nominata Direttore generale dell'INPS la Gabriella Di Michele.
[40] In conformità alla L.88/1989 "Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro" e al D.l. 479/1994 e s.m.i.
[41] In conformità alla L.259/1958 "Partecipazione della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria" e al D.l. 479/1994 e s.m.i.
[42] I Comitati operanti a livello centrale, previsti dalle specifiche leggi, sono 32.
[43] I Comitati operanti a livello territoriale sono presenti in tutte le province ad eccezione della Valle d'Aosta che annovera il solo Comitato regionale. I Comitati provinciali articolano le loro attività in Commissioni tematiche. Inoltre sono previsti n.20 Comitati regionali.

Tabella 2.2.1 – Organigramma INPS al 31/12/2018



FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale

Il Segretario

2.2.1.1 Considerazioni

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[44] e con il suo Aggiornamento 2019[45].
In particolare si evidenzia la necessità di:

- dare evidenza contabile, nel rispetto delle contabilità di Bilancio e dei vincoli di legge, delle risorse economiche disponibili anche finalizzate alle attività di indirizzo, di vigilanza e di coordinamento e di cooperazione con i **Comitati**, al fine di favorire la funzionalità e l'efficacia dell'azione del CIV e di tali Comitati **(IM.36)**;
- dotare di un'adeguata strumentazione conoscitiva I Comitati centrali e territoriali per permettere loro di svolgere l'importante funzione attribuitagli dalla legge **(E.14)**;
- prevedere la **corretta gestione dell'autotutela** nonché il suo potenziamento al fine di neutralizzare il rischio di un'evoluzione delle controversie in sede amministrativa e giudiziaria, con effetti positivi sul contenimento dei costi. **(E.15/E.F. Agg.)**
- ottimizzare il **flusso delle informazioni** tra il coordinamento delle attività di segreteria degli organi collegiali ed il CIV, in modo da garantire la tempestività della trasmissione e contribuire in tal modo all'adozione da parte del Consiglio delle deliberazioni in merito alla pianificazione, alla programmazione agli indirizzi strategici ed alla vigilanza **(IC.5/IC.B agg.)**.
- ripristinare una **sessione annuale di confronto tra gli Organi** dell'Istituto per condividere, sulla base delle criticità evidenziate dalle Direzioni, i temi sui quali chiedere al legislatore in particolare in occasione della Legge di Bilancio e degli atti correlati, di produrre modifiche normative **(IC.15)**.

I riflessi attesi per il 2019 sono così sintetizzabili:

- attuazione degli obiettivi della Relazione Programmatica tesi a realizzare il miglioramento della "leale cooperazione tra gli Organi" al fine di costruire collegialmente le strategie dell'Istituto.

[44] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018
[45] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

2.2.2 Organizzazione

Le attività dell'Istituto sono svolte direttamente dalla Direzione Generale, dalle Direzioni Regionali, dalle Direzioni Metropolitane nonché dalle loro articolazioni territoriali. La collaborazione con gli intermediari garantisce una presenza più estesa nel territorio.

La riorganizzazione avvenuta nel 2016[46] ha fatto registrare una riduzione qualitativa della presenza dell'Istituto sul territorio e una ridefinizione delle responsabilità delle singole strutture.

Infatti, si rileva la presenza di **115** direzioni provinciali o filiali metropolitane, di **41** agenzie complesse e di **277** agenzie con una contrazione di **12** Agenzie rispetto alla stessa data del 2017, e la presenza di **85** punti INPS con minori compiti e minori dotazioni.

La proposizione di tre Coordinamenti Metropolitani (Milano, Roma, Napoli) ha destrutturato la funzione delle Direzioni Regionali, facendo venir meno l'unicità dei rapporti con le Regioni.

Un ruolo supplente di garanzia nell'accesso alle prestazioni dell'Istituto, che con le sue strutture è direttamente presente in **918** comuni[47] pari al 11,5%, è, altresì, assicurato dagli intermediari istituzionali.

In particolare, per gli aspetti previdenziali con i Patronati[48] presenti in **1799** comuni pari al 22,5%, per gli aspetti fiscali e per quelli relativi alle prestazioni legate al reddito dai CAF/CAAF[49] presenti in **2.591** comuni pari al 32,5%, nonché per il rapporto con le imprese dai Consulenti del lavoro. Inoltre, risulta importante il contributo di altre Amministrazioni Pubbliche che hanno collaborato alla costruzione dei c.d. Punti Cliente che risultano essere pari a **492** con un incremento di 91 unità rispetto alla stessa data del 2018.

[46] Determinazione presidenziale 89/2016 "Regolamento di Organizzazione dell'istituto" modificato con Determinazione presidenziale 89/2016, 100/2016 e 132/2018. Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto di cui alla Determinazione presidenziale 110/2016 modificato con Determinazione presidenziale 13/2017 e 118/2017. Determinazione 52/2018 "Regolamento di attuazione del decentramento territoriale".

[47] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 2.2.2.1 Sedi, strutture e funzioni; Tab.2.2.2.2 Comuni con presenza INPS- Patronati e CAF 2018.

[48] Gli uffici dei Patronati sono censiti e vigilati dal Ministero del Lavoro.

[49] Gli Uffici dei CAF e dei CAAF sono comunicati alla specifica anagrafe e su di essi esercita la vigilanza l'Agenzia delle Entrate.

Il Segretario

2.2.2.1 Considerazioni

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[50] e con il suo Aggiornamento 2019[51].

In particolare si evidenzia la necessità di:

- adeguare la **programmazione territoriale** di coinvolgimento degli intermediari dell'Istituto (Patronati, associazioni datoriali, professionisti etc.) sulla base dei volumi di attività anche al fine di garantire la loro piena, continua e regolata agibilità presso le sedi, attenuando così l'impatto quantitativo dell'utenza sulle stesse sedi **(IM.6/IM.C Agg.)**;
- verificare e superare le problematiche e criticità in materia di organizzazione delle **sedi territoriali (IM.8)**;
- garantire un adeguato livello di servizio attraverso la **presenza capillare sul territorio delle agenzie**, tenendo anche conto dell'esistenza sullo stesso territorio di un adeguato numero di intermediari (patronati, Caf, professionisti, servizi alle imprese etc.) **(IM.9/IM.D Agg.)**;
- predisporre un sistema di regole atto a valorizzare tutte le realtà che operano con capillarità e qualità del servizio sul territorio riducendo, così, il rischio di errori (**IM.10**);
- avviare un percorso di studio, analisi e coinvolgimento degli Organi per la realizzazione di un Progetto di innovazione organizzativa coerente con le missioni dell'Istituto, con i mutamenti del mondo del lavoro e delle realtà socio-economiche e con le esigenze dell'utenza (**IM.I Agg.**).

I riflessi attesi per il 2019 sono così sintetizzabili:

- attuazione degli obiettivi della Relazione programmatica tesi a realizzare una non rinviabile riorganizzazione della presenza dell'Istituto sul territorio, rispondendo anche in maniera articolata alle differenti attività previdenziali, assistenziali e di protezione sociale che competono all'Istituto.

[50] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018

[51] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

2.2.3 Organici

La consistenza del personale INPS, al 31 dicembre 2018[52], è di **26.968** unità (al 31 marzo 2019 lo stesso dato ha una flessione di 194 unità) con una riduzione rispetto al 2017 del 3,7% pari a 1.050 unità.
Dai dati più volte analizzati con la Direzione Generale è ragionevole pensare che il ricambio occupazionale in Istituto, potrebbe essere nel prossimo quinquennio di circa 12.000 unità pari al 45,5% del personale attualmente dipendente.
Si rende necessario quindi, una profonda riflessione sul modello organizzativo dell'Istituto, sui processi di trasferimento delle competenze, sui percorsi di addestramento e formazione, nonché sulla pianificazione dei concorsi al fine di garantire in maniera non eccezionale, un avvio al lavoro concomitante con la previsione di esodo. Con i recenti concorsi è previsto un ingresso, prevalentemente dal 1 luglio 2019, di **3.738** unità, di cui 498 con contratto a tempo determinato.
E' in corso di elaborazione un approfondimento sul bilancio di genere.

2.2.3.1 Considerazioni

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[53] e con il suo Aggiornamento 2019[54].
In particolare si evidenzia la necessità di:

- risolvere tutte le criticità relative ai **carichi di lavoro del personale** delle sedi territoriali, rivedendo, conseguentemente in relazione a detti carichi, gli attuali criteri di valutazione della qualità dei servizi **(IM.5);**
- prevedere il rilevamento delle criticità, il monitoraggio e la verifica delle difficoltà incontrate nei **rapporti con il pubblico presso le sedi dell'Istituto**, al fine di adottare gli interventi idonei ad assicurare sicurezza ed incolumità del personale addetto al ricevimento dell'utenza nonché una efficace gestione dell'offerta di servizi di qualità all'utenza **(IM.15/IM.F Agg.)**;

I riflessi attesi per il 2019 sono così sintetizzabili:

- attuare gli obiettivi della Relazione programmatica tesi a realizzare un piano straordinario per far fronte nel quinquennio al ricambio generazionale che coinvolge l'intero Istituto.

---

[52] Determinazione presidenziale 67/2017 "Fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art.39 commi 1,2,3, della L.449/97" e 59/2017 "Rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto" Per un'analisi di dettaglio: Tab.2.2.3.1 - Consistenza Personale INPS 2014-2018 ripartito per aree funzionali; Tab. 2.2.3.2 - Personale Aree - suddivisione per genere.

[53] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018

[54] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

Il Segretario

2.2.4 Formazione e riqualificazione professionale

Investire in formazione del personale significa anche fornire ai dipendenti una motivazione tale da consentire loro di svolgere i compiti in una logica di qualità, efficienza ed efficacia. Fondamentale è il trasferimento delle competenze per non disperdere il patrimonio professionale e di conoscenze a fronte del profondo ricambio generazionale. É altresì importante il rilancio dell'innovazione, anche per far fronte ai mutati compiti dell'Istituto.
La formazione del personale rappresenta lo strumento chiave per il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali dell'INPS in un contesto in cui i cambiamenti avvengono con estrema rapidità.
L'attività formativa svolta nell'anno 2018[55] in termini di giornate di docenza risulta in calo su quella del 2017; infatti, nel 2018 le giornate sono state **3.735** con una flessione del 17,5% rispetto all'anno precedente, confermando il *trend* negativo malgrado le rinnovate esigenze dell'Istituto.
L'analisi delle contenute erogazioni di formazione dipende dai vincoli imposti dalla *"spending review"* in materia di gestione del personale, con particolare attenzione al tema delle missioni. I limiti di spesa per missione, infatti, condiziona il volume complessivo dei funzionari formati, nonostante l'utilizzo di formazione decentrata a livello regionale.
In particolare, la formazione erogata nel 2018 ha coinvolto **429** dirigenti con una media di 3,3 giorni di formazione a testa, **697** professionisti con una media di 3,5 giorni di formazione a testa, mentre i funzionari coinvolti nella formazione sono stati **16.363** con 2,6 giorni di formazione a testa. Per ogni giornata di aula sono stati coinvolti mediamente 12 dipendenti.

2.2.4.1 Considerazioni

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[56] e con il suo Aggiornamento 2019[57].
In particolare si evidenzia la necessità di:

- adottare un **piano straordinario di formazione** diretto a rafforzare le competenze trasversali del personale **(IM.14/IM.E Agg.)**;
- immettere in servizio, con la previsione di un programma di formazione ed affiancamento di tutte le unità di **personale assunto (IM.G).**

[55] Con Determinazione presidenziale 80 del 27 giugno 2018 è stato approvato il Piano triennale della Formazione 2018-2020: Tab.2.2.4.1 – Fruitori Giornate di docenza; Tab. 2.2.4.2-Media ore Formazione per area.
[56] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018
[57] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

I riflessi attesi per il 2019 sono così sintetizzabili:

- attuare gli obiettivi della Relazione programmatica, tesi a realizzare la crescita professionale dei dipendenti, il trasferimento delle competenze e le necessarie competenze per interfacciarsi con i processi di innovazione tecnologica ed organizzativa.

2.2.5 Funzionalità dell'Istituto

Nel corso dell'anno 2018 l'INPS ha ulteriormente sviluppato i servizi *on line* con conseguente obbligo dell'utilizzo esclusivo, sia per gli utenti che per gli intermediari, del canale telematico per la presentazione delle domande di prestazioni.
I punti di accesso ai servizi *on line* sono il Portale *web* istituzionale, il sito *Mobile*, il *Contact Center* Multicanale, la Posta elettronica certificata.
Gli utenti, in relazione alla complessità delle prestazioni da richiedere, si rivolgono prevalentemente agli intermediari quali Patronati, CAF, Consulenti del Lavoro, Associazioni di categoria, etc. che svolgono un ruolo importante di supporto all'erogazione dei servizi.
Un contributo ad una migliore qualità dei servizi potrebbe derivare da una programmazione territoriale che regoli il coinvolgimento degli intermediari dell'Istituto (Patronati, CAF, Associazioni sindacali e datoriali, consulenti del lavoro, etc.) sulla base dei volumi di attività, anche al fine di garantire la loro piena, continua e regolata agibilità presso le sedi INPS.
A tal fine, risulta indispensabile una indicazione degli Organi di gestione che renda non discrezionali le relazioni territoriali.
Il Portale **www.*inps.it*** rappresenta un canale di comunicazione e informazione con gli utenti e gli intermediari[58].
A completamento dell'analisi della funzionalità dell'Istituto rispetto al 2017 risulta utile una valutazione del rapporto tra utenza e portale informatico.
Nel 2017 è stato messo in linea il nuovo portale internet che presenta ancora difficoltà di navigazione.
Nel 2018 gli accessi sono stati **449.797.208** con un incremento, rispetto al 2017, del 12,1% pari a **48.439.769**. E' aumentato a **23.039.740** il numero dei Pin rilasciati, con una crescita del 7,8%, rispetto al 2017, pari a **1.666.717**. Tale crescita è attribuibile anche alla indispensabilità del PIN per l'accesso alle

[58] Per un'analisi di dettaglio: Tab.2.2.5.1 – Utilizzo portale internet INPS; Tab.2.2.5.2 Utilizzo del Contact Center Multicanale (CCM); Tab 2.2.5.3 - Flusso domande per Ente trasmettitore.

Il Segretario

informazioni personali, per la presentazione delle domande di prestazioni e per il semplice rilascio della certificazione dei redditi dei pensionati. Nel numero sono compresi anche i PIN rinnovati visto che la loro scadenza avviene di norma entro tre mesi dal rilascio.
Il monitoraggio della frequenza e della modalità di utilizzo del PIN, tracciando i profili degli utilizzatori, è indicatore indispensabile e, benché reiteratamente richiesto, non è stato ancora implementato.
Si registra un aumento delle chiamate al *Contact Center Multicanale* che sono state stimate nel 2018 in **25.000.000** con un incremento del 13,6% con una crescita di 3.000.000.
Il costo di questo servizio nel 2018 è risultato pari a **89,5** milioni di euro pari a 3,6 euro per chiamata.
Gli accessi ai servizi di intermediazione fornita dai Patronati sono stati di **5.977.783**, pari al 34,5% delle domande telematiche complessive; quelli ai CAF sono stati di **6.173.004** pari al 35,6% delle domande telematiche complessive. Consulenti, rappresentanti legali e le associazioni di categoria hanno svolto attività di invio telematico per **1.795.521** pari al 10,4% del volume complessivo. Le attività in capo agli intermediari rappresentano una percentuale pari a 80,4% con una sostanziale invarianza rispetto al 2017.
Il numero dei cittadini che si sono relazionati telematicamente con l'Istituto per l'invio delle proprie richieste, nel 2018 sono stati **3.192.591** con un incremento del 4,0% rispetto all'anno precedente.

In relazione alle condizioni concrete della gestione dei servizi offerti, i processi che hanno riguardato l'organizzazione dell'Istituto e le decisioni in tema di rotazione degli incarichi, nonché il *turn over* e le nuove assunzioni, hanno necessità di una profonda verifica e non è rinviabile la stesura di un nuovo e aggiornato Regolamento di organizzazione dell'Istituto.
Per poter valutare oggettivamente la qualità dell'attività svolta dall'Istituto oltre ai processi di *customer satisfaction*[59], i cui criteri vanno condivisi tra gli Organi, è urgente il rilascio della nuova Carta dei Servizi, coerente con gli indirizzi in materia, deliberati dal CIV[60], e che unifichi quelle vigenti di INPS, INPDAP, IPOST e ENPALS[61].
In merito alla *customer satisfaction* e *customer experience* occorre una modifica della valutazione delle risposte acquisite, introducendo la "pesatura" delle stesse in relazione al "peso" del campione rispetto alla composizione dell'utenza generale dell'Istituto.

[59] In conformità al D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.
[60] Deliberazione CIV n. 9 del 28 marzo 2019.
[61] Deliberazione CdA INPS 45/2007; Delibera CIV INPS 6/2007; Determinazione presidenziale INPS 67/2012.

2.2.5.1 Considerazioni

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[62] e con il suo Aggiornamento 2019[63].
In particolare si evidenzia la necessità di:

- prevedere una specifica indagine indirizzata a valutare i risultati raggiunti con la **telematizzazione dei servizi** e a verificare che la stessa costituisca un'opportunità aggiuntiva e non un vincolo rispetto alle modalità tradizionali di interlocuzione e di erogazione dei servizi **(IM.7)**;
- individuare adeguate risorse economiche per superare le attuali criticità strutturali e pervenire all'aumento della connettività, per programmare sviluppi degli applicativi per l'integrazione e la facilità della navigazione e per un processo di *Reverse engineering* **(IM.17/IM.L Agg.)**;
- predisporre un **progetto** per favorire la realizzazione di un sistema di ricerca coinvolgendo le Istituzioni, Università e Parti Sociali con la messa a disposizione delle **banche dati spersonalizzate** al fine di accrescere la tutela e il welfare **(IM.18/IM.M Agg.)**;
- perseguire un'evoluzione continua della **struttura informativa** e un costante adeguamento della piattaforma tecnologica che, attraverso lo scambio dei dati e l'integrazione dei data base, permetta di adottare efficaci politiche in ambito assistenziale, previdenziale e di tutela, incentivando la realizzazione del **principio di sussidiarietà** tra Pubbliche Amministrazioni **(IM.21)**;
- promuovere una costante collaborazione e sinergia con le altre PP.AA, al fine di pervenire ad un **sistema informativo unico** quale strumento necessario per il supporto delle politiche in materia di mercato del lavoro e di protezione sociale **(IM.22)**;
- predisporre un progetto pluriennale per acquisire in proprietà le sedi INPS, riorganizzandole e localizzandole al fine di agevolare il rapporto con l'utenza, la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle stesse;
- verificare la qualità e il **grado di soddisfazione degli utenti** nei confronti dei servizi offerti al fine di individuare i punti di forza e le criticità dei processi di erogazione dei servizi **(IM.2)**;

[62] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018
[63] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

Il Segretario

- migliorare le modalità di comunicazione con l'**utente** in presenza di modifiche della prestazione, soprattutto pensionistica (**IM.4/IM.B Agg.);**
- attuare un sistema di **comunicazione capillare** che sia in grado di migliorare la conoscenza dei servizi offerti, attraverso un linguaggio semplice e di immediata comprensione, univoco e uniforme su tutto il territorio nazionale **(IM.31).**

I riflessi attesi per il 2019 sono così sintetizzabili:

- attuazione degli obiettivi della Relazione programmatica, tesi a realizzare la correzione dei modelli programmatori, la socializzazione dei dati, la condivisione dei criteri della macro-riorganizzazione, il miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni, la motivazione e qualificazione professionale del personale. Il miglioramento delle relazioni istituzionali all'interno dell'Istituto e quelle con Esecutivo e Parlamento, ribadendo l'autonomia organizzativa e gestionale dell'Istituto stesso.

3. PRESTAZIONI di TUTELA PREVIDENZIALE e SOCIALE

3.1 Pensioni previdenziali e assistenziali

3.1.1 Pensioni previdenziali vigenti

In continuità con l'analisi svolta lo scorso anno, il Rendiconto sociale 2018 pone l'attenzione sul numero dei trattamenti di vecchiaia e di anzianità/anticipata, nel 2018 comparandoli con gli stessi dati del 2017, nonché sulle **differenze di genere** sulle quali è necessario soffermarsi per valutare il livello di equità e di solidarietà del sistema previdenziale.
Altro tema rilevante è quello del futuro previdenziale delle **nuove generazioni**, sul quale si gioca la sostenibilità sociale del sistema. A tal proposito, sono stati presi in esame i trattamenti di vecchiaia, calcolati con il solo sistema contributivo a carico della gestione separata, al netto delle pensioni supplementari che danno prime indicazioni sul possibile andamento delle future pensioni.
Nel 2018 il totale delle **pensioni previdenziali vigenti** [64] è passato da **16.904.561** del 2017 a **16.841.787** con un decremento del 0,4% pari a **62.774** trattamenti, concentrati sugli ex lavoratori dipendenti privati ed autonomi, che diminuiscono rispettivamente di **143.084** e **12.502** pensioni, mentre sono aumentate quelle degli ex lavoratori dipendenti pubblici di **48.271** e dei parasubordinati di **9.350**, al netto delle pensioni supplementari.
In valore assoluto il numero delle pensioni di vecchiaia è diminuito di **114.693** unità, mentre quello delle pensioni di anzianità è aumentato di **99.476** unità.
Il rapporto tra pensioni di vecchiaia e di anzianità/anticipata è passato da **0,85** del 2017 a **0,82** nel 2018, una differenza contenuta che tuttavia conferma la tendenza costante, conseguente all'entrata in vigore della legge "Fornero".
Con riferimento ai lavoratori dipendenti dei settori privati, nel 2017 vi erano **1,11** pensioni di vecchiaia per ogni pensione di anzianità; nel 2018 il rapporto è sceso a **1,05**.
Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, dal 2017 le pensioni di anzianità/anticipata hanno superato quelle di vecchiaia. Il rapporto tra pensione di vecchiaia e anzianità/anticipata è passato da **0,98** del 2017 a **0,96** del 2018. Infatti, nel 2018 la differenza negativa tra pensioni di vecchiaia e anzianità/anticipata è stata di **70.898** unità, in crescita del 173,8% rispetto all'anno precedente.

[64] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.1.1. Numero pensioni INPS vigenti al 31 dicembre.

Il Segretario

Nessuna variazione significativa per i dipendenti pubblici, il cui rapporto tra pensioni di vecchiaia e di anzianità/anticipata è rimasto stabile allo **0,24**, ovvero una pensione di vecchiaia ogni quattro di anzianità anticipata.

3.1.2 Pensioni previdenziali liquidate

Anche l'esame delle **pensioni liquidate**[65] conferma la prevalenza delle pensioni di anzianità/anticipate su quelle di vecchiaia e aggiunge altri elementi sulle differenze di genere.

Nel 2018 sono state liquidate, al netto delle pensioni supplementari della Gestione separata, **693.131** pensioni, di cui **349.814** per le donne e **343.317** per gli uomini.

Analizzando le pensioni liquidate dal 2014 al 2018, il raporto donne/uomini è passato da 1,4 del 2014 a 1,0 del 2018, con una tendenza che potrebbe far registare il superamento del numero delle pensioni liquidate in favore degli uomini, già dal 2019.

Nel 2018 sono state liquidate **144.803** pensioni di vecchiaia, di cui **45.581** alle donne e **99.222** agli uomini. Un dato in assoluta controtendenza rispetto agli anni precedenti alla riforma c.d. Fornero, che conferma essere l'accesso alle pensioni di vecchiaia delle donne uno dei punti di maggiore criticità.

Infatti, relativamente alle pensioni di vecchiaia, il rapporto donne/uomini è sceso dal 1,7 del 2012[66] allo 0,45 del 2018, oltre **2,0** pensioni di vecchiaia per gli uomini contro **1,0** delle donne.

Nel 2018 sono state liquidate **241.274** pensioni di anzianità/anticipata, di cui **87.004** alle donne e **154.270** agli uomini; il rapporto donne/uomini è passato da 0,41 del 2012 a 0,56 del 2018.

Ancora più significativo il confronto tra le pensioni di vecchiaia e quelle anzianità/anticipate, riferito al genere dei beneficiari.

Nel 2012, in favore delle ex lavoratrici dipendenti sono state liquidate 2,69 pensioni di vecchiaia per ogni pensione di anzianità/anticipata.

Nel 2018 il rapporto è sceso dello 0,47, assestandosi a circa due pensioni di anzianità/anticipata per ogni pensione di vecchiaia, con una differenza in valore assoluto di 37.307 pensioni.

Più rilevante la variazione per le ex lavoratrici autonome dove il rapporto nel 2018 tra vecchiaia (9.077) rispetto alla anzianità anticipata (14.127) è risultato pari al 1,56 rispetto al 3,63 del 2012.

Significativo anche il dato relativo alle ex lavoratrici pubbliche per le quali il rapporto nel 2018 tra vecchiaia (17.217) rispetto alla anzianità anticipata (41.470) è sceso a 0,42 rispetto a 0,62 del 2012.

---

[65] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.1.2.1. Numero pensioni IVS liquidate 2014-2018 e per genere

[66] Per i dati 2012 confrontare il Rendiconto sociale 2017

Per quanto riguarda gli uomini, il rapporto vecchiaia/anzianità non ha subito variazioni significative; infatti si registra un lieve aumento delle pensioni di vecchiaia, ma quelle di anzianità rimangono di gran lunga prevalenti.
Dalle tendenze analizzate anche per il 2018 emerge una forte riduzione delle pensioni di vecchiaia liquidate in favore delle donne.
A differenza degli uomini, che ne sono stati interessati in misura marginale, l'innalzamento dell'età pensionabile ha interessato soprattutto le donne anche a causa della debolezza nel mercato del lavoro e della gravosità del lavoro di cura, elementi che determinano tutt'ora una condizione di svantaggio della donna nell'ambito lavorativo.
Nel 2018 le pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo ammontano in totale, al netto delle supplementari, a **26.674**, rispetto a quelle liquidate nel 2017 che ammontavano a **31.476** con una flessione del 15,2%. In controtendenza l'andamento tra i parasubordinati, al netto delle supplementari che registrano un incremento del 14,4%, passando da **5.355** pensioni liquidate nel 2017 a **6.124** nel 2018. Questo incremento è più marcato tra le donne facendo registrare un incremento del 20,8% (passando da 1.756 a 2.121).

3.1.3 Età media dei pensionati

Aumenta l'età media[67] alla decorrenza delle pensioni di vecchiaia. Nel 2018 per le ex lavoratrici dei settori privati è stata di 65 anni e 2 mesi rispetto ai 64 anni e 10 mesi del 2017, per le ex lavoratrici dei settori pubblici è stata di 67 anni e 8 mesi rispetto a 66 anni e 2 mesi del 2017, infine, per le lavoratrici autonome di 66 anni e 10 mesi rispetto ai 65 anni e 2 mesi del 2017.
L'età media alla decorrenza della pensione di vecchiaia nel 2018 per gli uomini ex dipendenti privati è stata di 66 anni e 5 mesi rispetto ai 66 anni e 1 mese del 2017, per gli ex dipendenti pubblici è stata di 67 anni e 1 mese rispetto a 65 anni e 7 mesi del 2017 mentre per i lavoratori autonomi è restata invariata a 66 anni e 11 mesi.
Nella Gestione separata nel 2018 l'età media per la vecchiaia, al netto delle supplementari, è stata per le donne di 68 anni e 4 mesi rispetto a 67 anni e 11 mesi del 2017 e per gli uomini di 67 anni rispetto ai 66 e 6 mesi. Un andamento condizionato dai particolari requisiti richiesti dal calcolo contributivo, per il quale oltre all'età e all'anzianità contributiva occorre rispettare anche il requisito di importo, che prevede come limite minimo un valore non inferiore a 1,5 volte l'assegno sociale che nel 2018 è pari a 679,5 euro mensili.

[67] Per un'analisi di dettaglio Tab. 3.13.1-Età media alla decorrenza pensioni IVS liquidate negli anni.

Il Segretario

Sia pure in misura più contenuta è aumentata anche l'età media alla decorrenza delle pensioni anticipate a seguito della maggiore anzianità contributiva richiesta, fatta eccezione per gli ex lavoratori dipendenti privati sia uomini che donne per i quali l'età media risulta essere leggermente inferiore al 2017.
In quest'ultimo caso, l'età media alla decorrenza della pensione di anzianità/anticipata nel 2018 è stata di 60 anni e 1 mese per le donne e 61,0 anni per gli uomini, a fronte, rispettivamente, di 60 anni e 4 mesi e 61 anni e 10 mesi del 2017. Per gli ex dipendenti pubblici l'età media è stata di 63 anni e 8 mesi per le donne e di 63 anni e 4 mesi per gli uomini.
Il numero delle pensioni di anzianità non ha fatto registrare particolari scostamenti anche per effetto delle tutele messe in campo in questi anni: dal sostegno agli esodati, all'opzione donna e al cumulo gratuito dei contributi.

3.1.4 Importo medio e tempi medi di liquidazione delle prestazioni previdenziali

L'importo medio mensile lordo delle **pensioni di vecchiaia liquidate**[68] nel 2018 è stato tra gli ex dipendenti privati di **1.236** euro per gli uomini e di **646** euro per le donne, mentre tra gli ex dipendenti pubblici è stato di **2.465** euro per gli uomini e di **1.846** euro per le donne.
Per i pensionati autonomi detto importo è stato pari a **939** euro per gli uomini e **586** per le donne. L'importo per i parasubordinati, al netto di quelle supplementari, si è attestato a **1.371** euro per gli uomini e a **771** euro per le donne.
Tra il 2018 e il 2017 l'importo medio delle pensioni di vecchiaia delle ex lavoratrici dipendenti privati è diminuito del 24,7%. Una riduzione significativa dovuta a un numero considerevole di pensionamenti di vecchiaia di lavoratrici con bassa anzianità contributiva. L'importo medio delle pensioni di vecchiaia delle ex lavoratrici autonome è diminuito del 6,8%, mentre si è incrementato del 5,6% quello delle ex lavoratrici del settore pubblico. Anche le pensioni di vecchiaia liquidate nello stesso periodo per gli ex lavoratori dipendenti privati in favore degli uomini sono aumentate del 5,6% e per quelli autonomi del 9,4%.
Per quanto riguarda gli ex lavoratori dei settori pubblici, l'importo medio si è incrementato del 0,4%.
L'importo delle pensioni liquidate in favore degli ex lavoratori parasubordinati, in questi anni è aumentato in misura consistente.
L'importo medio delle pensioni liquidate in favore delle donne ha registrato un incremento del 9,3%, passando da **705** a **771** euro, mentre quelle liquidate in

[68] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.4.1 Importo medio mensile pensioni INPS IVS liquidate negli anni; Tab. 3.1.4.2-Numero pensioni liquidate interamente calcolo l contributivo ripartite per genere; Tab. 3.1.4.3-Importo medio mensile pensioni liquidate interamente calcolo contributivo

favore degli uomini si è incrementato del 20,1%, passando da **1.142** a **1.371** euro.
L'andamento delle pensioni liquidate interamente con il sistema contributivo, di cui quelle dei parasubordinati sono una grande parte, registra per i lavoratori dipendenti privati uomini un incremento del 4,7% passando da **334** euro del 2017 a **350** euro del 2018 mentre per le donne una flessione del 34,2% passando da **688** euro a **453** euro. Per gli ex dipendenti pubblici, tra gli uomini la flessione è del 32,7% passando da **578** euro a **389** euro e tra le donne la flessione è del 10,3% passando da **1.183** a **1.061** euro. Tra i lavoratori parasubordinati uomini titolari di pensione non supplementare l'andamento registra un incremento del 20,1% passando da **1.142** euro del 2017 a **1.371** euro del 2018. Tra le donne titolari di pensione non supplementare l'andamento registra un incremento del 9,3% passando da **705** euro del 2017 a **771** euro del 2018.
L'osservatorio del primo biennio delle pensioni liquidate interamente con il sistema contributivo evidenzia, per l'insieme delle gestioni un andamento non stabilizzato. Per la gestione separata i valori medi evidenziano una crescita significativa più sostenuta per gli uomini e comunque rilevante anche per le donne.
Inoltre, tra i lavoratori ex autonomi, per gli uomini le pensioni registrano un incremento del 6,9% passando da **246** del 2017 a **263** euro del 2018 mentre per le donne si registra una flessione del 21,5% passando da **615** euro del 2017 a **483** euro del 2018.

L'importo medio mensile lordo delle **pensioni di anzianità/anticipata liquidate**[69], nel 2018, è stato di **2.395** euro per gli uomini ex dipendenti privati e **1.924** euro per le donne, mentre tra gli ex dipendenti pubblici è stato di **2.942** per gli uomini e di **2.335** euro per le donne.
L'importo delle pensioni di anzianità per le ex lavoratrici dipendenti privati è aumentato del 9,5% per quelle dei settori pubblici del 2,3%, per le autonome del 8,6%.
Per le pensioni anticipate liquidate in favore degli uomini nel 2018 si rileva per gli ex lavoratori privati una flessione del 2,2%, per quelli pubblici del 4,8%, mentre per gli autonomi un leggero incremento pari a 0,3%.

[69] Per i dati 2012 confrontare il Rendiconto sociale 2017

Il Segretario

La c.d. **quattordicesima**[70] è un trattamento corrisposto ai titolari di pensioni previdenziali con un reddito lordo fino a 1.026 euro mensili. La sua finalità principale è quella di valorizzare le pensioni contributive di importo più basso, distinguendole da quelle puramente assistenziali, per dare valore al lavoro svolto e ai contributi versati.
L'importo mensile della c.d. **quattordicesima** varia a seconda dell'anzianità contributiva, da un minimo di **336** euro ad un massimo di **655** euro.
Le quattordicesime di competenza 2018 liquidate prevalentemente a luglio 2018 e le altre, maturate nel corso dell'anno, a dicembre 2018 per i residenti in Italia ammontano per i pensionati ex lavoratori privati a **3.018.728** euro annui con un valore medio di 489 euro; per gli ex lavoratori pubblici ammontano a **131.087 fruitori** con un valore medio di 423 euro; mentre quelli degli ex lavoratori dipendenti residenti all'estero ammontano a **63.046** fruitori con un valore medio di 406 euro.
Confrontando i beneficiari ex lavoratori dipendenti residenti in Italia nel 2017 con quelli del 2018, si registra una flessione del 10,2% pari a **334.575** unità ed una sostanziale invarianza del valore medio liquidato.
La costante flessione negli anni dei beneficiari della quattordicesima mensilità è da attribuirsi, anche, al meccanismo di rivalutazione del limite di reddito.
L'analisi delle quattordicesime pagate all'estero nel 2018 fotografa la situazione dei processi migratori dall'Italia verso gli altri paesi ed in particolare l'Argentina, la Germania, la Francia, l'Australia, gli Stati Uniti ed il Venezuela.

Con riferimento alle prime liquidazioni[71] il tempo medio delle pensioni dei dipendenti privati fa registrare un incremento nel 2018 pari al 9,1%, passando da 44 giorni nel 2017 a 48 giorni, con tendenza negativa che si conferma nel primo trimestre 2019 con 53 giorni medi.
Per i dipendenti pubblici, anche in relazione ai ritardi del progetto di implementazione degli archivi contributivi, si registra una stabilizzazione dei tempi di liquidazione a 50 giorni nel 2017 e nel 2018, con una marcata tendenza al peggioramento nel primo trimestre 2019 in cui si registrano 76 giorni medi.

Analogo incremento riguarda la liquidazione delle pensioni dei parasubordinati, che passa da 36 giorni nel 2017 a 39 giorni nel 2018, e che nel primo trimestre 2019 diventano 60 giorni medi.
Per gli autonomi si passa dai 42 giorni del 2017 al 43 del 2018, con un incremento pari al 2,4% e nel primo trimestre del 2019 a 52 giorni medi.

[70] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.4.4 – Somma aggiuntiva/quattordicesima mensilità pagata in Italia nel 2018 ripartita per regione; Tab.3.1.4.5. - Somma aggiuntiva/quattordicesima mensilità nazionali e estero.
[71] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.1.4.6 - Tempi medi prime liquidazioni.

Relativamente alle pensioni trasformate da provvisorie in definitive[72], i tempi medi di liquidazione per i dipendenti privati registrano un incremento del 18,3% passando da 191 giorni nel 2017 a 226 giorni del 2018 e a 204 giorni nel primo trimestre 2019; per i dipendenti pubblici questo dato non è tracciato dalla amministrazione; per i parasubordinati si passa da 373 giorni del 2017 a 454 giorni nel 2018 con un aumento del 21.7% e a 478 giorni medi nel primo trimestre 2019. Gli autonomi registrano un aumento pari al 16% passando da 332 giorni del 2017 a 385 giorni del 2018 e a 389 giorni nel primo trimestre 2019.

3.1.5 CONSIDERAZIONI

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[73] e con il suo Aggiornamento 2019[74].
In particolare, per quanto riguarda le **pensioni previdenziali e assistenziali** si evidenzia la necessità di:

- realizzare attività volte ad assicurare la gestione completa e diretta del conto assicurativo dei lavoratori pubblici, uniformandolo al conto assicurativo della gestione privata **(T.3/T.A Agg.)**;
- predisporre un programma di formazione/informazione degli operatori a contatto con l'utenza al fine di rafforzarne le competenze di fronte ad una maggiore personalizzazione e soggettività dei percorsi prepensionistici **(T.4/T.C. Agg.)**.
- attuare la gestione completa e diretta del conto assicurativo da realizzare anche attraverso l'integrazione di tutte le banche dati che alimentano i sottosistemi collegati alle prestazioni istituzionali **(T.5)**;
- prevedere il rilascio dell'estratto conto certificativo ai dipendenti pubblici, come già avviene per gli iscritti all'AGO ai sensi dell'articolo 54 delle legge 88/1989 **(T.6)**;
- provvedere ad una formazione continua del personale finalizzata alla condivisione delle competenze in materia pensionistica delle differenti gestioni anche al fine di fornire una migliore consulenza agli utenti **(T.7)**.

[72] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.1.4.7-Tempi medi di trasformazione da provvisorie a difinitive.
[73] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018
[74] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

Il Segretario

3.2 Prestazioni assistenziali per la non autosufficienza

A differenza delle prestazioni previdenziali, determinate sulla base di rapporti assicurativi e di fatto finanziate con i contributi dei lavoratori in attività e delle aziende pubbliche e private, le prestazioni assistenziali sono provvidenze economiche a carattere sociale cui si ha diritto in particolari situazioni di difficoltà.
Il numero di tali prestazioni è correlato all'invecchiamento della popolazione ed alla disabilità giovanile.
Le prestazioni erogate agli invalidi civili sono rappresentate dalle pensioni e dalle indennità di accompagnamento[75], che complessivamente al 31 dicembre 2018 risultano essere **3.141.082** con una crescita del 3,1%, rispetto al 2017, pari a **95.406.**

L'incremento di tali prestazioni ha interessato in maniera più significativa gli uomini che nel 2018 sono cresciuti del 2,8% nel NORD, del 4,3% nel CENTRO e del 4,6% nel SUD ed Isole. Le donne invece hanno registrato la crescita del 1,3% nel NORD, del 2,9% nel Centro e del 3,5% nel Sud ed isole.
Il rapporto di tali prestazioni con la popolazione residente è, per ogni 100 abitanti, del 3,8 al Nord, del 5,4 nel Centro e del 7 nel Sud e Isole.
Nel 2018, le pensioni di invalidità vigenti sono state **979.824** con una crescita del 5,1%, rispetto al 2017, pari a **47.535**.
Le indennità di accompagnamento vigenti nel 2018 sono **2.161.258**, con un incremento del 2,3% rispetto al 2017 pari a **47.871.**
Dall'esame dell'andamento delle prestazioni di invalidità civile liquidate negli anni 2017 e 2018, si rileva, altresì, che le donne risultano le maggiori destinatarie di tali prestazioni.
Nel 2018 le pensioni di invalidità civile liquidate sono **115.024**, in crescita del 7,6% pari a **8.146** rispetto a quelle dell'anno precedente.
Per quanto riguarda le indennità di accompagnamento liquidate nel 2018 sono **431.305** con una crescita del 7,7% rispetto al 2017, pari a **31.006.**

Nell'ambito delle indennità di accompagnamento vigenti al 31 dicembre 2018, distribuite per fasce di età, si conferma che **oltre la metà** (51,4%) è destinata ai cittadini invalidi di età superiore agli **80** anni, mentre le restanti risultano distribuite tra le altre fasce di età.

[75] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.2.1 – Numero delle prestazioni assistenziali a favore degli invalidi civili vigenti al 31 dicembre; Tab.3.2.2 - Prestazioni di Invalidità Civile vigenti per genere e regione; Tab.3.2.3 – Pensioni di Invalidità Civile liquidate suddivise per genere e regione; Tab.3.2.4 - Indennità di accompagnamento vigenti al 31 dicembre per genere e regione; Tab. 3.2.5 - Indennità di accompagnamento liquidate suddivise per genere e regione; Tab.3.2.6 – Indennità di accompagnamento per fasce di età; Tab.3.2.7 – Tempi Medi di Liquidazione dei trattamenti di Invalidità Civile in convenzione L.11/2011; Tabella 3.2.8 - Invalidità Civile: Tempi medi fase amministartiva delle prime liquidazioni per regione; Tab. 3.2.9 Tempi medi fase sanitaria dei trattamenti di invalidità civile suddivisi per regione.

In particolare, il **70,2%** dei beneficiari appartiene alla fascia degli **ultrasessantacinquenni**, quindi in età da pensione, mentre una percentuale pari a **11,5%** è rappresentata dai **minori di diciotto anni**.
Nell'esame delle indennità di accompagnamento vigenti suddivisi per genere e regione, si rileva che le donne risultano essere su tutto il territorio nazionale in maggior numero rispetto agli uomini. Nel complesso, le donne destinatarie di tale indennità, al 31.12.2018 sono **1.340.591** con una crescita del 1,6% pari a **21.463**.
Il rapporto dei destinatari dell'indennità di accompagnamento liquidate nel 2018, sulla popolazione residente si differenzia di poco a livello territoriale ed in particolare, per ogni 100 abitanti, le prestazioni erogate sono nel Nord lo 0,6%, nel Centro lo 0,8% e nel Sud e Isole lo 0,8%.
La novazione legislativa del 2011[76] ha autorizzato le Regioni a convenzionarsi con l'INPS anche per l'accertamento dei requisiti sanitari e per la concessione dei trattamenti di invalidità civile. Allo stato attuale convivono due sistemi di accertamento dei requisiti sanitari: uno gestito dall'INPS, cui fa capo anche la fase concessoria delle prestazioni, un altro gestito dalle Regioni per la parte sanitaria e dall'INPS per quella amministrativa.
Nel 2018 risultano convenzionate interamente le strutture sanitarie provinciali della Basilicata e della Calabria. Nel Nord le strutture sanitarie provinciali del Veneto in particolare Venezia, San Donà di Piave e Verona e quelle del Friuli Venezia Giulia con Gorizia e Pordenone. Nel Centro solo due strutture sanitarie provinciali nel Lazio, quelle di Frosinone e Roma 5. Nel Sud per la Campania risultano convenzionate le strutture sanitarie di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno 1 e Salerno 2 ed in Sicilia sono convenzionate le strutture sanitarie provinciali di Caltanissetta, Enna, Messina e Trapani.

I tempi medi di liquidazione rilevati presentano ancora significative differenze territoriali. Si registra la sostanziale conferma dei tempi dello scorso anno con qualche miglioramento nelle regioni con tempi più elevati e la stabilizzazione attorno ai 30/35 giorni nelle realtà con performance migliori.

[76] Legge n.111/2011 art.18, comma 22.

Il Segretario

3.2.1 CONSIDERAZIONI

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[77] e con il suo Aggiornamento 2019[78].
In particolare, per quanto riguarda le **prestazioni per la non autosufficienza** si evidenzia la necessità di:

- prevedere la disponibilità immediata degli esiti degli accertamenti sanitari ai cittadini e la chiarezza di esposizione delle eventuali prestazioni conseguenti nelle note di accompagnamento dei verbali stessi **(S.3)**;
- programmare incontri periodici, a livello centrale, con il coinvolgimento degli intermediari dell'Istituto così da creare un feedback sull'attuazione dei procedimenti in materia di Invalidità Civile e l'omogeneità degli aspetti organizzativi e applicativi presso le Sedi territoriali **(S.4/S.B Agg.)**.
- condividere, nel rispetto della *privacy*, le informazioni relative agli esiti degli accertamenti in materia di invalidità civile, tra tutte le amministrazioni deputate alla erogazione di specifiche prestazioni **(S.5)**;
- garantire l'erogazione, per le sedi territoriali non in regime di convenzione, delle prestazioni di invalidità civile entro il previsto termine di 120 giorni - intervenendo sui tempi procedimentali di esclusiva competenza INPS **(S.6)**;
- prevedere la piena partecipazione dei medici INPS alle Commissioni mediche integrate e ai procedimenti giurisdizionali a cui sono chiamati ad assistere come consulenti tecnici di parte **(S.7)**;
- riconsiderare il procedimento di riconoscimento dell'invalidità attualmente strutturato su tre livelli di controllo, anche al fine di valorizzare la partecipazione dei medici INPS nelle Commissioni delle ASL **(S.8)**.

[77] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018
[78] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

3.3 Prestazioni di contrasto alla povertà

Nell'ambito delle prestazioni di tutela previdenziali e sociali, le prestazioni di contrasto alla povertà sono l'attuazione di politiche nazionali per l'inclusione sociale e presentano una gamma di iniziative che, per ambito di intervento e per tipologia di strumenti, sono dirette a realizzare misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie.
Tra le misure di sostegno al reddito, si segnala l'assegno sociale che è una prestazione assistenziale, riconosciuta a prescindere da qualsiasi versamento contributivo sulla base della situazione anagrafica individuale e reddituale familiare. Inoltre, tra dette misure, si evidenzia il Reddito di inclusione (ReI), primo strumento universale e permanente di contrasto alla povertà che, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018, ha sostituito il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e l'Assegno di disoccupazione (ASDI). Come è noto, nel 2019 tale misura rimane valida ad esaurimento dei programmi dei beneficiari in essere, per venire sostituita dal 1 marzo 2019 dal Reddito di cittadinanza (RdC a cui si affianca la Pensione di cittadinanza PdC per le persone con almeno 67 anni).
Il ReI nel 2018 si è affiancato alla Carta acquisti ordinaria, in vigore dal 2008, formulata per offrire un sostegno alle persone meno abbienti negli acquisti di generi alimentari, prodotti farmaceutici e parafarmaceutici e per il pagamento delle utenze domestiche.
In Italia gli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale vengono promossi e attuati da più soggetti che fanno capo a diversi livelli istituzionali (nazionali, regionali e locali) e all'INPS. Per meglio strutturare la rete tra le Istituzioni che concorrono a questo obiettivo, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha deliberato precisi indirizzi con i documenti di programmazione[79].
Il Reddito di cittadinanza ha, inoltre, per le persone in età da lavoro anche la funzione di politica attiva per il lavoro.

L'assegno sociale e, prima della sua istituzione nel 1995, la pensione sociale, sono provvidenze per il sostegno alle persone anziane a basso reddito[80]. La Pensione sociale è una prestazione ad esaurimento che nel 2018 è stata erogata a **35.191** beneficiari con una flessione, rispetto al 2017, di **9.000** prestazioni pari a 20,4%.
Nel 2018 gli assegni sociali, che hanno registrato un ulteriore innalzamento a 66 anni e 7 mesi per il loro riconoscimento, sono stati erogati a **783.585** anziani, per il 62,2% a donne (nel 2017 era del 63,0%) con un importo medio mensile di **396** euro e per il 37,8% a uomini (nel 2017 era del 37,0%) con importo medio

[79] Relazione programmatica 2019-21

[80] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.3.1- Beneficiari prestazioni di contrasto alla povertà-; Tab.3.3.2 – Spesa per prestazioni di contrasto alla povertà.

Il Segretario

di **436** euro. Tale prestazione ha subito una flessione nel 2018 del 4,2% rispetto al 2017 in ragione ai mutati requisiti di età richiesti.

L'analisi della spesa per le prestazioni di contrasto alla povertà erogate dall'Istituto nel 2018[81] evidenzia che le pensioni sociali e gli assegni sociali e il ReI raggiungono nel complesso 6.546 milioni di euro.
La Carta acquisti e la parte ad esaurimento del SIA sono finanziati con **307** milioni di euro e sono liquidati direttamente dal MEF agli uffici erogatori delle Poste.
In particolare, l'analisi dati relativi ai beneficiari del Reddito di Inclusione (ReI)[82] evidenzia che i nuclei beneficiari sono complessivamente **487.665** e le persone beneficiarie **1.411.727,** con una spesa di **1.570** milioni di euro ed un beneficio medio pro capite di **268** euro.
La Campania presenta i valori più alti sia per nuclei beneficiari (113.701) sia per numero di persone beneficiarie (370.935), seguita in ordine dalla Sicilia, dalla Puglia, dal Lazio e dalla Lombardia.
Gli importi medi pro capite erogati per il ReI nel 2018[83] confermano ancora la Campania come la regione con il più alto importo pari a 325 euro, seguita dalla Sicilia con 311 euro e dalla Puglia con 291 euro.

[81] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.3.2 – Spesa per prestazioni di contrasto alla povertà.
[82] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.3.3 – REI suddiviso per Regioni.
[83] Tabella 3.3.3 - REI suddiviso per regione al 31/12/2018

3.4 Prestazioni per la famiglia, la genitorialità e il lavoro di cura

3.4.1 Prestazioni per la famiglia

I fruitori di prestazioni di maternità obbligatoria (lavoratori dipendenti privati, Gestione Separata e lavoratori autonomi), nel 2018[84] sono stati **321.157,** con una flessione del 6,5% rispetto al 2017, pari a **22.159** unità.
Tale fenomeno è attribuibile al calo delle nascite, al problema occupazionale giovanile e alle carenze strutturali del *welfare* pubblico a supporto della genitorialità.
In particolare, tra le varie tipologie di fruitrici di prestazioni di maternità obbligatoria, quella delle lavoratrici dipendenti registra una diminuzione del 5,5%, passando da **316.795** del 2017 a **299.392** unità del 2018.
Le altre categorie di beneficiari evidenziano un decremento ancora più significativo. I lavoratori iscritti alla Gestione Separata che beneficiano nel 2018 di tale prestazione sono **5.676** e fanno registrare un decremento del 13,2% rispetto ai **6.536** del 2017. Anche tra i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, CD-CM) nel 2018 i fruitori sono stati **14.791** con un decremento del 21,4% rispetto al 2017 pari a **4.027**.
Nell'analizzare i dati sui fruitori (dipendenti privati, autonomi e appartenenti alla gestione separata) di prestazioni di maternità obbligatoria per classi di età, si evince che **212.672** hanno un'età compresa fra 30 e 39 anni, pari al 66,2% del totale.
Nel 2018 la spesa relativa ai trattamenti economici di maternità[85], pari a **4.017** milioni di euro, ha subito un incremento del 4,5% rispetto ai **3.845** milioni di euro del 2017. Riguardo ai contributi relativi ai trattamenti economici di maternità, nel 2018, il gettito è risultato pari a **1.244** milioni di euro, con un incremento del 2,9% rispetto all'anno precedente pari a 35 milioni. L'analisi dei dati delle prestazioni per la famiglia riguardano esclusivamente i lavoratori dipendenti privati, in quanto le prestazioni a favore dei dipendenti pubblici non sono mutualizzate e, quindi, sono a carico delle rispettive Amministrazioni Pubbliche.
Il congedo parentale è un periodo di astensione facoltativa dal lavoro, concesso ai genitori dipendenti per prendersi cura del bambino nei suoi primi anni di vita e garantirgli un'adeguata assistenza.
I beneficiari nel 2018[86] sono stati **344.529**, con un incremento del 6,2% rispetto al 2017 pari a **20.188**. La sola categoria che nel 2018 presenta un incremento

[84] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.4.1.1 - Fruitori prestazioni maternità obbligatoria per genere; Tab. 3.4.1.2 - Fruitori di prestazioni di maternità obbligatoria per classi di età.
[85] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.1.3 – Spesa trattamenti economici maternità.
[86] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.4.1.4 - Fruitori di Congedo Parentale per genere; Tab.3.4.1.5- Fruitori di Congedo Parentale per classi di età.

Il Segretario

rispetto al 2017 è costituita dai lavoratori dipendenti che sono aumentati del 6,4%. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi e quelli iscritti alla gestione separata si rileva, invece, una diminuzione rispettivamente del 17,3% e del 18,2%.

E' opportuno evidenziare che nel 2018, i padri che hanno utilizzato tale prestazione sono stati **67.767**, con un incremento del 14,4% pari **8.512**.

Il numero più consistente di uomini e donne tra i lavoratori dipendenti, autonomi e di contribuenti della Gestione Separata, che nel 2018 hanno fruito del congedo parentale è concentrato nella fascia di età compresa tra i 30 e i 39 anni che rappresenta, con **194.703** beneficiari, il 56,5% del totale. Significativa è la fruizione anche degli ultra quarantenni pari a **120.012,** il 34,8%.

Analizzando specificatamente gli uomini e le donne tra i lavoratori dipendenti, il numero dei beneficiari appartenenti alla fascia di età dai 30 ai 39 anni è di **193.053** e a quella degli ultra quarantenni è di **119.659**, cresciuti rispettivamente nel 2018 del 2,3 % e del 16,5%.

I beneficiari con età fino ai **29** anni nel 2018 sono stati **29.814**, con una flessione del 2,2% pari a **661**. Tale flessione è particolarmente concentrata tra i lavoratori dipendenti.

L'Assegno al Nucleo Familiare (**ANF**) è un sostegno economico erogato per le famiglie dei lavoratori dipendenti, dei soggetti che percepiscono l'indennità di disoccupazione, dei cassintegrati, dei lavoratori in malattia, in maternità, dei parasubordinati e pensionati.

Gli Assegni Familiari (**AN**) sono erogati dall'INPS ai piccoli coltivatori diretti, per le giornate di lavoro autonomo con le quali integrano quelle di lavoro agricolo dipendente; ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri e ai pensionati delle gestioni dei lavoratori autonomi.

Per maturare il diritto a queste prestazioni è necessario non superare i limiti determinati ogni anno dalle norme e la misura è relazionata al numero di componenti del nucleo familiare.

Dal 1 luglio 2019 la richiesta per ottenere l'assegno al nucleo non deve essere più inoltrata attraverso il datore di lavoro ma direttamente all'INPS anche attraverso il Patronato.

I fruitori degli assegni al nucleo familiare e degli assegni familiari [87] (limitatamente ai pensionati ex lavoratori autonomi) sono stati 4.189.296 nel 2018 con una diminuzione rispetto al 2017 del 0,6% pari a 26.191. Tra i lavoratori dipendenti si registra un incremento dei fruitori del 0,4%, pari a 12.395, mentre tra i pensionati del lavoro dipendente pubblico e privato si

[87] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.1.6- Fruitori di assegni al nucleo familiare e di assegni familiari; Tab. 3.4.1.7- Lavoratori dipendenti del settore privato: beneficiari di assegni al nucleo familiare per regione.

registra un calo del 2,5% pari a 29.089 unità e tra i pensionati del lavoro autonomo un calo del 4,2% pari a 9.497 unità.
Si evidenzia che non è possibile una valutazione più articolata su questi due importanti istituti, in termini di fruitori di alcune tipologie, per la mancata disponibilità dei dati disaggregati.

Nell'anno 2018 la spesa per trattamenti di sostegno al reddito familiare[88] (ANF e Assegno per congedo matrimoniale) è stata di **5.288** milioni di euro con una riduzione del 2,7% pari a **144** milioni di euro rispetto al 2017.
In particolare, la spesa per gli assegni per congedo matrimoniale è nel 2018 rimasta invariata a **13** milioni di euro.

3.4.2 Prestazioni per la genitorialità

Nell'ambito degli interventi normativi a sostegno del reddito delle famiglie, il legislatore ha disposto che ai figli nati dal 1° gennaio 2016 spetti un contributo **frequenza asili nido** di 1.500 euro distribuiti per undici mensilità, per il pagamento delle rette sia ad asili pubblici che privati o per l'assistenza nella propria abitazione dello stesso valore, in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche[89].
Il contributo mensile erogato dall'Istituto non può, comunque, eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta.
Il supporto per l'assistenza domiciliare viene erogato dall'Istituto a seguito di presentazione da parte del genitore richiedente della certificazione rilasciata dal pediatra che attesti per l'intero anno di riferimento "*l'impossibilità del bambino a frequentare gli asili nido in ragione di una grave patologia cronica*".
Nel 2018 le domande pervenute[90] sono state **186.828.**Tra quelle pervenute nel 2018 sono state accolte il 93% pari a **173.583**, di cui **173.016** quale contributo alla frequenza asili nido e **567** quale supporto presso la propria abitazione.
La distribuzione territoriale relativamente al contributo pagato per la frequenza per il 17,4% concentrato in Lombardia, per il 12,9% nel Lazio mentre nel Veneto è 12,2%. Nel sud e nelle isole la regione con la più alta percentuale è la Puglia con il 4,2% seguita dalla Campania con il 3,8%.
Relativamente al supporto presso la propria abitazione la distribuzione territoriale per il 16,4% è in Lombardia, nel Veneto ed in Campania per 8,3%.

[88] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.1.8– Spesa per il trattamento di sostegno al reddito familiare.
[89] L.232/2016.
[90] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.2.1 - Bonus asili nido; Tab. 3.4.2.2 - Bonus Asilo Nido - Contributo frequenza asili nido (art. 3, l. 232/2016) al 2018 suddiviso per regioni; Tab. 3.4.2.3 - Bonus Asilo Nido - Supporto presso la propria abitazione (art. 4, l. 232/2016) al 2018 suddiviso per regione

Il Segretario

Tra le prestazioni per la genitorialità si evidenzia, inoltre, **l'assegno di natalità (c.d. bonus bebè)**[91]. Si tratta di una prestazione che prevede un assegno mensile destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo, tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2018 e con un ISEE non superiore a **25.000** euro. L'assegno è corrisposto fino al terzo anno di vita del bambino o al terzo anno dall'ingresso in famiglia del figlio adottato o in affidamento preadottivo. Per i nati nel 2018 tale assegno è corrisposto fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione.
I fruitori nel 2018 sono stati **818.909** con un incremento del 14,6% pari a **104.436** rispetto al 2017.
I soggetti fruitori del bonus bebè sono per il 68,7% famiglie italiane. Se si considerano i cittadini UE nel loro complesso tale percentuale sale al 74,3%.
I soggetti di nazionalità extra UE sono il 16,6%.
L'importo erogato nel 2018 per il bonus bebè ammonta a **946** milioni di euro, con un incremento del 11,3% pari a 96 milioni rispetto al 2017.
Tra le regioni che hanno utilizzato maggiormente tale prestazione, si evidenzia la **Lombardia** con **112.110** fruitori e 120 milioni di euro erogati, seguita dalla **Campania** con **106.866** fruitori e 140 milioni di euro erogati e dalla **Sicilia** con **96.155** fruitori e 128 milioni di euro erogati.

Dal 2017 la normativa[92] ha, infine, previsto che l'INPS eroghi **un premio, *una tantum*, alla nascita o all'adozione di minore** dell'importo di **800** euro.
Tale premio prescinde da qualsiasi requisito reddituale e patrimoniale della madre richiedente purché la richiesta avvenga dal compimento del 7° mese di gravidanza, al parto o all'adozione di minore nazionale o internazionale perché la legge istitutiva si limita a prevedere solo gli eventi che determinano il diritto al beneficio.
Al 31 dicembre 2018 le domande liquidate sono state **344.871**[93] a fronte delle quali sono stati corrisposti **276** milioni di euro con un calo del 21,1% rispetto all'anno precedente.

[91] L. 190/2014, art.1, co.125-129 e L. 205/2017, art.1, co.248 e 249. Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.2.4 - Fruitori del Bonus Bebè (L.190/2014); Tab.3.4.2.5 - Fruitori del Bonus bebè (l. 190/2014) suddiviso per regioni.
[92] L. 232/2016, art.1, co.353.
[93] Relazione Direzione generale-D.C. Ammortizzatori sociali.

3.4.3 Prestazioni per il lavoro di cura

Le prestazioni per garantire i diritti dei disabili e di chi li assiste sono riconosciute, previo accertamento di apposita commissione medica, ai cittadini italiani e a quelli stranieri ed apolidi con residenza in Italia, o con domicilio o anche solo stabile dimora[94].
Possono utilizzare i permessi retribuiti i lavoratori dipendenti privati e pubblici, sia per la propria disabilità, sia per l'assistenza ai familiari.
Nel 2018 i fruitori di tali prestazioni, nelle diverse tipologie, sono stati **552.268** con un incremento del 6,5% rispetto al 2017 pari a **33.812**.
Gli oneri, nel 2018 sono stati di **1.039** milioni di euro con un incremento del 5,4% pari a **53** milioni di euro, rispetto al 2017[95].
Questi dati sono riferiti a lavoratori privati in quanto per i lavoratori pubblici gli oneri sono sostenuti direttamente dalle Amministrazioni Pubbliche.

3.5 Prestazioni a sostegno del reddito

Per una lettura coordinata delle prestazioni a sostegno del reddito, è utile suddividerle in:

- prestazioni destinate a lavoratori che hanno **cessato il rapporto di lavoro;**
- prestazioni destinate a lavoratori la cui attività lavorativa è **temporaneamente sospesa o ridotta.**

Oltre alle tutele previste dall'ordinamento, va evidenziato il ruolo dei Fondi di solidarietà bilaterali, quali strumenti che erogano prestazioni a favore di lavoratori appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali aziendali non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia d'integrazione salariale.
Il Fondo di Integrazione Salariale (**FIS**) rappresenta l'unico Fondo di solidarietà espressamente previsto per legge[96] che prescinde da un accordo costitutivo delle parti sociali. Il FIS ricomprende, nel proprio campo di applicazione, i datori di lavoro con più di cinque dipendenti, non soggetti alla disciplina della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori nell'ambito dei quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un Fondo di solidarietà bilaterale di settore ovvero a un Fondo di solidarietà bilaterale alternativo (settori dell'artigianato e della somministrazione).

Nel 2018 i fruitori di **ammortizzatori sociali,** complessivamente, risultano

[94] L. 104/1992
[95] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.4.3.1 - Fruitori di prestazioni per lavoratori del settore privato con handicap o per l'assistenza di persone con handicap di cui alla L. 104/92; Tab.3.4.3.2 - Spesa per prestazioni di cui alla L.104/92.
[96] D.Lgs.148/2015 D.M. 3 febbraio 2016.

Il Segretario

essere **3.863.856** con un incremento del 1,3% pari a **51.359** unità rispetto al 2017.
Nel 2018 gli interventi a favore di quanti hanno cessato il rapporto di lavoro[97] hanno interessato **3.280.429** beneficiari, con un incremento del 3,0% pari a **95.608** beneficiari rispetto al 2017.

Tra questi, nel 2018 i beneficiari di NASpI sono stati **2.647.455**, con un incremento del 8,1% pari a **198.371** fruitori rispetto al 2017.

Dalla suddivisione per fasce di importo lordo mensile NASpI[98], si evidenzia che nel 2018 i beneficiari nella fascia da **751** euro a **1.000** euro sono il 35,6%, la fascia più consistente, quelli da **1001** euro a **1250** euro sono il 34,3% mentre quelli con **oltre 1.250** euro sono il 4%; infine, quelli fino a **750** euro sono il 26,1%.
Per quanto riguarda la Disoccupazione agricola, nel 2018 i beneficiari sono stati **544.834** con una riduzione del 0,4% pari a **2.081** unità rispetto al 2017.
In considerazione dell'andamento nell'ultimo biennio, per fasce di prestazioni, si evidenzia che i fruitori dell'indennità di Mobilità nel 2018 sono risultati **58.040**, con una riduzione del 60,1%, rispetto al 2017, pari a **87.579** unità. Tale riduzione è conseguente all'esaurimento di questa prestazione, in quanto abrogata dal 1 gennaio 2017, così come la relativa contribuzione.
Nel 2017 è divenuta strutturale la Disoccupazione per i Collaboratori (DIS-COLL), rivolta ai collaboratori coordinati e continuativi ed a quelli a progetto ed estesa ai dottorandi, assegnisti e borsisti.
Nel 2018 i fruitori della DIS-COLL risultano essere **18.578** con una crescita del 21,7% pari a **3.307** rispetto al 2017.
I beneficiari di trattamenti in caso di **temporanea sospensione o riduzione dell'attività lavorativa** sono **609.232** con una riduzione del 14,0% pari a **98.955** rispetto al 2017.
I beneficiari della CIGO nel 2018 registrano una crescita del 11,1% pari a **40.057** rispetto al 2017, si registra invece una flessione del 6,8% pari a **14.068** dei beneficiari della CIGS. Per quanto riguarda i beneficiari della CIGD si registra una riduzione del 86,6% pari a **19.137.** I beneficiari dei contratti di solidarietà si riducono del 89,6% pari a **105.807**. Occorre evidenziare che uno stesso lavoratore beneficiario può aver usufruito di più prestazioni nello stesso anno.
Complessivamente i beneficiari di un ammortizzatore sociale per sospensione del rapporto di lavoro sono stati nel 2018 **583.427** con una flessione del 7% rispetto

[97] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.5.1 fruitori ammortizzatori sociali per cessazione rapporto di lavoro. Tab. 3.5.2. Prestazioni NASPI suddivise per importo lordo mensile al primo mese.

[98] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.5.8 - Prestazioni NASPI suddivise per importo lordo mensile della prestazione al primo mese - (anno di licenziamento 2016-2017); Tab.3.5.9 - Numero prestazioni NASpI per classi di durata teorica. Tab. 3.5.3 NASPI suddivisa per regioni e genere. Domande presentate Tab. 3.5.4. NASPI suddivisa per regioni e genere. Domande accolte. Tab. 3.5.5. Numero prestazioni NASPI per classi di durata teorica

all'anno precedente.
Per una lettura più approfondita degli strumenti di tutela del reddito in caso di **sospensione o riduzione temporanea dell'attività lavorativa**, l'analisi storica evidenzia una dinamica fortemente condizionata dall'andamento economico. Nel complesso, comparando i dati delle ore utilizzate per gli anni 2017 e 2018 (consuntivate a marzo 2018/2019), si registra per la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria una significativa riduzione del 6,3% delle stesse, pari a **2.928.029** ore.
Non sono disponibili alla data di adozione del Rendiconto sociale 2018 i dati della Cassa integrazione salari operai agricoli (CISOA), per la cui completezza il report della Consulenza Statistico attuariale sarà disponibile non prima del 30 settembre 2019.
Analogo andamento ha riguardato anche le altre prestazioni finalizzate a sostenere il reddito nei casi di **sospensione e riduzione dell'attività lavorativa**.
Nel complesso, al 31 dicembre 2018 sono state utilizzate **110.813.008** ore con una flessione del 30,2% pari a **47.890.090** rispetto alle ore utilizzate nel 2017. Tale dato è il risultato di una flessione del 48,8% per quanto riguarda le ore utilizzate nell'ambito dei contratti di Solidarietà e di una riduzione del 85,9% delle ore di CIGD e del 17,8% di quelle di CIGS.
L'andamento territoriale evidenzia che la riduzione dei fruitori di CIG è del 8,6% nel Nord del Paese, nel Centro del 1,5% e nel Sud ed Isole del 8,4%.
Per quanto concerne il FIS, nel periodo 1 gennaio 2016 a dicembre 2018, le domande sono state **4.283**, per un numero di lavoratori in richiesta pari a **150.714**, mentre complessivamente i Fondi di Solidarietà, nello stesso periodo, hanno interessato **534.311** lavoratori.
I lavoratori fruitori del FIS nel 2018 sono stati **24.656** con una flessione del 9,1% pari a **2.483** rispetto al 2017. I fruitori degli altri Fondi di solidarietà nel 2018 sono stati **27.531** con una flessione del 13,4% pari a **4.260** rispetto al 2017.

La **spesa per gli ammortizzatori sociali** nel complesso[99] ammonta a **19.347** milioni di euro, con una riduzione del 3,7% pari a **751** milioni di euro rispetto al 2017, al netto degli oneri a carico dei Fondi di solidarietà.
Tale spesa, in maniera significativa riguarda gli interventi di sostegno al reddito in caso di **cessazione del rapporto di lavoro** (trattamenti di Disoccupazione e Mobilità, al netto della Mobilità in deroga) per **17.772** milioni di euro, con una

[99] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.5.6 – fruitori di ammortizzatori sociali per sospensione del rapporto di lavoro. Flusso annuo; Tab. 3.5.7 – CIG – ore autorizzate, utilizzate ed indice di tiraggio.Tab. 3.5.8 serie storica ore autorizzate di CIG per tipologia. Tab.3.5.9. Serie storica ore utilizzate CIG fruitori e costi. Tab. 3.5.10 Numero fruitori nell'anno. Lavoratori con un trattamento di CIG. Tab. 3.5.11 Numeri fruitori di CIGO per regione. Tab. 3.5.12 Numero fruitori di CIGS per regione. Tab. 3.5.13 Numeri fruitori contratti di solidarietà per regione. Tab. 3.5.14 Numero fruitori di CIGD per regione.

Il Segretario

crescita del 1,0% pari a **174** milioni di euro rispetto al 2017; i soli trattamenti di disoccupazione ammontano a **17.278** milioni di euro, con una crescita del 8,2% rispetto al 2017. La spesa relativa ai trattamenti per il sostegno al reddito in caso di **sospensione o riduzione dell'attività lavorativa** (CIGO e CIGS con esclusione della CIGD) è stata di **1.529** milioni di euro, con una diminuzione del 28,9% pari a **620** milioni di euro rispetto al 2017.
Le entrate per **ammortizzatori sociali**, al netto dei Fondi di solidarietà, sono state nel 2018 di **15.844** milioni di euro, con una riduzione del 5,9% pari a **993** milioni di euro rispetto al 2017. Tali entrate, nel 2018, sono per **9.644** milioni di euro da contributi e per **6.200** milioni di euro da trasferimenti della fiscalità generale.
In relazione a tale gettito, il saldo tra entrate e uscite[100] nel 2018 per gli **ammortizzatori sociali**, al netto dei Fondi di solidarietà, registra un disavanzo di **3.503** milioni di euro, in crescita del 7,4% pari a **242** milioni di euro rispetto al 2017.

Nel dettaglio il disavanzo per ammortizzatori sociali è composto da un importante saldo positivo della prestazione di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, pari a **2.135** milioni di euro, in crescita di **236** milioni rispetto al 2017 e da un saldo negativo di **6.129** milioni di euro per le prestazioni di disoccupazione in aumento di **969** milioni rispetto al 2017.
Tale disavanzo è interamente coperto da saldi positivi di altre poste della Gestione prestazioni temporanee.
Per quanto attiene invece ai **Fondi di solidarietà**[101] i fruitori complessivamente nel 2018 sono stati **52.187** con una flessione del 11,4% risptto al 2017. In particolare, i fruitori del FIS sono stati **24.656** con una flessione del 9,1% rispetto all'anno precedente.
Occorre sottolineare che per i Fondi di solidarietà vige l'obbligo almeno del pareggio di bilancio. Dall'analisi dei dati emerge che nel 2018 nel complesso i Fondi di solidarietà diversi dal FIS registrano un saldo positivo di **183** milioni di euro, con un incremento del 10,2% pari a **17** milioni di euro rispetto al 2017. Per quanto attiene invece al FIS si evidenzia che lo stesso ha realizzato nel 2018 un saldo positivo di **447** milioni di euro, con un incremento del 10,1% rispetto al saldo di **41** milioni di euro del 2017. Tali saldi sono vincolati e destinati alla patrimonializzazione di ciascun Fondo.

[100] Per un'analisi di dettaglio: Tab 3.5.15 Entrate ed uscite per ammortizzatori sociali – Dati finanziari. Tab.3.5.16 spesa per ammortizzatori sociali articolata per prestazioni e contributi.

[101] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.5.17 – fruitori Fondi di solidarietà; Tab.3.5.18- Fondi di Solidarietà dal 1.1.16 al 31.12.18. Tab. 3.5.19 Contributi e prestazioni del FIS e Fondi di solidarietà 2018.

Il Fondo di Integrazione Salariale ha erogato nel 2018, a fronte di entrate per contribuzione obbligatoria di **467** milioni di euro, prestazioni per **12** milioni di euro e versamenti per contribuzioni figurative per **8** milioni di euro e ha realizzato un patrimonio netto di **1.666** milioni di euro.

3.5.1 CONSIDERAZIONI

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[102] e con il suo Aggiornamento 2019[103].
In particolare, per quanto riguarda le **prestazioni a sostegno del reddito** si evidenzia la necessità di:

- individuare un congruo termine per la definizione delle domande di CIGO non superiore a 90 gg **(T.9)**;
- prevedere il tempestivo adeguamento alla continua evoluzione normativa delle prassi amministrative, dei flussi procedurali e degli applicativi informatici, nonché il confronto con gli altri soggetti coinvolti a vario titolo, nel processo di gestione delle prestazioni a sostegno del reddito **(T.10/T.D Agg.)**;
- condividere con i Comitati Territoriali le autorizzazioni di CIGO, considerata sia l'importanza di tali prestazioni rispetto ai contesti socio-economici sia l'esigenza di garantire omogeneità di applicazione dei criteri concessori. Inoltre, con cadenza periodica, occorre siano illustrati, in apposita riunione, i dati delle domande pervenute e le motivazioni degli eventuali rigetti di alcune di esse **(T.E).**

[102] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018
[103] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

Il Segretario

3.6 Prestazioni del welfare integrativo della P.A.

A favore dei 3.337.500 lavoratori e dei 2.944.119 pensionati delle gestioni pubbliche (ministeriali, enti locali e sanità, medici, insegnanti non statali e ufficiali giudiziari), oltrechè a favore dei 283.135 lavoratori e pensionati iscritti ex IPOST, operano prestazioni di Welfare integrativo[104]. Tra esse, di particolare rilievo, sono quelle a favore dei giovani, figli degli assicurati, nonché le prestazioni a favore degli anziani e quelle creditizie.
Tali prestazioni sono mutualizzate con il versamento di contribuzione obbligatoria a carico dei lavoratori pari allo 0,35% della retribuzione lorda. Oltre allo 0,35% i lavoratori iscritti dell'ex IPOST versano un contributo obbligatorio dello 0,40% che sale allo 0,80% della retribuzione lorda per gli assicurati dell'ex ENAM (Ente Nazionale Assistenza Maestri).
I pensionati possono continuare volontariamente a godere di dette prestazioni, versando un contributo pari allo 0,15% dell'assegno lordo di pensione.
Fanno eccezione i titolari degli assegni di pensione lordi inferiori ai 600 euro, per i quali l'iscrizione al Fondo non prevede alcun obbligo di versamento.
Nel 2018, rispetto al 2017[105], il numero delle prestazioni a favore dei giovani sono state **68.737** con un aumento del 3,6% pari a **2.406**, le prestazioni a favore degli anziani nel 2018 sono state **53.947** con un incremento del 1,0% pari a **532**, le prestazioni creditizie sono state **75.203** con una diminuzione del 4,1% pari a **3.244**, mentre gli altri tipi di prestazioni sono risultati pari a **8.473** con una riduzione del 7,5% pari a **691** rispetto al 2017.

Le entrate[106] in termini di contributi da parte dei dipendenti e dei pensionati nel 2018 sono state di **474** milioni di euro, con una crescita del 2,4% pari a **11** milioni di euro rispetto al 2017.
Il gettito, che comprende contributi e quota interessi da prestiti e mutui, si è assestato nel 2018 a **645** milioni di euro con una diminuzione del 1,4 % pari a **9,4** milioni di euro, quasi interamente dovuta a minori interessi.
La spesa totale per le prestazioni del *welfare* integrativo dei pubblici dipendenti nel 2018 è stata di **380** milioni di euro con una diminuzione del 7,5% pari a **31** milioni di euro rispetto al 2017.
In tale ambito la spesa per le prestazioni a favore dei giovani, nel 2018, è stata di **155** milioni di euro, con una riduzione rispetto al 2017 del 5,5 % pari a 9 milioni.

[104] L. 662/1996 art.1, comma 245.
[105] Per un'analisi di dettaglio: Tab. 3.6.1 – Numero prestazioni Welfare integrativo;
[106] Per un'analisi di dettaglio: Tab Tab. 3.6.2 – Entrate per prestazioni sociali e creditizie; Tab. 3.6.3 – Spesa prestazioni di Welfare integrativo.

Quella per gli anziani, sia per la residenzialità sia per la domiciliarità, è stata nel 2018 di **222** milioni di euro, con una diminuzione del 7,4 % pari a **17** milioni di euro.
Le prestazioni creditizie sono diminuite del 6,3 %, passando da un valore di mutui e prestiti concessi nel 2017 di **947** milioni di euro a **887** milioni di euro nel 2018.
Di rilievo per le caratteristiche di sostegno per le persone non autosufficienti, il progetto *Home care premium,* che nel 2017 ha assistito **22.810** persone con una spesa totale di **69** milioni di euro, nel 2018 **25.510** con una spesa di **166** milioni di euro[107].

3.6.1 CONSIDERAZIONI

I dati analizzati relativi al 2018 confermano e rafforzano quanto deliberato in materia dal CIV con la Relazione programmatica 2019-2021[108] e con il suo Aggiornamento 2019[109].
In particolare, per quanto riguarda le **prestazioni del *welfare* integrativo della P.A.** si evidenzia la necessità di:

- modificare ed integrare il Regolamento per l'erogazione dei mutui ipotecari edilizi agli iscritti alla Gestione unitaria prestazioni creditizie e sociali per ampliare il periodo in cui inoltrare la richiesta di mutuo nonché prevedere rate di rimborso con una cadenza temporale inferiore a quella attuale (S.9);
- prevedere la possibilità di concedere mutui ipotecari non solo per l'acquisto della prima casa ma anche per garantire il diritto allo studio **(S.10);**
- tendere all'armonizzazione delle aliquote contributive dei soggetti già iscritti ai Fondi o Gestioni confluiti nell'INPS che erogano prestazioni creditizie e sociali mediante l'adozione da parte degli Organi di Gestione dell'INPS di tutte le iniziative nei confronti delle Istituzioni **(S. 11).**

[107] Tab. 3.6.4 HCP - Numero di prestazioni e spesa sostenuta per regione
[108] Deliberazione CIV n.11 del 27 giugno 2018
[109] Deliberazione CIV n.8 del 28 marzo 2019

Il Segretario

3.7 Prestazioni del Fondo garanzia del Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

I dati riferiti al funzionamento del Fondo di Garanzia del TFR [110] sono rappresentativi di una diffusa disomogeneità tra le sedi in merito alla documentazione da fornire.
In particolare, risulta importante creare procedure di forte garanzia e tutela di soggetti deboli, che necessitano del trattamento per il sostentamento nel periodo di ricollocazione nel mercato del lavoro.
Nel 2018 le domande accolte[111] per TFR sono risultate **81.854** per un valore complessivo di **791** milioni di euro con un calo del 16,2% rispetto alle **97.624** domande del 2017 e con una spesa in diminuzione del 15,2% rispetto ai **933** milioni del 2017.
In termini di distribuzione territoriale la Lombardia ha liquidato **13.926** domande per una spesa di **142** milioni di euro, il Lazio **7.674** domande con una spesa di **69** milioni di euro, il Veneto **7.310** domande per una spesa di **72** milioni di euro e la Campania **6.550** domande per **60** milioni di spesa.
Nel primo trimestre 2019 sono state accolte **20.267** domande con una spesa di **175** milioni di euro.
In merito all'intervento di questo fondo, per i crediti da lavoro nel 2018, le domande accolte sono state **42.195** con una spesa di **90** milioni di euro ed una flessione rispetto al 2017 di 7.071 domande pari al 14,4%, anche la spesa ha registrato una riduzione di 14 milioni di euro pari al 13,2%.
Dall'analisi del numero delle domande pervenute nel primo trimestre 2019 sono state accolte **10.057** domande con una spesa di **22** milioni di euro.
Infine, per gli interventi del Fondo a favore delle posizioni previdenziali complementari, le domande accolte sono state **7.319** per una spesa di **44** milioni di euro con un calo del 21,5% rispetto alle 9.320 domande del 2017. Anche relativamente alla spesa si registra un calo del 7,6% rispetto ai 48 milioni di euro del 2017.
In termini di distribuzione territoriale la Lombardia ha liquidato **1.489** domande per una spesa di **8,2** milioni di euro, l'Emilia Romagna **936** domande con una spesa del **3,7** milioni di euro il Veneto **923** domande per una spesa di **4,6** milioni di euro e il Piemonte **706** domande con una spesa di **4,3** milioni di euro, la Campania **584** domande con una spesa di **4,7** milioni di euro.
Dall'analisi del numero delle domande pervenute nel primo trimestre 2019 sono state accolte **905** domande con una spesa di **5,8** milioni di euro.

[110] D.Lgs 80/1992 "Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto" presso INPS.
[111] Per un'analisi di dettaglio: Tab.3.7.1 – Fondo di garanzia del TFR- domande e importo; Tab. 3.7.2 Fondo di garanzia crediti di lavoro; Tab. 3.7.3 Fondo di garanzia- Previdenza complementare.

NOTA METODOLOGICA

Questo Rendiconto Sociale per l'anno 2018 è stato elaborato dalla Segreteria Tecnica del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sulla base dei dati desunti dalle seguenti fonti:

1) Rendiconto generale 2018 di cui alla Deliberazione CIV n.18 del 31 luglio 2019;
2) Banche dati ufficiali dell'Istituto:
   l'estrazione dei dati è stata eseguita dalla Direzione Generale INPS;
3) Appendice alla Relazione Annuale 2018 presentata dal prof. Pasquale Tridico alla Camera dei Deputati il 10 luglio 2019;

Le analisi sulle criticità e le valutazioni sono state elaborate dalle Commissioni Permanenti del CIV per le rispettive materie di competenza.

In Appendice sono riportate tutte le tabelle alla base delle analisi seguendo la rubricazione del testo.

Il Segretario

Il Rendiconto Sociale 2018 è stato elaborato con la collaborazione:

- Presidenza e Consiglieri del CIV

Guglielmo LOY; Sabina VALENTINI; Marco Valerio BROCCATI; Roberto CAPONI; Ciro Giulo COLECCHIA; Walter DE CANDIZIIS; Giulia DONGIOVANNI; Giuseppe GARGIULO; Michele GENTILE; Riccardo GIOVANI; Maria MAGRI; Romano MAGRINI; Antonio MARSILIA; Elvira MASSIMIANO; Paolo MATTEI; Rosario Giuseppe MELI; Maurizio OLIVIERO; Antonio Donato Pantaleo PELLEGRINO; Fabio PONTRANDOLFI; Francesco RAMPI; Claudia TROVATO.

- Strutture Centrali della Direzione Generale INPS e il Coordinamento Statistico Attuariale.

- Segreteria Tecnica del CIV

Ferdinando PATERNESI; Maria Carla CALICCHIA; Filippo VALENTI; Patrizia BONIFAZI; Giuseppe Rodolfo CARNEVALE; Marina CASTELLET y BALLARA'; Federico CENCI; Maria COSTANZO; Sergio DE NITTO; Fabio DI MARCO; Rossana ERCOLE; Simonetta GRIGOLON; Vincenzo LORITO; Michela MARTURANO; Monica MASCOLO; Sossio MOCCIA; Luciano PATRIZI; Elisabetta PETRUCCI; Maria Luisa PICCHI; Giuseppina SALVATORE; Sabrina VERGINELLI.

APPENDICE

Il Segretario

Sommario

TABELLE CAPITOLO 1 7
Tabella 1.1.1 - Gestione finanziaria competenza 2018 (in mln di euro) 9
Tabella 1.1.5.1 - VP - Valore della Produzione (in mln di euro) 10
Tabella 1.1.5.2 - CP - Costo della Produzione (in mln di euro) 10
Tabella 1.1.5.3 - VPN - Valore economico netto della produzione (in mln di euro) 10
Tabella 1.1.5.4 - BSN - Benefici Sociali Netti erogati (in mln di euro) 10
Tabella 1.1.5.5 - VSA - Valore Sociale Aggiunto (in mln di euro) 11
Tabella 1.1.5.6 - VSA - Valori storici dal 2014 (in mln di euro) 11
Tabella 1.2.1.1 - Assicurati, Gettito contributivo e gestione crediti (in mln di euro) 11
Tabella 1.2.2.1 - Gettito contributivo e gestione crediti (in mln di euro) 12
Tabella 1.2.2.2 - Analisi stimata stock contributivi 2014/2018 presso Agenti della Riscossi (in euro) 13
Tabella 1.2.2.3 - Riscossioni per anno di riferimento e per Agente della Riscossione (in mln di euro) 14
Tabella 1.2.2.4 - Crediti trasmessi per anno di riferimento e per Agente della Riscossione (in mln di euro) ... 14
Tabella 1.2.2.5 - Sgravi / Annullamenti per anno di riferimento e per Agente della Riscossione (in mln di euro) 14
Tabella 1.2.2.6 - Sospensioni per anno di riferimento e per Agente della riscossione (in mln di euro) 15
Tabella 1.2.3.1 - Attività di vigilanza ispettiva 15
Tabella 1.2.4.1 - Attività di vigilanza documentale - Verifiche 15
Tabella 1.2.4.2 - Attività di vigilanza documentale - Maggiori accertamenti e minori uscite (in mln di euro) ... 16
Tabella 1.2.5.1 - DURC - Gestione richieste 17
TABELLE CAPITOLO 2 19
Tabella 2.1.1.1 - Assicurati 21
Tabella 2.1.1.2 - Distribuzione settoriale del numero medio annuo degli assicurati 22
Tabella 2.1.1.3 - Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per genere 23
Tabella 2.1.1.4 - Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per ambiti territoriali 24
Tabella 2.1.1.5 - Consistenza media annua assicurati dipendenti privati 25
Tabella 2.1.1.6 - Gestione separata variazioni annuali per categoria 25
Tabella 2.1.1.7 - Assicurati alla Gestione Separata ripartiti per tipo di attività e categoria 25
Tabella 2.1.1.8 - Lavoratori Domestici - Distribuzione per nazionalità, consistenza e variazioni 26
Tabella 2.1.2.1 - Numero pensionati al 31 dicembre 2018 26
Tabella 2.1.2.2 - Numero pensionati suddivisi per regione 27
Tabella 2.1.2.3 - Indici pensionati/popolazione suddivisi per regione al 31/12/2018 28
Tabella 2.1.3.1 - Numero fruitori prestazioni assistenziali al 31 dicembre suddivisi per genere 29
Tabella 2.1.3.2 - Età media fruitori prestazioni assistenziali al 31/12 suddivisi per genere 30
Tabella 2.1.3.3 - Numero fruitori Invalidità Civile suddivisi per regione 31

Il Segretario

Tabella 2.1.3.4 - Numero fruitori Pensioni e Assegni Sociali suddivisi per regione 32
Tabella 2.1.3.5 - Numero fruitori di prestazioni di Protezione Sociale al 31/12 33
Tabella 2.1.3.6 - Numero fruitori di prestazioni di Protezione Sociale al 31/12 suddivisi per Genere 33
Tabella 2.1.3.7 - Età media dei fruitori di prestazioni di Protezione Sociale al 31/12 suddivisi per Genere 34
Tabella 2.1.3.8 - Numero fruitori prestazioni di Protezione Sociale (Cassa Integrazione) al 31 dicembre suddivisi per regione 35
Tabella 2.1.3.9 - Numero fruitori prestazioni di Protezione Sociale (Indennità) al 31 dicembre suddivisi per regione 36
Tabella 2.1.4.1 - Numero medio annuo imprese / istituzioni / autonomi 37
Tabella 2.1.4.2 - Dimensione imprese per classi di addetti micro e piccole 38
Tabella 2.1.4.3 - Dimensione imprese per classi di addetti medie e grandi 39
Tabella 2.1.4.4 - Numero imprese suddivise per Area Nord 40
Tabella 2.1.4.5 - Numero imprese suddivise per Area Centro 41
Tabella 2.1.4.6 - Numero imprese suddivise per Area Sud e Isole 42
Tabella 2.2.2.1 - Sedi, Strutture e funzioni 43
Tabella 2.2.2.2 - Comuni con la presenza di INPS - Patronati - CAF anno 2018 44
Tabella 2.2.3.1 - Consistenza Personale INPS ripartito per aree funzionali 45
Tabella 2.2.3.2 - Personale Aree suddiviso per genere 45
Tabella 2.2.4.1 - Giornate di docenza formativa somministrate al personale 45
Tabella 2.2.4.2 - Unità e Giornate di formazione somministrate al personale 46
Tabella 2.2.5.1 - Utilizzo portale Internet INPS 46
Tabella 2.2.5.2 - Utilizzo del Contact Center Multicanale (CCM) 47
Tabella 2.2.5.3 - Flusso domande telematiche per ente / soggetto trasmettitore 47
TABELLE CAPITOLO 3 49
Tabella 3.1.1.1 - Numero pensioni INPS vigenti al 31 dicembre 2018 51
Tabella 3.1.2.1 - Numero pensioni INPS IVS liquidate negli anni 2014-2018 e per genere 52
Tabella 3.1.3.1 - Età media alla decorrenza pensioni INPS IVS liquidate negli anni 2014-2018 per genere 53
Tabella 3.1.4.1 - Importo medio mensile pensioni INPS IVS liquidate negli anni 2014-2018 per genere 54
Tabella 3.1.4.2 - Numero pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo ripartite per Genere 55
Tabella 3.1.4.3 - Importo medio mensile pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo ripartito per Genere 55
Tabella 3.1.4.4 - Somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima mensilità) pagata nel 2017 ripartita per regione / estero 56
Tabella 3.1.4.5 - Somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima mensilità) pagata nel 2018 ripartita per regione / estero 57
Tabella 3.1.4.6 - Tempi medi di liquidazione delle pensioni IVS (in giorni) 58
Tabella 3.1.4.7 - Tempi medi di trasformazione delle pensioni IVS provvisorie in definitive (in giorni) 58

Tabella 3.2.1 - Numero delle prestazioni assistenziali a favore degli invalidi civili vigenti al 31 dicembre 58
Tabella 3.2.2 - Prestazioni di Invalidità Civile vigenti per Genere e Regione 59
Tabella 3.2.3 - Pensioni di Invalidità Civile liquidate suddivise per Genere e Regione 60
Tabella 3.2.4 - Indennità accompagno di Invalidità Civile vigenti per Genere e Regione 61
Tabella 3.2.5 - Indennità accompagno liquidate suddivise per Genere e Regione 62
Tabella 3.2.6 - Indennità di accompagnamento vigenti al 31 dicembre per fasce di età 63
Tabella 3.2.7 - Tempi Medi di Liquidazione dei trattamenti di Invalidità Civile in convenzione Legge15/07/2011 n° 111 (in giorni) 64
Tabella 3.2.8 - Invalidità Civile: Tempi medi fase amministrativa delle prime liquidazioni per regione 65
Tabella 3.3.1 - Beneficiari di prestazioni di contrasto alla povertà 66
Tabella 3.3.2 - Spesa per prestazioni di contrasto alla povertà (in mln di euro) 66
Tabella 3.3.3 - REI suddiviso per regione al 31/12/2018 67
Tabella 3.4.1.1 - Fruitori di prestazioni maternità obbligatoria per genere 68
Tabella 3.4.1.2 - Fruitori di prestazioni di maternità obbligatoria per classi di età 68
Tabella 3.4.1.3 - Spesa per trattamenti economici di maternità (in mln di euro) 69
Tabella 3.4.1.4 - Fruitori di Congedo Parentale per genere 70
Tabella 3.4.1.5 - Fruitori di Congedo Parentale per classi di età 70
Tabella 3.4.1.6 - Fruitori di assegni al nucleo familiare e di assegni familiari 71
Tabella 3.4.1.7 - Lavoratori dipendenti del settore privato: beneficiari di assegni al nucleo familiare per regione 72
Tabella 3.4.1.8 - Spesa per trattamenti di sostegno al reddito familiare (in mln di euro) 73
Tabella 3.4.2.1 - Bonus asili nido 73
Tabella 3.4.2.2 - Bonus Asilo Nido - Contributo frequenza asili nido (art. 3, l. 232/2016) anno 2018 suddiviso per regioni 74
Tabella 3.4.2.3 - Bonus Asilo Nido - Supporto presso la propria abitazione (art. 4, l. 232/2016) anno 2018 suddiviso per regioni 75
Tabella 3.4.2.4 - Fruitori del Bonus Bebè (Legge 190/2014) 76
Tabella 3.4.2.5 - Fruitori del Bonus bebè (Legge 190/2014) suddiviso per regioni 77
Tabella 3.4.3.1 - Fruitori di prestazioni per lavoratori del settore privato con handicap o per l'assistenza di persone con handicap (Legge 104/92) 78
Tabella 3.4.3.2 - Spesa per prestazioni di cui alla Legge 104/1992 (in mln di euro) 78
Tabella 3.5.1 - Fruitori di Ammortizzatori Sociali per cessazione di Rapporto Lavorativo - Flusso annuo 78
Tabella 3.5.2 - Prestazioni NASPI suddivise per importo lordo mensile della prestazione al primo mese - (anno di licenziamento 2017-2018) 79
Tabella 3.5.3 - NASPI suddivisa per Regione e Genere (Domande presentate) 80
Tabella 3.5.4 - NASPI suddivisa per Regione e Genere (Domande accolte) 81
Tabella 3.5.5 - Numero prestazioni NASpI per classi di durata teorica 82
Tabella 3.5.6 - Fruitori di Ammortizzatori Sociali per sospensione di Rapporto Lavorativo - Flusso annuo 82

Il Segretario

Tabella 3.5.7 - Cassa integrazione guadagni: ore autorizzate, ore utilizzate e indice di tiraggio. Anni 2017 – 2018 82
Tabella 3.5.8 - Serie storica delle ore utilizzate di CIG per tipologia di prestazione dal 2014 al 2018 83
Tabella 3.5.9 - Serie storica delle ore utilizzate dei fruitori e dei costi della CIG dal 2014 al 2018 83
Tabella 3.5.10 - Numero fruitori nell'anno di Lavoratori con almeno un trattamento di CIG per Regione 84
Tabella 3.5.11 - Numero fruitori nell'anno di CIGO per Regione 85
Tabella 3.5.12 - Numero fruitori nell'anno di CIGS per Regione 86
Tabella 3.5.13 - Numero fruitori nell'anno di Contratti di Solidarietà per Regione 87
Tabella 3.5.14 - Numero fruitori nell'anno di CIGD per Regione 88
Tabella 3.5.15 - Entrate ed Uscite per ammortizzatori sociali - Dati finanziari (in mln di euro) 89
Tabella 3.5.16 - Spesa per Ammortizzatori Sociali articolata per prestazioni e contributi figurativi (in mln di euro) 90
Tabella 3.5.17 - Fruitori di Fondi di Solidarietà 90
Tabella 3.5.18 - Fondi di solidarietà dal 01/01/2016 al 31/12/2018 91
Tabella 3.5.19 - Contributi e prestazioni del FIS e dei Fondi di Solidarietà anno 2018 (in mln di euro) 92
Tabella 3.6.1 - Numero prestazioni di welfare integrativo 92
Tabella 3.6.2 - Entrate per prestazioni sociali e creditizie (in mln di euro) 93
Tabella 3.6.3 - Spesa prestazioni di welfare integrativo (in mln euro) 93
Tabella 3.6.4 - Home Care Premium (HCP) - Numero di prestazioni e spesa sostenuta suddivisa per Regione 94
Tabella 3.7.1 - Fondo di garanzia del TFR (Legge 297/82) - TFR 95
Tabella 3.7.2 - Fondo di garanzia Crediti di Lavoro (Legge 297/82 e artt. 1 e 2 d.lgs. 80/92) 96
Tabella 3.7.3 - Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare (art. 5 d.lgs. 80/92) 97

TABELLE CAPITOLO 1

Il Segretario

Tabella 1.1.1 - Gestione finanziaria competenza 2018 (in mln di euro)				
GETTITO	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENTRATE				
Gettito Contributivo	224.627	231.166	6.539	2,9
A carico dei datori e lavoratori per pensioni	199.829	205.227	5.398	2,7
A carico dei datori per prestazioni di protezione sociale mutualizzate	24.798	25.939	1.141	4,6
Gettito da Fiscalità Generale	110.278	105.720	-4.558	-4,1
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	22.904	23.407	503	2,2
Copertura interventi previdenziali di carattere sociale	24.882	21.138	-3.744	-15,0
Copertura disavanzi gestioni pensionistiche	10.199	9.828	-371	-3,6
Copertura agevolazioni contributive	21.013	17.821	-3.192	-15,2
Disabilità non di origine professionale	17.610	18.365	755	4,3
Rimborso altri oneri di protezione sociale	13.670	15.161	1.491	10,9
Altre entrate correnti e in conto capitale	13.505	12.663	-842	-6,2
Totale Entrate attività caratteristiche	348.410	349.549	1.139	0,3
Gettito INPS come sostituto d'imposta	55.008	56.325	1.317	2,4
Entrate per conto terzi	10.427	10.262	-165	-1,6
Anticipazioni di bilancio	18.307	2.513	-15.794	-86,3
Trasferimenti in conto capitali dello Stato	0	61.787	61.787	-
TOTALE ENTRATE	432.152	480.436	48.284	11,2
USCITE				
Uscite per prestazioni mutualizzate	223.214	227.893	4.679	2,1
Prestazioni pensionistiche mutualizzate	205.777	210.541	4.764	2,3
Interventi mutualizzati di protezione sociale	17.437	17.352	-85	-0,5
Uscite a carico Fiscalità Generale	110.278	105.720	-4.558	-4,1
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	22.904	23.407	503	2,2
Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici	24.882	21.556	-3.326	-13,4
Disabilità non di origine professionale	17.798	18.288	490	2,8
Altri oneri di protezione sociale	13.482	14.165	683	5,1
Agevolazioni contributive	21.013	17.821	-3.192	-15,2
Disavanzi gestioni pensionistiche	10.199	10.483	284	2,8
Spese generali di funzionamento	3.797	3.693	-104	-2,7
Altre uscite correnti e in conto capitale	6.318	8.826	2.508	39,7
Riversamenti alla fiscalità generale	793	801	8	1,0
Per risanamento Conti Pubblici	741	743	2	0,3
Per interessi attivi resi indisponibili	52	58	6	11,5
Totale uscite per attività caratteristiche	344.400	346.933	2.533	0,7
Corrispettivi riscossi da INPS come sostituto d'imposta	55.008	56.325	1.317	2,4
Versamenti a Terzi	10.427	10.262	-165	-1,6
Rimborso anticipazioni di bilancio	18.307	2.513	-15.794	-86,3
TOTALE USCITE	428.142	416.033	-12.109	-2,8
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2018				

Il Segretario

Tabella 1.1.5.1 - VP - Valore della Produzione (in mln di euro)				
AGGREGATI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Entrate contributive	210.412	219.491	9.079	4,3
Trasferimenti da Stato e altre entrate	111.373	107.000	-4.373	-3,9
Valore della produzione	321.785	326.491	4.706	1,5
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2018				

Tabella 1.1.5.2 - CP - Costo della Produzione (in mln di euro)				
AGGREGATI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Prestazioni istituzionali	309.356	315.328	5.972	1,9
Acquisto beni e servizi	539	554	15	2,8
Costi del personale	2.018	2.091	73	3,6
Ammortamenti e svalutazioni	9.528	11.093	1.565	16,4
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	1.396	-21	-1.417	-101,5
Oneri diversi di gestione	6.207	5.890	-317	-5,1
Costo della produzione	329.044	334.935	5.891	1,8
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2018				

Tabella 1.1.5.3 - VPN - Valore economico netto della produzione (in mln di euro)		
ANNI	2017	2018
Valore della Produzione (VP)	321.785	326.491
Costo della Produzione (CP)	-329.044	-334.935
Valore Economico netto della Produzione (VPN)	-7.259	-8.444
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2018		

Tabella 1.1.5.4 - BSN - Benefici Sociali Netti erogati (in mln di euro)		
ANNI	2017	2018
Benefici Economici Erogati (BE)	309.356	315.328
Benefici Sociali Netti Erogati (BSN)	289.668	295.721
Costo di Gestione (CBE)	19.688	19.607
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2018		

Tabella 1.1.5.5 - VSA - Valore Sociale Aggiunto (in mln di euro)				
AGGREGATI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Benefici Sociali Netti erogati (BSN)	289.668	295.721	6.053	2,1
Valore economico Netto della Produzione (VPN)	-7.259	-8.444	-1.185	16,3
Valore Sociale Aggiunto (VSA)	282.409	287.277	4.868	1,7
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2018				

Tabella 1.1.5.6 - VSA - Valori storici dal 2014 (in mln di euro)		
ANNI	VALORE SOCIALE AGGIUNTO	VARIAZIONE PERCENTUALE
2014	273.078	0,5
2015	262.493	-3,9
2016	283.405	8,0
2017	282.409	-0,4
2018	287.277	1,7
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Rendiconto generale INPS 2018		

Tabella 1.2.1.1 - Assicurati, Gettito contributivo e gestione crediti (in mln di euro)					
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018
Assicurati	22.067.086	22.684.034	22.115.252	22.523.260	22.553.730
Entrate Contributive	211.462	214.787	220.560	224.627	231.166
Crediti Contributivi	7.994	5.759	5.836	6.217	7.084
Crediti contributivi stock al 31/12	86.639	92.398.	98.235	104.452	111.429
Crediti gestiti direttamente dall'Istituto				2.476	829
Crediti residui all'agente della riscossione *				101.977	110.600
Accantonamenti Fondo Svalutazione Crediti	4.973	13.090	6.220	9.143	10.850
Fondo Svalutazione Crediti	42.937	55.220	60.503	68.875	78.452
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti ** Dati forniti dagli Agenti della Riscossione*					

Il Segretario

Tabella 1.2.2.1 - Gettito contributivo e gestione crediti (in mln di euro)							
GETTITO CONTRIBUTIVO GESTIONE CREDITI	STOCK AL 31/12/2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE COMPLESSIVO
ISCRITTO A RUOLO / AFFIDATO	138.023	16.280	10.898	12.696	12.042	14.203	204.142
SGRAVI / ANNULLAMENTI	27.101	1.036	722	805	595	541	30.800
SOSPENSIONI	2.738	302	250	336	248	347	4.221
ISCRITTO A RUOLO NETTO DI SGRAVI / SOSPENSIONI	108.184	14.942	9.926	11.555	11.199	13.315	169.121
RISCOSSIONI	28.483	2.362	1.722	1.676	1.001	403	35.647
PERCENTUALE RISCOSSO / AFFIDATO AL NETTO DI SGRAVI E SOSPENSIONI	26,3	15,8	17,3	14,5	8,9	3,0	21,1
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti							

Tabella 1.2.2.2 - Analisi stimata stock contributivi 2014/2018 presso Agenti della Riscossi (in euro)							
TIPOLOGIA	STOCK AL 31/12/2013	RUOLI 2014	RUOLI 2015	RUOLI 2016	RUOLI 2017	RUOLI 2018	TOTALE COMPLESSIVO
Contributi Aziende	59.584.791.413	7.238.350.924	5.884.268.830	5.430.866.243	4.878.752.634	6.424.905.945	**89.441.935.989**
Gestione Pubblica	9.946.583	7.769.517	28.594.503	174.403.869	92.613.454	225.417.011	**538.744.936**
Contributi Lavoratori Spettacolo	151.690.076	16.883.758	36.792.927	41.669.649	56.992.894	4.667.646	**308.696.951**
Contributi Gestione Separata Lavoratori Parasubordinati	2.012.879.584	309.137.126	348.233.057	259.733.010	214.182.974	209.473.330	**3.353.639.081**
Contributo Gestione Separata Liberi Professionisti	142.373.650	62.454.963	62.288.026	13.343.652	7.583.732	94.882.884	**382.926.906**
Contributi Commercianti	18.988.460.075	4.051.354.842	1.822.849.582	3.209.850.532	3.568.260.776	4.354.432.625	**35.995.208.432**
Contributi Artigiani	18.205.784.921	2.820.484.062	1.314.547.296	2.128.078.347	2.221.918.549	2.493.910.925	**29.184.724.101**
Contributi Datori Lavoro Agricolo	5.660.953.557	213.960.543	226.256.505	188.800.967	168.335.868	198.876.260	**6.657.183.700**
Contributi Lavoratori Autonomi Agricoli	1.878.882.615	188.261.372	229.855.813	227.193.228	256.468.025	263.816.805	**3.044.477.858**
Contributo Datori Lavoratori Domestici	0	0	11.097.867	11.119.710	7.009.207	4.920.174	**34.146.957**
Contributo Sportivi Professionisti	11.165.696	3.735.345	7.098.635	819.347	0	0	**22.819.023**
Contributi Pescatori autonomi	1.737.458	0	0	0	0	0	**1.737.458**
Indebiti da pensioni	12.704.052	4.930.655	1.199.769	702.297	459.620	4.167.241	**24.163.635**
Entrate patrimoniali	39.974.534	11.056.620	16.596.809	5.033.132	4.136.581	0	**76.797.677**
Altre Imposte	1.843.665.417	13.148.413	8.598.347	13.460.701	13.788.604	1.484.249	**1.894.145.731**
Contributi SSN Aziende	1.108.671.571	0	0	0	0	0	**1.108.671.571**
Tributi coattivi previdenziali	694.427.475	0	0	0	0	0	**694.427.475**
Spese di notifice Avviso addebito	19.318.964	13.148.413	8.598.347	13.460.701	10.801.073	17.386.217	**82.713.715**
Sentenze / Ordinanze Corte Conti	14.293.874	0	0	0	2.987.531	0	**17.281.405**
Entrate coattive	5.229.566	0	0	0	0	0	**5.229.566**
Sanzioni Amministrative	1.723.967	0	0	0	0	0	**1.723.967**
STOCK AL 31/12	**110.388.675.048**	**14.954.676.553**	**10.006.876.315**	**11.718.535.384**	**11.504.291.523**	**14.298.341.309**	**172.871.396.132**

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti

Il Segretario

Tabella 1.2.2.3 - Riscossioni per anno di riferimento e per Agente della Riscossione (in mln di euro)							
ANNO	ISCRITTO A RUOLO / AFFIDATO	AFFIDATO NETTO	RISCOSSIONE ADER	RISCOSSIONE SICILIA SPA	TOTALE	DIFFERENZA	PERCENTUALE
STOCK AL 31/12/2013	138.023	111.057	26.096	2.018	28.114	82.943	25,3
2014	16.280	15.108	2.578	152	2.730	12.378	18,1
2015	10.898	10.175	1.624	99	1.723	8.452	16,9
2016	12.696	11.891	1.559	117	1.676	10.215	14,1
2017	12.042	11.447	926	75	1.001	10.446	8,7
2018	14.203	13.663	374	29	403	13.260	2,9
TOTALE COMPLESSIVO	204.142	173.341	33.157	2.490	35.647	137.694	20,6
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti							

Tabella 1.2.2.4 - Crediti trasmessi per anno di riferimento e per Agente della Riscossione (in mln di euro)			
ANNI	RISCOSSIONE ADER	RISCOSSIONE SICILIA SPA	TOTALE
STOCK AL 31/12/2013	124.331	13.693	138.024
2014	14.911	1.368	16.279
2015	10.005	894	10.898
2016	11.547	1.149	12.696
2017	10.883	1.159	12.042
2018	12.866	1.337	14.203
TOTALE COMPLESSIVO	184.542	19.600	204.142
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti			

Tabella 1.2.2.5 - Sgravi / Annullamenti per anno di riferimento e per Agente della Riscossione (in mln di euro)			
ANNI	RISCOSSIONE ADER	RISCOSSIONE SICILIA SPA	TOTALE
STOCK AL 31/12/2013	23.713	3.252	26.965
2014	1.088	84	1.172
2015	670	52	722
2016	753	52	805
2017	547	48	595
2018	503	38	541
TOTALE	27.274	3.526	30.800
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti			

Tabella 1.2.2.6 - Sospensioni per anno di riferimento e per Agente della riscossione (in mln di euro)			
ANNI	RISCOSSIONE ADER	RISCOSSIONE SICILIA SPA	TOTALE
STOCK AL 31/12/2013	2.497	268	2.765
2014	251	24	275
2015	220	30	250
2016	304	32	336
2017	213	35	248
2018	327	20	347
TOTALE	3.812	409	4.221
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti			

Tabella 1.2.3.1 - Attività di vigilanza ispettiva				
ATTIVITÀ	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Numero ispezioni	19.991	17.410	-2.581	-12,9
Numero ispettori	1.193	1.153	-40	-3,4
Durata media ispezioni (in giorni)	25	25	0	0,0
Evasione contributiva accertata (in mln di €)	894	1.117	223	24,9
Aziende irregolari	15.458	14.034	-1.424	-9,2
Lavoratori in nero	5.328	5.171	-157	-2,9
Lavoratori irregolari	110.819	37.552	-73.267	-66,1
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti				

Tabella 1.2.4.1 - Attività di vigilanza documentale - Verifiche				
	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Verifiche documentali	343.838	262.221	-81.617	-23,7
Irregolarità riscontrate	300.514	238.621	-61.893	-20,6
Rapporti lavoro fittizi	14.000	14.500	500	3,6
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti				

Il Segretario

Tabella 1.2.4.2 - Attività di vigilanza documentale - Maggiori accertamenti e minori uscite (in mln di euro)						
TIPOLOGIA CONTROLLO	2017			2018		
	EVASIONE CONTRIBUTIVA ACCERTATA	MINORI USCITE	TOTALE	EVASIONE CONTRIBUTIVA ACCERTATA	MINORI USCITE	TOTALE
Controllo agevolazioni	188	179	367	74	19	93
Controllo conguagli	31	0	31	42	0	42
Controlli CIG	73	0	73	46	0	46
Ticket licenziamento	0	0	0	121	0	121
Tutoraggi in agricoltura	3	0	3	0	0	0
Lavoro fittizio	0	107	107	0	109	109
Altri controlli	0	0	0	64	0	64
TOTALE	296	286	581	347	128	475
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti						

Tabella 1.2.5.1 - DURC - Gestione richieste										
REGIONI	2017					2018				
	RICHIESTE PERVENUTE	ESITO POSITIVO	%	ESITO NEGATIVO	ALTRI ESITI	RICHIESTE PERVENUTE	ESITO POSITIVO	%	ESITO NEGATIVO	ALTRI ESITI
Abruzzo	64.262	52.036	81,0	12.119	107	76.254	60.515	79,4	15.298	435
Basilicata	27.971	22.390	80,0	5.566	15	31.624	25.138	79,5	6.413	73
Calabria	65.657	47.807	72,8	16.606	1.244	82.558	56.449	68,4	20.625	5.478
Campania	201.952	150.927	74,7	50.425	600	254.977	180.656	70,9	66.637	7.643
Emilia Romagna	270.448	243.177	89,9	26.653	618	301.987	268.258	88,8	31.295	2.418
Friuli Venezia Giulia	57.366	51.520	89,8	5.706	140	64.237	57.262	89,1	6.565	416
Lazio	196.424	150.084	76,4	45.642	698	254.243	183.981	72,4	64.988	5.341
Liguria	73.966	62.273	84,2	11.284	409	83.839	70.037	83,5	12.373	1.426
Lombardia	449.935	401.579	89,3	46.705	1.651	526.912	458.328	87,0	58.484	10.162
Marche	94.335	82.135	87,1	11.869	331	107.790	92.028	85,4	15.076	669
Molise	14.205	11.243	79,1	2.742	220	16.977	13.201	77,8	3.639	128
Piemonte	210.285	186.059	88,5	24.191	35	239.718	207.385	86,5	30.313	2.062
Puglia	152.942	122.836	80,3	28.344	1.762	190.532	149.576	78,5	36.481	4.464
Sardegna	79.562	60.359	75,9	19.048	155	88.401	67.251	76,1	20.963	180
Sicilia	166.023	121.250	73,0	41.965	2.808	207.298	143.942	69,4	53.771	9.563
Toscana	216.309	185.463	85,7	30.125	721	248.224	210.152	84,7	36.510	1.541
Trentino Alto Adige	60.777	55.869	91,9	4.758	150	68.805	62.588	91,0	5.585	632
Umbria	45.613	39.300	86,2	5.425	888	54.733	45.488	83,1	6.949	2.294
Valle d'Aosta	11.077	9.895	89,3	1.169	13	11.444	10.297	90,0	1.139	7
Veneto	241.946	218.270	90,2	23.283	393	278.980	247.374	88,7	30.142	1.449
ITALIA	2.701.055	2.274.472	84,2	413.625	12.958	3.189.533	2.609.906	81,8	523.246	56.381
Nord	1.375.800	1.228.642	89,3	143.749	3.409	1.575.922	1.381.529	87,7	175.896	18.572
Centro	552.681	456.982	82,7	93.061	2.638	664.990	531.649	79,9	123.523	9.845
Sud e Isole	772.574	588.848	76,2	176.815	6.911	948.621	696.728	73,4	223.827	27.964

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti

TABELLE CAPITOLO 2

Il Segretario

Tabella 2.1.1.1 - Assicurati				
GESTIONI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
LAVORATORI DIPENDENTI	17.526.246	17.598.065	71.819	0,4
Privati	14.254.046	14.260.565	6.519	0,0
Pubblici	3.272.200	3.337.500	65.300	2,0
LAVORATORI PARASUBORDINATI	768.000	805.000	37.000	4,8
LAVORATORI AUTONOMI	4.209.342	4.130.981	-78.361	-1,9
Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	445.552	451.170	5.618	1,3
Artigiani	1.631.890	1.590.111	-41.779	-2,6
Esercenti attività commerciali	2.131.900	2.089.700	-42.200	-2,0
ALTRI	19.672	19.684	12	0,1
TOTALE	22.523.260	22.553.730	30.470	0,1

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Nel dato "Lavoratori Parasubordinati" sono conteggiate anche le Partite IVA
Nel dato ALTRI sono conteggiati gli assicurati delle gestioni minori

Il Segretario

Tabella 2.1.1.2 - Distribuzione settoriale del numero medio annuo degli assicurati				
ASSICURATI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
DIPENDENTI PRIVATI1 (esclusi domestici e agricoli)	12.965.046	12.947.565	-17.481	-0,1
Industria in senso stretto	3.765.838	3.724.179	-41.659	-1,1
Costruzioni	731.411	721.021	-10.390	-1,4
Commercio	2.037.685	2.023.860	-13.825	-0,7
Trasporti e Magazzinaggio	957.714	954.250	-3.464	-0,4
Servizi Alloggio e Ristorazione	1.108.630	1.143.390	34.761	3,1
Servizi Informazione e Comunicazione	447.653	447.181	-472	-0,1
Finanziarie Assicurative, Servizi Imprese, Intrattenimento	2.404.511	2.415.951	11.440	0,5
Istruzione, Sanità Assistenza Sociale	1.024.550	1.039.913	15.364	1,5
Immobiliari ed Altre	487.055	477.820	-9.236	-1,9
DIPENDENTI PUBBLICI	3.272.200	3.337.500	65.300	2,0
Statali	1.929.000	1.980.000	51.000	2,6
Enti Locali	1.197.000	1.210.000	13.000	1,1
Sanitari Medici	117.000	118.000	1.000	0,9
Insegnanti Materna	25.200	25.500	300	1,2
Ufficiali Giudiziari	4.000	4.000	0	0,0
GESTIONE SEPARATA	768.000	805.000	37.000	4,8
Lavoratori Parasubordinati	768.000	805.000	37.000	4,8
AUTONOMI	4.209.342	4.130.981	-78.361	-1,9
Coltivatori Diretti	445.552	451.170	5.618	1,3
Artigiani	1.631.890	1.590.111	-41.779	-2,6
Esercenti Attività Commerciali	2.131.900	2.089.700	-42.200	-2,0
ALTRI	1.308.672	1.332.684	24.012	1,8
Operai Agricoli	597.000	608.000	11.000	1,8
Lavoratori Domestici	692.000	705.000	13.000	1,9
Altre categorie	19.672	19.684	12	0,1
TOTALE	22.523.260	22.553.730	30.470	0,1

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Nel dato "Lavoratori Parasubordinati" sono conteggiate anche le Partite IVA
Nel dato ALTRI sono conteggiati gli assicurati delle gestioni minori
1) La distribuzione per settore di attività è stata effettuata sulla base del codice Ateco 2007 presente sull'Osservatorio dei lavoratori dipendenti privati

Tabella 2.1.1.3 - Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per genere												
GESTIONI	2017			2018			VARIAZIONE ASSOLUTA			VARIAZIONE PERCENTUALE		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
LAVORATORI DIPENDENTI (esclusi domestici e agricoli)	7.271.600	8.965.646	16.237.246	7.314.414	8.970.651	16.285.065	42.814	5.005	47.819	0,6	0,1	0,3
Privati	5.386.800	7.578.246	12.965.046	5.379.604	7.567.961	12.947.565	-7.196	-10.285	-17.481	-0,1	-0,1	-0,1
Pubblici	1.884.800	1.387.400	3.272.200	1.934.810	1.402.690	3.337.500	50.010	15.290	65.300	2,7	1,1	2,0
OPERAI AGRICOLI	186.726	410.274	597.000	185.756	422.244	608.000	-970	11.970	11.000	-0,5	2,9	1,8
LAVORATORI DOMESTICI	615.051	76.949	692.000	627.899	77.101	705.000	12.848	152	13.000	2,1	0,2	1,9
LAVORATORI PARASUBORDINATI	278.543	489.457	768.000	294.720	510.280	805.000	16.177	20.823	37.000	5,8	4,3	4,8
LAVORATORI AUTONOMI	1.227.388	2.981.954	4.209.342	1.206.037	2.924.944	4.130.981	-21.351	-57.010	-78.361	-1,7	-1,9	-1,9
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	151.048	294.504	445.552	151.980	299.190	451.170	932	4.688	5.618	0,6	1,6	1,3
Artigiani	334.950	1.296.940	1.631.890	329.246	1.260.865	1.590.111	-5.704	-36.075	-41.779	-1,7	-2,8	-2,6
Esercenti attività commerciali	741.390	1.390.510	2.131.900	724.811	1.364.889	2.089.700	-16.579	-25.621	-42.200	-2,2	-1,8	-2,0
ALTRI	n.d.	n.d.	19.672	n.d.	n.d.	19.684	n.d.	n.d.	12	n.d.	n.d.	0,1
TOTALE ASSICURATI	9.579.308	12.924.280	22.523.260	9.628.826	12.905.220	22.553.730	49.518	-19.060	30.470	0,5	-0,1	0,1

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Nel dato "Lavoratori Parasubordinati" sono conteggiate anche le Partite IVA
Nel dato ALTRI sono conteggiati gli assicurati delle gestioni minori

Tabella 2.1.1.4 - Numero medio annuo degli assicurati suddivisi per ambiti territoriali

GESTIONI	2017				2018				VARIAZIONE ASSOLUTA				VARIAZIONE PERCENTUALE			
	NORD	CENTRO	SUD ISOLE	TOTALE	NORD	CENTRO	SUD ISOLE	TOTALE	NORD	CENTRO	SUD ISOLE	TOTALE	NORD	CENTRO	SUD ISOLE	TOTALE
LAVORATORI DIPENDENTI (senza domestici e agricoli)	8.819.726	3.473.316	3.944.204	16.237.246	8.740.201	3.552.316	3.992.548	16.285.065	-79.525	79.000	48.344	47.819	-0,9	2,3	1,2	0,3
Privati	7.419.486	2.705.696	2.839.864	12.965.046	7.305.481	2.764.566	2.877.518	12.947.565	-114.005	58.870	37.654	-17.481	-1,5	2,2	1,3	-0,1
Pubblici	1.400.240	767.620	1.104.340	3.272.200	1.434.720	787.750	1.115.030	3.337.500	34.480	20.130	10.690	65.300	2,5	2,6	1,0	2,0
OPERAI AGRICOLI	184.275	78.714	334.011	597.000	194.502	82.292	331.206	608.000	10.227	3.578	-2.805	11.000	5,5	4,5	-0,8	1,8
LAVORATORI DOMESTICI	347.515	199.353	145.132	692.000	354.247	201.944	148.809	705.000	6.732	2.591	3.677	13.000	1,9	1,3	2,5	1,9
LAVORATORI PARASUBORDINATI	437.454	190189	140357	768.000	458.294	199077	147629	805.000	20.840	8.888	7.272	37.000	4,8	4,7	5,2	4,8
LAVORATORI AUTONOMI	2.141.179	865.062	1.203.101	4.209.342	2.093.533	850.437	1.187.011	4.130.981	-47.646	-14.625	-16.090	-78.361	-2,2	-1,7	-1,3	-1,9
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	229.460	75.298	140.794	445.552	230.096	75.797	145.277	451.170	636	499	4.483	5.618	0,3	0,7	3,2	1,3
Artigiani	920.386	337.801	373.703	1.631.890	894.419	330.253	365.439	1.590.111	-25.967	-7.548	-8.264	-41.779	-2,8	-2,2	-2,2	-2,6
Esercenti attività commerciali	991.333	451.963	688.604	2.131.900	969.018	444.387	676.295	2.089.700	-22.315	-7.576	-12.309	-42.200	-2,3	-1,7	-1,8	-2,0
ALTRI	n.d.	n.d.	n.d.	19.672	n.d.	n.d.	n.d.	19.684	n.d.	n.d.	n.d.	12	n.d.	n.d.	n.d.	0,1
TOTALE GENERALE	11.930.149	4.806.634	5.766.805	22.523.260	11.840.777	4.886.066	5.807.203	22.553.730	-89.372	79.432	40.398	30.470	-0,7	1,7	0,7	0,1

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Nel dato "Lavoratori Parasubordinati" sono conteggiate anche le Partite IVA
Nel dato ALTRI sono conteggiati gli assicurati delle gestioni minori, per questo aggregato non è disponibile il dato per territorio
Non è disponibile la distribuzione territoriale dei dati ALTRI, conteggiati quindi esclusivamente nelle colonne TOTALI

Tabella 2.1.1.5 - Consistenza media annua assicurati dipendenti privati					
QUALIFICA	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VALORE PERCENTUALE
Operai	6.904.046	6.897.677	-6.369	-0,1	53,3
Impiegati	5.035.358	4.979.187	-56.171	-1,1	38,5
Dirigenti	450.491	446.633	-3.858	-0,9	3,4
Apprendisti	114.804	112.450	-2.354	-2,1	0,9
Quadri	425.693	477.816	52.123	12,2	3,7
Altri	34.654	33.802	-852	-2,5	0,3
TOTALE	12.965.046	12.947.565	-17.481	-0,1	100,0

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Dall'articolazione sono esclusi i Dipendenti Pubblici, i Lavoratori Domestici e gli Operai Agricoli
Nel campo ALTRI sono riportate qualifiche residuali

Tabella 2.1.1.6 - Gestione separata variazioni annuali per categoria				
QUALIFICA	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Collaboratori	545.411	627.227	81.816	15,0
Professionisti	222.589	177.773	-44.816	-20,1
TOTALE	768.000	805.000	37.000	4,8

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Il dato dei Professionisti 2018 differisce significativamente dal dato del 2017 perché la consistenza reale è disponibile solo dopo la chiusura delle Dichiarazioni dei Redditi dell'anno di riferimento

Tabella 2.1.1.7 - Assicurati alla Gestione Separata ripartiti per tipo di attività e categoria						
ATTIVITÀ	2017					
	COLLABORATORI	VALORE PERCENTUALE	PROFESSIONISTI	VALORE PERCENTUALE	TOTALE	VALORE PERCENTUALE
Esclusiva	286.182	52,5	169.653	76,2	455.835	59,4
Concorrente	259.229	47,5	52.936	23,8	312.165	40,6
TOTALE	545.411	100,0	222.589	100,0	768.000	100,0
ATTIVITÀ	2018					
	COLLABORATORI	VALORE PERCENTUALE	PROFESSIONISTI	VALORE PERCENTUALE	TOTALE	VALORE PERCENTUALE
Esclusiva	327.468	52,2	136.958	77,0	464.426	57,7
Concorrente	299.759	47,8	40.815	23,0	340.574	42,3
TOTALE	627.227	100,0	177.773	100,0	805.000	100,0

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Il Segretario

Tabella 2.1.1.8 - Lavoratori Domestici - Distribuzione per nazionalità, consistenza e variazioni				
CATEGORIA	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Italiani	184.001	198.722	14.721	8,0
Stranieri	507.999	506.278	-1.721	-0,3
TOTALE	692.000	705.000	13.000	1,9
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale				

Tabella 2.1.2.1 - Numero pensionati al 31 dicembre 2018					
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018
Femmine	8.354.508	8.370.756	8.298.347	8.227.010	8.162.239
Maschi	7.224.557	7.293.053	7.252.087	7.250.662	7.264.608
TOTALE	15.579.065	15.663.809	15.550.434	15.477.672	15.426.847
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale					

Tabella 2.1.2.2 - Numero pensionati suddivisi per regione						
REGIONI	2017			2018		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Abruzzo	182.111	161.324	343.435	180.410	161.427	341.837
Basilicata	76.441	67.003	143.444	75.662	66.950	142.612
Calabria	258.088	222.916	481.004	258.083	224.886	482.969
Campania	643.910	571.689	1.215.599	642.876	574.698	1.217.574
Emilia Romagna	657.488	549.110	1.206.598	650.174	549.383	1.199.557
Friuli Venezia Giulia	185.557	160.110	345.667	183.779	160.420	344.199
Lazio	711.464	622.267	1.333.731	708.751	622.236	1.330.987
Liguria	254.567	216.744	471.311	249.712	214.091	463.803
Lombardia	1.361.333	1.166.759	2.528.092	1.349.275	1.173.030	2.522.305
Marche	228.520	197.217	425.737	226.780	197.554	424.334
Molise	44.689	38.580	83.269	44.094	38.499	82.593
Piemonte	668.045	573.577	1.241.622	659.268	571.954	1.231.222
Puglia	503.823	474.839	978.662	503.329	477.548	980.877
Sardegna	216.743	206.148	422.891	215.906	207.192	423.098
Sicilia	581.677	540.964	1.122.641	578.073	540.859	1.118.932
Toscana	537.644	469.899	1.007.543	531.108	468.607	999.715
Trentino Alto Adige	130.729	113.855	244.584	130.267	115.678	245.945
Umbria	134.177	117.662	251.839	133.427	117.882	251.309
Valle d'Aosta	17.226	15.460	32.686	17.120	15.529	32.649
Veneto	640.358	585.437	1.225.795	636.027	590.835	1.226.862
ITALIA	8.034.590	7.071.560	15.106.150	7.974.121	7.089.258	15.063.379
Estero	192.414	179.099	371.513	188.118	175.350	363.468
Non ripartibili	6	3	9	0	0	0
TOTALE	8.227.010	7.250.662	15.477.672	8.162.239	7.264.608	15.426.847
Nord	3.915.303	3.381.052	7.296.355	3.875.622	3.390.920	7.266.542
Centro	1.611.805	1.407.045	3.018.850	1.600.066	1.406.279	3.006.345
Sud e Isole	2.507.482	2.283.463	4.790.945	2.498.433	2.292.059	4.790.492

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Il Segretario

Tabella 2.1.2.3 - Indici pensionati/popolazione suddivisi per regione al 31/12/2018					
REGIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE	POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA	PENSIONATI RESIDENTI IN ITALIA	PERCENTUALE PENSIONATI SU POPOLAZIONE RESIDENTE	PERCENTUALE PENSIONATI SU POPOLAZIONE ATTIVA
Abruzzo	1.311.580	796.840	341.837	26,1	42,9
Basilicata	562.869	350.371	142.612	25,3	40,7
Calabria	1.947.131	1.193.213	482.969	24,8	40,5
Campania	5.801.692	3.685.593	1.217.574	21,0	33,0
Emilia Romagna	4.459.477	2.624.614	1.199.557	26,9	45,7
Friuli Venezia Giulia	1.215.220	712.873	344.199	28,3	48,3
Lazio	5.879.082	3.716.939	1.330.987	22,6	35,8
Liguria	1.550.640	905.212	463.803	29,9	51,2
Lombardia	10.060.574	6.035.181	2.522.305	25,1	41,8
Marche	1.525.271	897.428	424.334	27,8	47,3
Molise	305.617	187.840	82.593	27,0	44,0
Piemonte	4.356.406	2.557.452	1.231.222	28,3	48,1
Puglia	4.029.053	2.485.931	980.877	24,3	39,5
Sardegna	1.639.591	1.023.017	423.098	25,8	41,4
Sicilia	4.999.891	3.154.805	1.118.932	22,4	35,5
Toscana	3.729.641	2.236.443	999.715	26,8	44,7
Trentino Alto Adige	1.072.276	648.787	245.945	22,9	37,9
Umbria	882.015	513.680	251.309	28,5	48,9
Valle d'Aosta	125.666	75.571	32.649	26,0	43,2
Veneto	4.905.854	2.971.062	1.226.862	25,0	41,3
ITALIA	60.359.546	36.772.852	15.063.379	25,0	41,0
Nord	27.746.113	16.530.752,0	7.266.542,0	26,2	44,0
Centro	12.016.009	7.364.490,0	3.006.345,0	25,0	40,8
Sud e Isole	20.597.424	12.877.610,0	4.790.492,0	23,3	37,2

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
I dati della popolazione residente e attiva sono estrapolati dal sito istituzionale dell'ISTAT

Il Segretario

Tabella 2.1.3.1 - Numero fruitori prestazioni assistenziali al 31 dicembre suddivisi per genere															
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2014			2015			2016			2017			2018		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
INVALIDI CIVILI di cui:	1.532.327	949.606	2.481.933	1.569.208	992.474	2.561.682	1.604.017	1.025.756	2.629.773	1.617.431	1.045.769	2.663.200	1.657.505	1.086.483	2.743.988
Sola Pensione	266.246	220.947	487.193	281.442	234.436	515.878	290.517	243.076	533.593	298.303	251.510	549.813	316.914	265.816	582.730
Sola Indennità	1.057.186	533.685	1.590.871	1.071.953	554.734	1.626.687	1.092.720	572.743	1.665.463	1.120.328	610.583	1.730.911	1.134.736	629.428	1.764.164
Pensione e Indennità	208.895	194.974	403.869	215.813	203.304	419.117	220.780	209.937	430.717	198.800	183.676	382.476	205.855	191.239	397.094
PENSIONI E ASSEGNI SOCIALI di cui:	548.390	297.434	845.824	549.204	307.799	857.003	543.223	311.413	854.636	543.216	318.595	861.811	517.766	301.010	818.776
Pensioni Sociali	68.525	12.002	80.527	56.320	9.727	66.047	46.756	7.925	54.681	37.896	6.295	44.191	30.264	4.927	35.191
Assegni Sociali	479.865	285.432	765.297	492.884	298.072	790.956	496.467	303.488	799.955	505.320	312.300	817.620	487.502	296.083	783.585
TOTALE GENERALE	2.080.717	1.247.040	3.327.757	2.118.412	1.300.273	3.418.685	2.147.240	1.337.169	3.484.409	2.160.647	1.364.364	3.525.011	2.175.271	1.387.493	3.562.764

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Nel numero di fruitori di prestazioni assistenziali sono presenti le duplicazioni sia dei beneficiari di pensione/assegno sociale e indennità di accompagnamento, sia dei pluriinvalidi (l'unità statistica è il certificato di pensione)

Tabella 2.1.3.2 - Età media fruitori prestazioni assistenziali al 31/12 suddivisi per genere										
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2014		2015		2016		2017		2018	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
INVALIDI CIVILI di cui:	71,6	58,2	71,2	57,5	71,1	57,3	71,1	57,1	71,0	56,9
Sola Pensione	51,2	48,3	51,2	48,4	51,5	48,8	51,7	49,0	52,5	49,8
Sola Indennità	79,8	65,6	79,4	64,3	79,3	63,7	79,0	63,0	79,0	62,5
Pensione e Indennità	56,5	49,3	56,3	49,4	56,4	49,7	55,5	48,3	55,8	48,8
PENSIONI E ASSEGNI SOCIALI di cui:	75,0	73,1	75,0	73,2	75,2	73,4	75,2	73,5	75,7	74,3
Pensioni Sociali	87,8	87,3	88,6	88,1	89,4	89,0	90,3	89,9	91,1	90,7
Assegni Sociali	73,1	72,5	73,4	72,7	73,8	73,0	74,1	73,2	74,8	74,0
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale										

Tabella 2.1.3.3 - Numero fruitori Invalidità Civile suddivisi per regione						
REGIONI	2017			2018		
	SOLA PENSIONE	SOLA INDENNITÀ	PENSIONE E INDENNITÀ	SOLA PENSIONE	SOLA INDENNITÀ	PENSIONE E INDENNITÀ
Abruzzo	15.027	43.319	10.072	15.702	43.287	10.285
Basilicata	7.408	16.705	4.235	7.757	16.793	4.394
Calabria	32.683	78.126	21.404	35.883	81.784	22.493
Campania	88.311	181.955	49.835	95.131	187.528	52.299
Emilia Romagna	23.565	105.487	18.224	24.440	105.071	18.609
Friuli Venezia Giulia	6.165	33.480	5.393	6.472	33.081	5.546
Lazio	55.501	195.057	40.670	59.312	201.192	42.536
Liguria	12.602	45.917	7.986	12.951	45.050	8.074
Lombardia	53.099	242.352	44.950	55.133	248.609	46.688
Marche	11.430	52.685	8.782	12.094	54.074	9.089
Molise	3.778	9.208	2.530	3.879	9.716	2.626
Piemonte	25.813	105.867	19.780	27.349	107.025	20.165
Puglia	62.697	140.935	35.914	66.976	145.278	38.086
Sardegna	24.147	62.109	17.861	25.055	62.721	18.237
Sicilia	72.286	161.897	47.068	77.009	163.753	48.849
Toscana	20.772	98.193	18.420	21.500	98.777	18.848
Trentino Alto Adige	8.635	26.103	1.879	4.394	13.518	2.500
Umbria	8.776	39.747	5.953	9.682	41.231	6.305
Valle d'Aosta	443	3.467	382	432	3.415	386
Veneto	25.753	117.872	23.399	26.404	119.187	23.965
TOTALE	558.891	1.760.481	384.737	587.555	1.781.090	399.980
Nord	156.075	680.545	121.993	157.575	674.956	125.933
Centro	96.479	385.682	73.825	102.588	395.274	76.778
Sud e Isole	306.337	694.254	188.919	327.392	710.860	197.269

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Le province autonome di Trento, Bolzano e Aosta erogano le pensioni di Invalidità Civile attraverso le rispettive Amministrazioni provinciali e regionali

Il Segretario

Tabella 2.1.3.4 - Numero fruitori Pensioni e Assegni Sociali suddivisi per regione				
REGIONI	2017		2018	
	PENSIONI SOCIALI	ASSEGNI SOCIALI	PENSIONI SOCIALI	ASSEGNI SOCIALI
Abruzzo	1.583	20.240	1.239	19.414
Basilicata	574	8.752	459	8.206
Calabria	2.012	41.205	1.624	39.472
Campania	5.596	136.798	4.515	131.633
Emilia Romagna	2.036	29.302	1.616	28.082
Friuli Venezia Giulia	716	9.745	571	9.253
Lazio	5.218	98.234	4.233	94.920
Liguria	1.354	18.898	1.057	17.957
Lombardia	4.481	70.078	3.519	66.926
Marche	971	14.553	763	13.919
Molise	274	4.114	235	3.925
Piemonte	1.894	33.992	1.479	32.593
Puglia	3.754	81.578	2.985	78.274
Sardegna	1.464	32.352	1.217	30.863
Sicilia	5.882	133.488	4.683	127.423
Toscana	2.816	34.546	2.188	33.117
Trentino Alto Adige	401	5.108	308	4.953
Umbria	925	11.873	759	11.510
Valle d'Aosta	37	855	31	792
Veneto	2.203	31.909	1.710	30.353
ITALIA	44.191	817.620	35.191	783.585
Nord	13.122	199.887	10.291	190.909
Centro	9.930	159.206	7.943	153.466
Sud e Isole	21.139	458.527	16.957	439.210
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale				

Tabella 2.1.3.5 - Numero fruitori di prestazioni di Protezione Sociale al 31/12					
GESTIONI	2014	2015	2016	2017	2018
CIGO	203.498	93.551	103.034	123.606	112.216
CIGS	100.478	73.771	79.922	100.194	98.883
CIGD	80.519	35.833	26.529	5.565	92
SOLIDARIETÀ	194.743	128.173	103.985	38.829	1.673
INDENNITÀ DISOCCUPAZIONE	888.780	1.071.724	1.161.812	1.243.897	1.221.483
MOBILITÀ	236.770	184.342	139.739	62.115	15.568
DISOCCUPAZIONE AGRICOLA	525.078	534.391	540.554	546.915	544.834
SIA	-	-	168.476	695.794	212.856
TOTALE GENERALE	2.229.866	2.121.785	2.324.051	2.816.915	2.207.605

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Il dato si riferisce al mese di dicembre
Il dato della DISOCCUPAZIONE AGRICOLA si riferisce al flusso annuo dei soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente
I dati antecedenti al 2016 non risultano per la SIA, in quanto questa è stata introdotta con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016)

Tabella 2.1.3.6 - Numero fruitori di prestazioni di Protezione Sociale al 31/12 suddivisi per Genere										
GESTIONI	2014		2015		2016		2017		2018	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
CIGO	27.778	175.720	20.244	73.307	14.465	88.569	10.051	113.555	12.587	99.629
CIGS	26.430	74.048	20.223	53.548	27.632	52.290	31.652	68.542	31.397	67.486
CIGD	30.298	50.221	14.542	21.291	10.734	15.795	3.199	2.366	35	57
SOLIDARIETÀ	66.158	128.585	40.395	87.778	35.064	68.921	14.352	24.477	683	990
INDENNITÀ DISOCCUPAZIONE	424.701	464.079	528.874	542.850	580.230	581.582	632.943	610.954	627.335	594.148
MOBILITÀ	76.291	160.479	58.548	125.794	44.088	95.651	17.880	44.235	3.519	12.049
DISOCCUPAZIONE AGRICOLA	237.131	287.947	234.722	299.669	231.138	309.416	229.186	317.729	225.831	319.003
TOTALE	888.787	1.341.079	917.548	1.204.237	943.351	1.212.224	939.263	1.181.858	901.387	1.093.362

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Il dato si riferisce al mese di dicembre
Il dato della DISOCCUPAZIONE AGRICOLA si riferisce al flusso annuo dei soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente

Il Segretario

Tabella 2.1.3.7 - Età media dei fruitori di prestazioni di Protezione Sociale al 31/12 suddivisi per Genere										
GESTIONI	2014		2015		2016		2017		2018	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
CIGO	44,4	44,0	44,7	44,4	45,4	44,5	45,9	44,8	46,4	45,2
CIGS	44,3	45,6	45,1	46,3	47,2	47,2	46,6	46,7	48,0	48,6
CIGD	44,2	43,7	44,1	43,7	44,4	44,4	42,7	44,3	47,0	42,7
SOLIDARIETÀ	43,8	45,2	44,2	44,9	46,3	47,2	48,3	49,6	45,0	45,8
INDENNITÀ DISOCCUPAZIONE	40,4	40,1	40,6	40,0	41,0	40,4	41,3	40,7	41,6	41,0
MOBILITÀ	47,3	49,6	48,7	51,2	49,9	52,6	52,6	54,8	54,1	55,9
DISOCCUPAZIONE AGRICOLA	43,4	41,6	43,7	41,7	44,0	41,9	44,2	42,2	44,6	42,5
SIA	-	-	-	-	37,9	43,1	38,0	43,9	-	-

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Il dato si riferisce al mese di dicembre
Il dato della DISOCCUPAZIONE AGRICOLA si riferisce al flusso annuo dei soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente
Il dato della SIA si riferisce all'età medie dei richiedenti la prestazione.
I dati antecedenti al 2016 non risultano per la SIA, in quanto questa è stata introdotta con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016)

Tabella 2.1.3.8 - Numero fruitori prestazioni di Protezione Sociale (Cassa Integrazione) al 31 dicembre suddivisi per regione								
REGIONI	2017				2018			
	CIGO	CIGS	CIGD	SOLIDARIETÀ	CIGO	CIGS	CIGD	SOLIDARIETÀ
Abruzzo	3.420	2.578	9	804	5.699	2.931	11	59
Basilicata	5.953	1.001	144	133	2.713	3.181	0	11
Calabria	2.323	2.092	0	854	2.472	1.561	0	96
Campania	10.570	10.599	629	3.280	11.148	10.764	0	152
Emilia Romagna	8.677	4.935	8	2.391	10.588	4.799	3	16
Friuli Venezia Giulia	3.633	2.097	3	355	2.185	1.157	0	24
Lazio	8.852	14.662	1.145	9.598	10.548	19.926	2	173
Liguria	4.223	3.504	98	465	2.656	4.349	0	0
Lombardia	15.942	14.631	3	4.664	12.877	13.448	0	164
Marche	2.558	4.013	98	805	4.521	2.575	0	32
Molise	836	575	0	59	1.686	413	0	0
Piemonte	11.267	8.978	4	4.184	10.040	8.990	2	92
Puglia	8.146	11.397	703	1.527	8.931	7.878	0	96
Sardegna	1.965	1.029	0	592	1.431	1.585	0	0
Sicilia	4.944	5.126	2.535	1.694	2.020	5.056	19	713
Toscana	9.964	5.418	2	4.575	8.643	4.933	3	40
Trentino Alto Adige	6.130	554	0	560	4.871	525	0	0
Umbria	3.093	1.749	119	244	3.086	936	50	0
Valle d'Aosta	453	8	0	10	178	14	0	3
Veneto	10.657	5.248	65	2.035	5.923	3.862	2	2
ITALIA	123.606	100.194	5.565	38.829	112.216	98.883	92	1.673
Nord	60.982	39.955	181	14.664	49.318	37.144	7	301
Centro	24.467	25.842	1.364	15.222	26.798	28.370	55	245
Sud e Isole	38.157	34.397	4.020	8.943	36.100	33.369	30	1.127

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Il dato si riferisce al mese di dicembre

Il Segretario

Tabella 2.1.3.9 - Numero fruitori prestazioni di Protezione Sociale (Indennità) al 31 dicembre suddivisi per regione								
REGIONI	2017				2018			
	INDENNITÀ DISOCCUP.NE	MOBILITÀ	DISOCCUP.NE AGRICOLA	SIA	INDENNITÀ DISOCCUP.NE	MOBILITÀ	DISOCCUP.NE AGRICOLA	SIA
Abruzzo	33.962	3.580	8.175	9.653	31.747	1.363	7.821	2.947
Basilicata	12.014	631	14.020	4.639	12.412	249	14.026	1.181
Calabria	39.665	937	84.501	44.158	39.801	254	82.853	14.127
Campania	134.931	6.492	51.205	182.790	132.921	2.224	50.094	53.502
Emilia Romagna	97.033	4.145	39.674	22.389	94.283	629	40.467	6.744
Friuli Venezia Giulia	23.635	1.736	4.264	6.489	23.643	244	4.495	1.852
Lazio	113.035	6.667	20.981	42.517	109.304	2.530	21.044	13.665
Liguria	35.203	884	2.815	7.386	35.196	189	2.980	2.128
Lombardia	161.187	8.975	12.045	47.522	153.696	918	12.441	13.382
Marche	33.836	2.270	5.972	8.649	32.560	511	6.204	2.395
Molise	5.961	767	1.669	2.743	6.219	237	1.675	786
Piemonte	72.504	4.874	10.883	31.110	69.728	546	11.221	9.234
Puglia	86.946	5.111	114.706	55.091	88.705	1.578	114.272	18.577
Sardegna	56.021	2.923	10.273	22.838	55.608	1.446	10.022	7.998
Sicilia	103.025	3.951	116.438	166.366	104.563	1.261	114.907	52.599
Toscana	84.690	2.675	17.767	20.097	83.128	474	17.913	5.619
Trentino Alto Adige	32.105	467	9.357	625	32.768	86	9.299	163
Umbria	16.223	625	5.691	5.609	15.066	144	5.793	1.511
Valle d'Aosta	3.458	84	765	503	3.292	6	777	153
Veneto	98.463	4.321	15.714	14.620	96.843	679	16.530	4.293
ITALIA	1.243.897	62.115	546.915	695.794	1.221.483	15.568	544.834	212.856
Nord	523.588	25.486	95.517	130.644	509.449	3.297	98.210	37.949
Centro	247.784	12.237	50.411	76.872	240.058	3.659	50.954	23.190
Sud e Isole	472.525	24.392	400.987	488.278	471.976	8.612	395.670	151.717

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Il dato si riferisce al mese di dicembre
Il dato della DISOCCUPAZIONE AGRICOLA si riferisce al flusso annuo dei soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente

Tabella 2.1.4.1 - Numero medio annuo imprese / istituzioni / autonomi				
SETTORI ATTIVITÀ	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Industria in senso stretto	252.243	248.272	-3.971	-1,6
Costruzioni	151.763	148.354	-3.409	-2,2
Commercio	332.244	329.778	-2.466	-0,7
Trasporti e Magazzinaggio	50.238	50.501	263	0,5
Servizi di Alloggio e Ristorazione	185.338	190.875	5.537	3,0
Servizi di Informazione e Comunicazione	34.420	34.680	260	0,8
Finanziario e Assicurativo	21.660	21.389	-271	-1,3
Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	192.107	190.870	-1.237	-0,6
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale Privati	91.245	91.957	712	0,8
Immobiliari ed altre attività	144.554	146.043	1.489	1,0
Agricolo	108.033	107.940	-93	-0,1
Agricolo Autonomo	356.949	357.991	1.042	0,3
Artigiano	1.492.139	1.474.640	-17.499	-1,2
Commerciante	1.918.488	1.917.515	-973	-0,1
Istituzioni dello Stato	1.193	1.766	573	48,0
Enti Locali	12.594	12.342	-252	-2,0
Scuole dell'infanzia	1.099	1.068	-31	-2,8
Aziende Territoriali che gestiscono i medici	349	351	2	0,6
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	6	8	2	33,3
TOTALE COMPLESSIVO	5.346.662	5.326.340	-20.322	-0,4

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Per Artigiani e Commercianti si tratta del numero medio annuo dei titolari; per Agricoli autonomi si tratta del numero di aziende nell'anno relative ai soli lavoratori autonomi di tale categoria

Il Segretario

Tabella 2.1.4.2 - Dimensione imprese per classi di addetti micro e piccole								
CLASSI ADDETTI SETTORI ATTIVITÀ	2017				2018			
	MICRO		PICCOLE		MICRO		PICCOLE	
	1	2 - 9	10 - 19	20 - 49	1	2 - 9	10 - 19	20 - 49
Industria in senso stretto	55.886	129.397	36.383	19.551	53.963	126.371	36.604	20.036
Costruzioni	57.100	79.770	10.182	3.660	55.650	77.415	10.368	3.807
Commercio	140.499	161.460	19.570	7.560	138.439	160.529	19.693	7.860
Trasporti e Magazzinaggio	13.140	24.838	6.229	3.699	13.049	24.745	6.394	3.945
Servizi di Alloggio e Ristorazione	53.373	107.293	17.490	5.754	53.399	110.389	19.132	6.353
Servizi di Informazione e Comunicazione	10.303	18.391	3.087	1.592	10.446	18.355	3.128	1.656
Finanziario e Assicurativo	8.437	11.160	929	467	8.448	10.881	947	471
Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	79.422	90.020	11.866	6.315	78.752	88.990	11.989	6.549
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale Privati	41.508	37.669	5.616	3.544	41.627	38.070	5.707	3.581
Immobiliari ed altre attività	87.656	50.597	3.745	1.691	88.051	51.656	3.797	1.703
Agricolo	45.356	53.901	5.734	2.356	44.720	54.286	5.847	2.388
Agricoli Autonomi	288.332	68.583	34	0	291.505	66.452	34	0
Artigiano	1.379.360	112.777	1	0	1.365.940	108.699	1	0
Commerciante	1.756.798	161.688	1	0	1.762.121	155.394	1	0
Istituzioni dello Stato	816	181	21	33	1.295	277	20	31
Enti Locali	1.148	4.258	2.414	2.402	1.075	4.253	2.333	2.345
Scuole dell'infanzia	251	549	173	84	256	526	166	80
Aziende Territoriali che gestiscono i medici	64	55	6	10	71	52	4	10
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	3	2	0	0	5	1	0	1
TOTALE COMPLESSIVO	4.019.452	1.112.589	123.480	58.718	4.008.812	1.097.341	126.164	60.817

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale
** Per Artigiani, Commercianti e Agricoli autonomi la dimensione è calcolata solo con riferimento al numero di lavoratori autonomi*

Tabella 2.1.4.3 - Dimensione imprese per classi di addetti medie e grandi				
CLASSI ADDETTI SETTORI ATTIVITÀ	2017		2018	
	MEDIE	GRANDI	MEDIE	GRANDI
	50 - 249	250 e più	50 - 249	250 e più
Industria in senso stretto	9.491	1.536	9.710	1.587
Costruzioni	998	53	1.051	64
Commercio	2.671	483	2.741	516
Trasporti e Magazzinaggio	1.984	348	2.001	368
Servizi di Alloggio e Ristorazione	1.275	152	1.443	159
Servizi di Informazione e Comunicazione	873	174	910	186
Finanziario e Assicurativo	474	193	451	192
Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	3.723	762	3.800	790
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale Privati	2.462	446	2.509	462
Immobiliari ed altre attività	762	103	729	107
Agricolo	656	30	666	33
Agricolo Autonomo	0	0	0	0
Artigiano	0	0	0	0
Commerciante	0	0	0	0
Istituzioni dello Stato	41	101	42	101
Enti Locali	1.803	569	1.779	557
Scuole dell'infanzia	34	8	32	8
Aziende Territoriali che gestiscono i medici	45	169	46	168
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	0	1	0	1
TOTALE COMPLESSIVO	27.293	5.127	27.909	5.298

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale
** Per Artigiani, Commercianti e Agricoli autonomi la dimensione è calcolata solo con riferimento al numero di lavoratori autonomi*

Il Segretario

Tabella 2.1.4.4 - Numero imprese suddivise per Area Nord				
SETTORI ATTIVITÀ	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Industria in senso stretto	140.963	138.813	-2.150	-1,5
Costruzioni	67.189	66.291	-898	-1,3
Commercio	143.489	143.002	-487	-0,3
Trasporti e Magazzinaggio	22.918	23.117	200	0,9
Servizi di Alloggio e Ristorazione	89.181	92.541	3.361	3,8
Servizi di Informazione e Comunicazione	17.912	18.153	241	1,3
Finanziario e Assicurativo	11.491	11.387	-103	-0,9
Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	99.102	98.642	-460	-0,5
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale Privati	39.737	40.017	280	0,7
Immobiliari ed altre attività	73.500	74.435	935	1,3
Agricolo	31.255	32.033	778	2,5
Agricolo Autonomo	159.202	158.035	-1.167	-0,7
Artigiano	830.946	819.842	-11.104	-1,3
Commerciante	870.607	866.324	-4.283	-0,5
Istituzioni dello Stato	633	877	244	38,5
Enti Locali	7.445	7.251	-194	-2,6
Scuole dell'infanzia	658	644	-14	-2,1
Aziende Territoriali che gestiscono i medici	195	190	-5	-2,6
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	0	1	1	-
TOTALE COMPLESSIVO	2.606.422	2.591.596	-14.826	-0,6

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Per Artigiani e Commercianti si tratta del numero medio annuo dei titolari; per Agricoli autonomi si tratta del numero di aziende nell'anno relative ai soli lavoratori autonomi di tale categoria

Tabella 2.1.4.5 - Numero imprese suddivise per Area Centro				
SETTORI ATTIVITÀ	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Industria in senso stretto	52.219	51.566	-653	-1,3
Costruzioni	31.529	30.730	-799	-2,5
Commercio	69.640	69.226	-414	-0,6
Trasporti e Magazzinaggio	9.718	9.722	4	0,0
Servizi di Alloggio e Ristorazione	41.583	42.477	894	2,1
Servizi di Informazione e Comunicazione	8.597	8.615	18	0,2
Finanziario e Assicurativo	4.630	4.582	-48	-1,0
Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	44.375	43.979	-396	-0,9
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale Privati	18.835	19.080	245	1,3
Immobiliari ed altre attività	34.910	35.221	311	0,9
Agricolo	15.837	15.994	157	1,0
Agricolo Autonomo	63.792	63.451	-341	-0,5
Artigiano	312.635	308.831	-3.804	-1,2
Commerciante	410.998	411.423	425	0,1
Istituzioni dello Stato	273	348	75	27,5
Enti Locali	1.808	1.764	-44	-2,4
Scuole dell'infanzia	181	172	-9	-5,0
Aziende Territoriali che gestiscono i medici	61	64	3	4,9
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	6	5	-1	-16,7
TOTALE COMPLESSIVO	1.121.626	1.117.250	-4.376	-0,4

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Per Artigiani e Commercianti si tratta del numero medio annuo dei titolari; per Agricoli autonomi si tratta del numero di aziende nell'anno relative ai soli lavoratori autonomi di tale categoria

Il Segretario

Tabella 2.1.4.6 - Numero imprese suddivise per Area Sud e Isole				
SETTORI ATTIVITÀ	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Industria in senso stretto	59.061	57.894	-1.167	-2,0
Costruzioni	53.045	51.333	-1.712	-3,2
Commercio	119.115	117.550	-1.565	-1,3
Trasporti e Magazzinaggio	17.602	17.662	59	0,3
Servizi di Alloggio e Ristorazione	54.574	55.857	1.283	2,4
Servizi di Informazione e Comunicazione	7.910	7.912	2	0,0
Finanziario e Assicurativo	5.539	5.420	-120	-2,2
Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	48.630	48.249	-381	-0,8
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale Privati	32.673	32.860	187	0,6
Immobiliari ed altre attività	36.144	36.387	243	0,7
Agricolo	60.122	58.522	-1.600	-2,7
Agricolo Autonomo	133.955	136.505	2.550	1,9
Artigiano	348.558	345.966	-2.591	-0,7
Commerciante	636.883	639.768	2.885	0,5
Istituzioni dello Stato	287	541	254	88,5
Enti Locali	3.341	3.327	-14	-0,4
Scuole dell'infanzia	260	252	-8	-3,1
Aziende Territoriali che gestiscono i medici	93	97	4	4,3
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	0	2	2	-
TOTALE COMPLESSIVO	1.617.792	1.616.103	-1.688	-0,1

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Per Artigiani e Commercianti si tratta del numero medio annuo dei titolari; per Agricoli autonomi si tratta del numero di aziende nell'anno relative ai soli lavoratori autonomi di tale categoria

Tabella 2.2.2.1 - Sedi, Strutture e funzioni			
2017	2018	DESCRIZIONE	SITUAZIONE AL 31/03/2019
1	1	**Direzione Generale** Assicura, attraverso le Direzioni Centrali ed i Progetti Nazionali, il governo dell'intero sistema di gestione dell'Ente.	1
23	23	**Direzioni Regionali, Direzioni di Coordinamento metropolitano** Governano le risorse assegnate ed hanno la completa responsabilità per il conseguimento dei risultati diretti ad assicurare la governance sul territorio; verificano i livelli e la qualità dei servizi erogati dalle strutture, anche con riferimento all'attuazione delle procedure di prevenzione e diminuzione dei rischi aziendali.	23
115	115	**Direzioni Provinciali, Filiali Metropolitane** Svolgono le attività di front office , di back office e quelle di gestione dei flussi assicurativi, contributivi e dei conti individuali ed aziendali.	115
42	41	**Agenzie complesse** Sono organizzate in due aree omogenee di attività: area gestione flussi assicurativi e contributivi e l'area gestione servizi all'utente.	41
290	278	**Agenzie** Strutture operative volte ad espletare funzioni di produzione dei servizi ed attività di sportello (front office).	277
74	86	**Punti INPS** Strutture organizzative semplici, istituite in sinergia con altre PP.AA., che rispondono alla sede territoriale INPS di competenza, dove il personale dell'Istituto, su prenotazione, provvede a soddisfare le richieste degli utenti.	87
401	492	**Punti Cliente:** Sportelli telematici, che offrono servizi predefiniti, istituiti presso Enti locali e Pubbliche Amministrazioni, senza personale INPS	492
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi			

Il Segretario

Tabella 2.2.2.2 - Comuni con la presenza di INPS - Patronati - CAF anno 2018				
REGIONI	COMUNI	STRUTTURE INPS	PATRONATI	CAF
Abruzzo	305	31	70	63
Basilicata	131	13	43	35
Calabria	404	48	113	73
Campania	550	67	228	186
Emilia Romagna	340	37	129	227
Friuli Venezia Giulia	215	39	31	72
Lazio	378	63	106	127
Liguria	234	16	33	49
Lombardia	1.516	139	193	511
Marche	236	18	69	86
Molise	144	17	15	13
Piemonte	1.197	91	87	149
Puglia	258	59	160	177
Sardegna	377	37	58	57
Sicilia	390	78	206	198
Toscana	276	44	97	161
Trentino Alto Adige	292	35	30	53
Umbria	92	15	26	35
Valle d'Aosta	74	3	5	4
Veneto	571	68	100	315
ITALIA	7.980	918	1.799	2.591
Nord	4.439	428	608	1.380
Centro	982	140	298	409
Sud e Isole	2.559	350	893	802
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi				

Tabella 2.2.3.1 - Consistenza Personale INPS ripartito per aree funzionali						
AREE	2014	2015	2016	2017	2018	AL 31/03/2019
Dirigenti	528	501	495	484	469	465
Medici e Professionisti	987	958	966	939	885	875
Personale delle Aree professionali	28.294	27.441	26.875	26.574	25.593	25.413
Insegnanti	20	20	20	21	21	21
TOTALE	29.829	28.920	28.356	28.018	26.968	26.774
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane *Insegnanti del Liceo delle Scienze Umane di San Bartolomeo di S. Sepolcro (AR), struttura scolastica acquisita a seguito dell'incorporazione dell'INPDAP*						

Tabella 2.2.3.2 - Personale Aree suddiviso per genere									
QUALIFICA	2017			2018			AL 31/03/2019		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Dirigenti	205	279	484	199	270	469	179	286	465
Medici e Professionisti	396	543	939	379	506	885	529	346	875
Personale delle Aree professionali	15.455	11.119	26574	14.918	10.675	25593	14.694	10.719	25413
Insegnanti	18	3	21	16	5	21	13	8	21
TOTALE	16.074	11.944	28.018	15.512	11.456	26.968	15.415	11.359	26.774
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane *Insegnanti del Liceo delle Scienze Umane di San Bartolomeo di S. Sepolcro (AR), struttura scolastica acquisita a seguito dell'incorporazione dell'INPDAP*									

Tabella 2.2.4.1 - Giornate di docenza formativa somministrate al personale								
STRUTTURE	2017				2018			
	AULA	JOB	E-LEARN	TOTALE	AULA	JOB	E-LEARN	TOTALE
Centrali / Nazionali	580	0	0	580	586	1	0	587
Regionali	2.165	1.629	77	3871	1.414	1.709	26	3.149
TOTALI	2.745	1.629	77	4.451	2.000	1.709	26	3.735
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane								

Il Segretario

Tabella 2.2.4.2 - Unità e Giornate di formazione somministrate al personale						
AREE	2017			2018		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Dirigenti	162	232	394	181	248	429
Professionisti	359	501	860	318	379	697
Aree professionali	10.694	7.198	17.892	9.919	6.444	16.363
TOTALI	11.215	7.931	19.146	10.418	7.071	17.489
AREE	2017			2018		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Dirigenti	620	1.015	1.635	627	799	1.426
Professionisti	933	1.715	2.648	813	1.632	2.445
Aree professionali	29.125	18.231	47.356	25.607	16.706	42.313
TOTALI	30.678	20.961	51.639	27.047	19.137	46.184
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane						

Tabella 2.2.5.1 - Utilizzo portale Internet INPS				
	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Accessi nell'anno	401.357.439	449.797.208	48.439.769	12,1
Media accessi giornaliere	1.099.609	1.232.321	132.712	12,1
Pagine web nel sito	66.366	69.028	2.662	4,0
Pagine web visitate nell'anno	3.698.349.987	4.145.499.197	447.149.210	12,1
Media pagine web visitate al giorno	10.132.466	11.357.532	1.225.066	12,1
PIN rilasciati al 31 dicembre	21.373.023	23.039.740	1.666.717	7,8
Moduli compilabili on line	730	738	8	1,1
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi				

Tabella 2.2.5.2 - Utilizzo del Contact Center Multicanale (CCM)				
	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Contatti gestiti da operatore	22.000.000	25.000.000	3.000.000	13,6
Numero di operatori	2.848	2.818	-30	-1,1
Quesiti INPS Risponde	529.296	723.189	193.893	36,6
Quesiti inoltrati dal CCM alle Sedi	1.050.916	1.388.706	337.790	32,1
Numero Pagamenti effettuati via CCM	170	0	-170	-100,0
Valore in euro Pagamenti effettuati via CCM	45.216	0	-45.216	-100,0

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi
La riduzione del numero degli operatori è effetto dell'adeguamento del servizio conseguente all'uscita di INAIL dal contratto CCM dal 01/07/2018
I dati riferiti al numero ed al valore dei pagamenti tramite CCM subiscono una variazione negativa in quanto il servizio è stato sospeso dal 01/04/2017

Tabella 2.2.5.3 - Flusso domande telematiche per ente / soggetto trasmettitore				
ENTE SOGGETTO	2017		2018	
	RICHIESTE	VALORE PERCENTUALE	RICHIESTE	VALORE PERCENTUALE
Patronato	6.026.395	34,8	5.977.783	34,5
CAF	5.852.525	33,8	6.173.004	35,6
Consulente / Rappresentante Legale	2.116.843	12,2	1.707.850	9,8
Cittadino	3.068.455	17,7	3.192.591	18,4
Azienda	59.913	0,3	108.169	0,6
Comuni	21.969	0,1	19.353	0,1
Associazioni di Categoria	74.559	0,4	87.671	0,5
Altro	45.115	0,3	7.258	0,0
Sede	22.862	0,1	18.284	0,1
Comunica	48.834	0,3	49.392	0,3
TOTALI	17.337.470	100,0	17.341.355	100,0

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Il Segretario

TABELLE CAPITOLO 3

Il Segretario

Tabella 3.1.1.1 - Numero pensioni INPS vigenti al 31 dicembre 2018						
		2014	2015	2016	2017	2018
DIPENDENTI PRIVATI	Anzianità/Anticipate	2.512.451	2.650.938	2.674.075	2.729.079	2.768.210
	Vecchiaia [1]	3.355.066	3.252.975	3.139.891	3.018.369	2.906.677
	Invalidità	790.188	749.651	714.484	676.208	654.145
	Superstiti	2.752.830	2.731.397	2.687.422	2.643.966	2.595.506
	Totale	**9.410.535**	**9.384.961**	**9.215.872**	**9.067.622**	**8.924.538**
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	1.544.888	1.576.239	1.602.400	1.627.866	1.662.339
	Vecchiaia	393.268	392.980	387.160	385.552	400.638
	Invalidità	236.832	233.672	230.260	226.385	222.663
	Superstiti	621.629	624.499	627.378	627.579	630.013
	Totale	**2.796.617**	**2.827.390**	**2.847.198**	**2.867.382**	**2.915.653**
GESTIONE SEPARATA	Vecchiaia	295.538	321.363	342.071	367.103	391.675
	di cui non Supplementari	51.605	53.643	56.090	58.895	62.321
	di cui Supplementari	243.933	267.720	285.981	308.208	329.354
	Invalidità	1.609	1.766	1.930	2.064	2.236
	Superstiti	29.342	33.762	38.714	43.817	49.569
	Totale	**326.489**	**356.891**	**382.715**	**412.984**	**443.480**
AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	1.561.377	1.581.242	1.589.115	1.608.921	1.627.479
	Vecchiaia	1.687.651	1.653.745	1.613.584	1.583.023	1.556.581
	Invalidità	340.081	312.455	291.668	270.102	257.780
	Superstiti	1.024.777	1.031.144	1.039.674	1.046.609	1.054.313
	Totale	**4.613.886**	**4.578.586**	**4.534.041**	**4.508.655**	**4.496.153**
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	0	9.008	10.817	14.150	21.464
	Vecchiaia	18.087	23.895	24.455	27.725	32.654
	Invalidità	1.203	1.285	1.194	2.107	2.529
	Superstiti	335	2.059	2.378	3.936	5.316
	Totale	**19.625**	**36.247**	**38.844**	**47.918**	**61.963**
TOTALE		17.167.152	17.184.075	17.018.670	16.904.561	16.841.787

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
1 Compresi i prepensionamenti

Tabella 3.1.2.1 - Numero pensioni INPS IVS liquidate negli anni 2014-2018 e per genere											
		2014		2015		2016		2017		2018	
		FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
DIPENDENTI PRIVATI	Anzianità/Anticipate	29.584	28.748	42.334	62.081	29.128	54.170	29.181	71.518	29.438	72.788
	Vecchiaia [1]	19.945	32.754	23.691	34.350	22.349	28.650	25.927	36.597	16.384	40.765
	Invalidità	13.215	26.408	13.261	26.519	14.201	26.725	13.876	25.879	14.236	25.732
	Superstiti	109.017	23.620	113.066	25.034	106.111	23.600	110.385	24.848	105.890	24.074
	Totale	**171.761**	**111.530**	**192.352**	**147.984**	**171.789**	**133.145**	**179.369**	**158.842**	**165.948**	**163.359**
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	24.353	16.903	37.738	26.170	34.351	27.154	36.135	28.115	41.470	31.477
	Vecchiaia	7.970	5.576	7.232	6.555	2.918	5.968	5.212	9.421	17.217	13.660
	Invalidità	2.946	4.512	2.944	4.371	2.697	4.703	2.720	4.824	2.791	4.442
	Superstiti	28.438	8.083	27.073	7.695	28.577	8.465	29.189	8.848	29.646	9.202
	Totale	**63.707**	**35.074**	**74.987**	**44.791**	**68.543**	**46.290**	**73.256**	**51.208**	**91.124**	**58.781**
GESTIONE SEPARATA	Vecchiaia	4.133	24.195	5.048	25.642	4.157	22.166	5.413	25.763	5.848	26.036
	di cui non Supplementari	696	2.774	542	2.341	676	2.673	703	3.185	1.006	3.617
	di cui Supplementari	3.437	21.421	4.506	23.301	3.481	19.493	4.710	22.578	4.842	22.419
	Invalidità	105	319	131	329	144	334	144	325	153	316
	Superstiti	4.061	474	4.411	410	4.907	512	5.149	516	5.892	594
	Totale	**8.299**	**24.988**	**9.590**	**26.381**	**9.208**	**23.012**	**10.706**	**26.604**	**11.893**	**26.946**
AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	12.310	13.225	16.273	36.373	12.812	29.932	15.463	41.055	14.127	44.496
	Vecchiaia	8.040	29.144	7.465	29.494	6.085	21.845	8.373	32.215	9.077	36.769
	Invalidità	4.104	12.137	4.158	11.973	4.307	12.081	4.363	11.424	4.280	11.483
	Superstiti	48.940	12.854	51.136	13.303	50.142	12.716	52.040	13.196	52.949	13.045
	Totale	**73.394**	**67.360**	**79.032**	**91.143**	**73.346**	**76.574**	**80.239**	**97.890**	**80.433**	**105.793**
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	0	0	223	1.341	272	1.650	693	2.751	1.969	5.509
	Vecchiaia	54	571	365	1.603	372	1.408	829	2.523	1.897	4.411
	Invalidità	0	10	24	52	17	58	236	353	365	499
	Superstiti	26	0	317	40	279	80	737	251	1.027	438
	Totale	**80**	**581**	**929**	**3.036**	**940**	**3.196**	**2.495**	**5.878**	**5.258**	**10.857**
TOTALE		**317.241**	**239.533**	**356.890**	**313.335**	**323.826**	**282.217**	**346.065**	**340.422**	**354.656**	**365.736**

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
1 Compresi i prepensionamenti

Tabella 3.1.3.1 - Età media alla decorrenza pensioni INPS IVS liquidate negli anni 2014-2018 per genere											
		2014		2015		2016		2017		2018	
		FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
DIPENDENTI PRIVATI	Anzianità/Anticipate	59,2	60,9	59,2	60,5	60,6	61,1	60,3	61,8	60,1	61,0
	Vecchiaia [1]	60,7	63,9	62,7	64,8	62,6	65,2	64,8	66,1	65,3	66,4
	Invalidità	49,1	52,1	48,7	52,9	49,1	53,0	49,9	53,5	52,5	54,2
	Superstiti	69,7	62,7	70,5	65,9	71,3	69,3	68,0	50,2	74,3	75,4
	Totale	**65,3**	**61,7**	**67,6**	**63,1**	**67,3**	**63,7**	**65,7**	**62,8**	**69,0**	**63,4**
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	61,1	61,1	61,3	60,9	61,7	61,1	62,2	61,2	63,8	63,3
	Vecchiaia	65,5	65,0	65,5	65,2	66,1	65,1	66,2	65,6	67,7	67,1
	Invalidità	57,4	54,2	58,0	54,8	58,3	55,1	58,9	55,7	60,7	58,3
	Superstiti	70,1	64,8	70,7	64,4	70,6	64,9	71,4	66,1	73,4	68,6
	Totale	**65,5**	**61,7**	**65,0**	**61,5**	**65,5**	**61,7**	**66,0**	**62,4**	**67,5**	**64,6**
GESTIONE SEPARATA	Vecchiaia	67,6	67,9	67,4	67,9	68,3	68,3	67,9	68,0	68,3	68,1
	di cui non Supplementari	67,1	67,1	67,9	66,9	67,7	67,2	67,7	66,5	68,5	67,0
	di cui Supplementari	67,7	68,0	67,3	68,0	68,4	68,5	67,9	68,2	68,3	68,3
	Invalidità	51,6	55,3	52,5	55,9	51,7	56,2	52,9	56,5	53,8	56,3
	Superstiti	65,6	62,4	66,5	63,3	67,5	63,9	68,7	65,6	69,6	66,1
	Totale	**66,4**	**67,6**	**66,7**	**67,7**	**67,6**	**68,1**	**68,1**	**67,8**	**68,7**	**67,9**
AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	59,4	61,0	59,8	60,7	60,1	61,2	60,5	61,4	60,6	61,4
	Vecchiaia	64,5	66,7	64,8	66,6	65,3	66,9	65,2	66,9	66,8	66,9
	Invalidità	52,9	55,0	53,5	55,4	53,8	55,7	54,4	56,0	55,0	56,2
	Superstiti	71,1	76,4	71,7	76,6	71,9	76,9	72,5	77,1	72,8	77,3
	Totale	**67,4**	**65,3**	**67,6**	**64,3**	**68,3**	**64,6**	**68,5**	**64,7**	**69,0**	**64,7**
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	0,0	0,0	61,1	62,1	61,4	62,2	62,0	62,5	62,1	62,7
	Vecchiaia	66,3	67,1	67,0	67,2	67,1	67,3	67,2	67,1	67,2	67,1
	Invalidità	0,0	58,3	56,1	57,8	54,2	57,0	55,1	56,5	56,9	56,9
	Superstiti	72,3	0,0	57,2	48,9	58,0	47,9	54,2	52,7	54,9	52,9
	Totale	**68,3**	**67,0**	**62,0**	**64,6**	**62,5**	**64,0**	**60,8**	**63,7**	**62,2**	**63,8**

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
1 Compresi i prepensionamenti

Tabella 3.1.4.1 - Importo medio mensile pensioni INPS IVS liquidate negli anni 2014-2018 per genere											
		2014		2015		2016		2017		2018	
		FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
DIPENDENTI PRIVATI	Anzianità/Anticipate	1.678,58	2.268,38	1.660,23	2.384,81	1.627,32	2.394,69	1.757,92	2.449,45	1.924,27	2.395,06
	Vecchiaia [1]	805,92	1.039,45	887,00	1.114,26	823,65	1.142,26	857,79	1.169,96	645,56	1.235,90
	Invalidità	600,25	886,28	603,93	886,87	588,10	876,60	595,86	879,52	597,68	881,02
	Superstiti	768,13	433,60	779,22	442,89	796,60	439,44	800,35	441,90	824,69	447,39
	Totale	916,42	1.191,64	974,32	1.492,94	923,74	1.473,92	948,62	1.584,83	982,59	1.580,29
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	2.229,13	3.293,90	2.168,15	3.033,47	2.174,04	3.068,84	2.281,35	3.091,42	2.334,87	2.941,97
	Vecchiaia	1.618,23	2.531,39	1.578,93	2.417,03	1.667,10	2.578,35	1.748,12	2.455,94	1.845,59	2.465,21
	Invalidità	1.628,21	2.157,31	1.677,56	2.152,81	1.657,91	2.145,33	1.729,19	2.060,72	1.700,80	2.083,06
	Superstiti	1.133,08	705,58	1.148,71	693,06	1.154,25	704,22	1.193,91	731,83	1.221,16	725,44
	Totale	1.635,65	2.429,97	1.724,01	2.455,24	1.706,98	2.479,36	1.789,62	2.469,71	1.860,67	2.419,28
GESTIONE SEPARATA	Vecchiaia	128,30	189,02	113,45	196,28	152,78	226,41	167,56	267,03	209,64	314,00
	di cui non Supplementari	418,77	580,30	431,95	672,55	549,18	890,25	704,75	1.141,51	770,51	1.371,17
	di cui Supplementari	69,48	138,35	75,14	148,43	75,80	135,38	87,38	143,67	93,11	143,44
	Invalidità	297,29	338,72	297,21	353,38	305,71	416,94	323,76	475,78	375,11	420,55
	Superstiti	98,30	99,84	95,18	72,42	95,29	85,73	105,02	94,14	101,50	89,94
	Totale	115,76	189,24	107,55	196,31	124,53	226,04	139,58	266,22	158,19	310,31
AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	1.069,29	1.491,28	1.082,62	1.605,75	1.071,12	1.589,75	1.122,10	1.619,51	1.218,10	1.624,97
	Vecchiaia	513,06	743,70	521,46	775,48	552,17	774,62	629,33	858,31	586,26	938,83
	Invalidità	553,36	767,80	556,03	777,38	545,42	762,64	547,54	749,44	555,98	752,52
	Superstiti	541,24	379,77	547,85	378,47	558,99	380,08	563,84	382,94	580,22	389,47
	Totale	627,39	825,37	655,90	1.049,12	647,08	1.025,83	677,37	1.100,77	691,65	1.139,46
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	0,00	0,00	1.346,90	1.997,57	1.476,96	1.993,30	1.802,85	2.410,08	1.945,82	2.637,31
	Vecchiaia	48,77	604,28	755,87	1.167,36	713,96	1.217,44	776,97	1.218,38	964,01	1.393,12
	Invalidità	0,00	564,50	682,41	1.145,47	795,81	1.140,80	937,53	1.308,45	1.035,51	1.295,20
	Superstiti	380,16	0,00	628,73	291,24	715,63	333,16	733,43	446,05	713,74	443,98
	Totale	156,47	603,60	852,46	1.522,14	936,72	1.594,47	1.064,24	1.748,54	1.287,75	1.981,65

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
1 Compresi i prepensionamenti

Tabella 3.1.4.2 - Numero pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo ripartite per Genere				
	2017		2018	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (comprese le gestioni a contabilità separata)	11.443	5.179	8.510	5.826
Dipendenti Pubblici	2.321	435	1.439	459
Parasubordinati	10.703	26.602	11.893	26.946
di cui supplementari	*8.947*	*23.003*	*9.772*	*22.943*
di cui non supplementari	*1.756*	*3.599*	*2.121*	*4.003*
Autonomi	4.783	1.960	2.393	1.923
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni				

Tabella 3.1.4.3 - Importo medio mensile pensioni liquidate interamente con il calcolo contributivo ripartito per Genere				
	2017		2018	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (comprese le gestioni a contabilità separata)	687,97	334,04	452,94	349,67
Dipendenti Pubblici	1.183,21	578,15	1.061,09	389,23
Parasubordinati				
di cui supplementari	*87,40*	*143,70*	*93,10*	*143,40*
di cui non supplementari	704,70	1.141,50	770,50	1.371,20
Autonomi	615,05	246,34	482,52	262,71
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni				

Il Segretario

Tabella 3.1.4.4 - Somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima mensilità) pagata nel 2017 ripartita per regione / estero						
REGIONI	EX LAVORATORI PRIVATI		EX LAVORATORI PUBBLICI		TOTALE	
	NUMERO	IMPORTI	NUMERO	IMPORTI	NUMERO	IMPORTI
Abruzzo	94.858	46.044.063,99	8.462	3.445.751,27	103.320	49.489.815,26
Basilicata	47.600	22.931.188,93	2.788	1.159.300,52	50.388	24.090.489,45
Calabria	142.527	67.390.311,70	1.331	543.109,34	143.858	67.933.421,04
Campania	306.444	145.600.535,88	12.260	5.059.185,06	318.704	150.659.720,94
Emilia Romagna	217.436	107.961.833,42	4.923	2.054.467,95	222.359	110.016.301,37
Friuli Venezia Giulia	72.216	34.613.302,04	11.864	4.793.842,65	84.080	39.407.144,69
Lazio	255.676	122.603.649,33	9.397	3.952.017,42	265.073	126.555.666,75
Liguria	90.541	43.776.253,43	12.677	5.184.101,07	103.218	48.960.354,50
Lombardia	456.508	224.617.147,70	4.562	1.902.543,61	461.070	226.519.691,31
Marche	114.965	56.289.818,85	587	243.546,01	115.552	56.533.364,86
Molise	28.756	13.847.782,13	4.645	1.925.104,25	33.401	15.772.886,38
Piemonte	232.825	115.214.306,11	2.592	1.071.379,46	235.417	116.285.685,57
Puglia	257.526	123.542.271,30	6.843	2.803.091,86	264.369	126.345.363,16
Sardegna	104.804	50.170.033,63	13.554	5.715.732,77	118.358	55.885.766,40
Sicilia	319.401	149.562.439,82	309	126.154,28	319.710	149.688.594,10
Toscana	210.586	103.152.560,83	23.896	10.150.025,06	234.482	113.302.585,89
Trentino Alto Adige	51.220	25.627.485,72	9.162	3.804.620,06	60.382	29.432.105,78
Umbria	59.787	28.973.346,90	2.509	1.029.581,96	62.296	30.002.928,86
Valle D'aosta	5.530	2.683.124,18	1.201	500.166,18	6.731	3.183.290,36
Veneto	284.097	140.203.700,96	4.208	1.764.686,52	288.305	141.968.387,48
ITALIA	3.353.303	1.624.805.156,85	137.770	57.228.407,30	3.491.073	1.682.033.564,15
Estero	73.992	29.606.879,00	757	321.345,26	74.749	29.928.224,26
TOTALE COMPLESSIVO	3.427.295	1.654.412.035,85	138.527	57.549.752,56	3.565.822	1.711.961.788,41
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni						

Tabella 3.1.4.5 - Somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima mensilità) pagata nel 2018 ripartita per regione / estero						
REGIONE	EX LAVORATORI PRIVATI		EX LAVORATORI PUBBLICI		TOTALE	
	NUMERO	IMPORTI	NUMERO	IMPORTI	NUMERO	IMPORTI
Abruzzo	84.828	41.623.912,21	2.501	1.050.491,96	87.329	42.674.404,17
Basilicata	42.454	20.659.152,71	1.134	476.107,43	43.588	21.135.260,14
Calabria	126.808	60.719.684,70	4.312	1.823.281,86	131.120	62.542.966,56
Campania	273.061	131.191.457,95	11.984	5.014.230,83	285.045	136.205.688,78
Emilia Romagna	196.462	98.389.647,30	8.716	3.686.785,92	205.178	102.076.433,22
Friuli Venezia Giulia	65.147	31.525.015,47	4.042	1.727.622,93	69.189	33.252.638,40
Lazio	226.497	109.568.559,07	10.793	4.412.709,10	237.290	113.981.268,17
Liguria	81.496	39.770.206,83	4.684	1.980.189,49	86.180	41.750.396,32
Lombardia	416.017	206.439.535,80	22.865	9.959.248,12	438.882	216.398.783,92
Marche	103.995	51.314.513,41	2.397	997.030,55	106.392	52.311.543,96
Molise	25.479	12.426.237,80	575	241.712,45	26.054	12.667.950,25
Piemonte	210.547	105.053.326,27	8.968	3.840.126,91	219.515	108.893.453,18
Puglia	232.345	112.656.038,11	8.103	3.348.393,61	240.448	116.004.431,72
Sardegna	94.709	45.791.073,16	4.513	1.899.508,81	99.222	47.690.581,97
Sicilia	284.357	134.651.732,98	11.726	4.915.849,76	296.083	139.567.582,74
Toscana	190.377	94.140.985,18	6.462	2.694.079,23	196.839	96.835.064,41
Trentino Alto Adige	46.325	23.411.041,36	2.709	1.166.780,13	49.034	24.577.821,49
Umbria	53.918	26.379.467,43	1.278	528.519,66	55.196	26.907.987,09
Valle D'aosta	4.917	2.418.224,47	297	124.150,38	5.214	2.542.374,85
Veneto	258.989	129.038.084,01	13.028	5.618.516,36	272.017	134.656.600,37
ITALIA	3.018.728	1.477.167.896,22	131.087	55.505.335,49	3.149.815	1.532.673.231,71
Estero	62.311	25.282.297,64	735	314.948,27	63.046	25.597.245,91
TOTALE COMPLESSIVO	3.081.039	1.502.450.193,86	131.822	55.820.283,76	3.212.861	1.558.270.477,62
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni						

Il Segretario

Tabella 3.1.4.6 - Tempi medi di liquidazione delle pensioni IVS (in giorni)			
	2017	2018	PRIMO TRIMESTRE 2019
Dipendenti Privati	44	48	53
Dipendenti Pubblici [1]	50	50	76
Parasubordinati	36	39	60
Autonomi	42	43	52
Altri	32	40	46

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni
[1] I Dipendenti Pubblici devono presentare domanda di liquidazione almeno 180 gg prima della maturazione del diritto
Nel campo "Altri" sono conteggiati il Clero ed altre attività minori

Tabella 3.1.4.7 - Tempi medi di trasformazione delle pensioni IVS provvisorie in definitive (in giorni)			
	2017	2018	PRIMO TRIMESTRE 2019
Dipendenti Privati	191	226	204
Dipendenti Pubblici	n.d.	n.d.	n.d.
Parasubordinati	373	454	478
Autonomi	332	385	389
Altri	270	273	282

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni
Nel campo "Altri" sono conteggiati il Clero ed altre attività minori

Tabella 3.2.1 - Numero delle prestazioni assistenziali a favore degli invalidi civili vigenti al 31 dicembre					
PRESTAZIONI	2014	2015	2016	2017	2018
Pensioni	891.062	934.995	964.310	932.289	979.824
Indennità	1.994.740	2.045.804	2.096.180	2.113.387	2.161.258
TOTALE GENERALE	**2.885.802**	**2.980.799**	**3.060.490**	**3.045.676**	**3.141.082**

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

Tabella 3.2.2 - Prestazioni di Invalidità Civile vigenti per Genere e Regione								
REGIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE al 31/12/2018	2017			2018			PRESTAZIONI 2018 SU POPOLAZIONE RESIDENTE
		FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	
Abruzzo	1.311.580	46.237	32.253	78.490	46.510	33.056	79.566	6,1
Basilicata	562.869	19.103	13.480	32.583	19.572	13.766	33.338	5,9
Calabria	1.947.131	88.135	65.482	153.617	92.743	69.910	162.653	8,4
Campania	5.801.692	212.933	157.003	369.936	222.187	165.070	387.257	6,7
Emilia Romagna	4.459.477	100.933	64.567	165.500	101.205	65.525	166.730	3,7
Friuli Venezia Giulia	1.215.220	31.851	18.580	50.431	31.691	18.954	50.645	4,2
Lazio	5.879.082	196.728	135.170	331.898	203.690	141.886	345.576	5,9
Liguria	1.550.640	46.034	28.457	74.491	45.589	28.560	74.149	4,8
Lombardia	10.060.574	233.874	151.477	385.351	239.739	157.379	397.118	3,9
Marche	1.525.271	50.282	31.397	81.679	51.787	32.559	84.346	5,5
Molise	305.617	10.543	7.503	18.046	10.978	7.869	18.847	6,2
Piemonte	4.356.406	104.230	67.010	171.240	105.625	69.079	174.704	4,0
Puglia	4.029.053	162.802	112.658	275.460	169.588	118.838	288.426	7,2
Sardegna	1.639.591	70.852	51.126	121.978	71.901	52.349	124.250	7,6
Sicilia	4.999.891	189.240	139.079	328.319	194.361	144.099	338.460	6,8
Toscana	3.729.641	96.800	59.005	155.805	97.482	60.491	157.973	4,2
Trentino Alto Adige	1.072.276	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Umbria	882.015	38.311	22.118	60.429	40.097	23.426	63.523	7,2
Valle d'Aosta	125.666	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Veneto	4.905.854	117.343	73.080	190.423	118.615	74.906	193.521	3,9
ITALIA	60.359.546	1.816.231	1.229.445	3.045.676	1.863.360	1.277.722	3.141.082	5,2
Nord	27.746.113	634.265	403.171	1.037.436	642.464	414.403	1.056.867	3,8
Centro	12.016.009	382.121	247.690	629.811	393.056	258.362	651.418	5,4
Sud e Isole	20.597.424	799.845	578.584	1.378.429	827.840	604.957	1.432.797	7,0

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

Il Segretario

Tabella 3.2.3 - Pensioni di Invalidità Civile liquidate suddivise per Genere e Regione						
REGIONI	2017			2018		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Abruzzo	1.553	1.204	2.757	1.670	1.268	2.938
Basilicata	733	613	1.346	762	613	1.375
Calabria	3.557	2.968	6.525	4.086	3.558	7.644
Campania	9.487	7.646	17.133	10.290	8.045	18.335
Emilia Romagna	2.143	1.789	3.932	2.423	2.005	4.428
Friuli Venezia Giulia	671	588	1.259	809	615	1.424
Lazio	6.945	5.062	12.007	7.358	5.318	12.676
Liguria	1.103	905	2.008	1.218	948	2.166
Lombardia	5.724	4.455	10.179	6.359	4.911	11.270
Marche	1.216	970	2.186	1.338	1.073	2.411
Molise	345	360	705	354	337	691
Piemonte	2.697	2.222	4.919	3.060	2.635	5.695
Puglia	6.822	4.951	11.773	7.322	5.563	12.885
Sardegna	2.134	1.758	3.892	2.089	1.958	4.047
Sicilia	8.182	6.420	14.602	8.206	6.846	15.052
Toscana	2.406	1.768	4.174	2.568	1.893	4.461
Trentino Alto Adige	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Umbria	1.171	734	1.905	1.372	806	2.178
Valle d'Aosta	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Veneto	3.291	2.285	5.576	3.165	2.183	5.348
ITALIA	60.180	46.698	106.878	64.449	50.575	115.024
Nord	15.629	12.244	27.873	17.034	13.297	30.331
Centro	11.738	8.534	20.272	12.636	9.090	21.726
Sud e Isole	32.813	25.920	58.733	34.779	28.188	62.967

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

Tabella 3.2.4 - Indennità accompagno di Invalidità Civile vigenti per Genere e Regione								
REGIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE al 31/12/2018	2017			2018			PRESTAZIONI 2018 SU POPOLAZIONE RESIDENTE
		FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	
Abruzzo	1.311.580	32.705	20.686	53.391	32.498	21.081	53.579	4,1
Basilicata	562.869	12.789	8.151	20.940	13.000	8.187	21.187	3,8
Calabria	1.947.131	59.904	39.626	99.530	62.235	42.042	104.277	5,4
Campania	5.801.692	138.802	92.988	231.790	142.829	96.998	239.827	4,1
Emilia Romagna	4.459.477	79.153	44.558	123.711	78.754	44.926	123.680	2,8
Friuli Venezia Giulia	1.215.220	25.755	13.118	38.873	25.339	13.288	38.627	3,2
Lazio	5.879.082	144.181	91.546	235.727	147.972	95.756	243.728	4,1
Liguria	1.550.640	35.070	18.833	53.903	34.409	18.715	53.124	3,4
Lombardia	10.060.574	183.870	103.432	287.302	187.701	107.596	295.297	2,9
Marche	1.525.271	39.493	21.974	61.467	40.435	22.728	63.163	4,1
Molise	305.617	7.271	4.467	11.738	7.648	4.694	12.342	4,0
Piemonte	4.356.406	80.698	44.949	125.647	81.134	46.056	127.190	2,9
Puglia	4.029.053	108.702	68.147	176.849	111.875	71.489	183.364	4,6
Sardegna	1.639.591	48.800	31.170	79.970	49.287	31.671	80.958	4,9
Sicilia	4.999.891	125.325	83.640	208.965	127.076	85.526	212.602	4,3
Toscana	3.729.641	75.569	41.044	116.613	75.691	41.934	117.625	3,2
Trentino Alto Adige	1.072.276	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Umbria	882.015	29.881	15.819	45.700	30.868	16.668	47.536	5,4
Valle d'Aosta	125.666	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Veneto	4.905.854	91.160	50.111	141.271	91.840	51.312	143.152	2,9
ITALIA	60.359.546	1.319.128	794.259	2.113.387	1.340.591	820.667	2.161.258	3,6
Nord	27.746.113	495.706	275.001	770.707	499.177	281.893	781.070	2,8
Centro	12.016.009	289.124	170.383	459.507	294.966	177.086	472.052	3,9
Sud e Isole	20.597.424	534.298	348.875	883.173	546.448	361.688	908.136	4,4

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

Il Segretario

Tabella 3.2.5 - Indennità accompagno liquidate suddivise per Genere e Regione						
REGIONI	2017			2018		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Abruzzo	5.226	4.025	9.251	5.642	4.555	10.197
Basilicata	2.360	1.883	4.243	2.364	1.761	4.125
Calabria	9.026	7.518	16.544	10.592	8.802	19.394
Campania	22.333	18.066	40.399	24.040	19.374	43.414
Emilia Romagna	15.347	10.314	25.661	16.690	10.970	27.660
Friuli Venezia Giulia	4.810	3.014	7.824	4.689	3.067	7.756
Lazio	24.375	18.427	42.802	26.411	20.037	46.448
Liguria	6.785	4.202	10.987	6.977	4.438	11.415
Lombardia	34.002	22.079	56.081	37.785	24.962	62.747
Marche	6.957	4.820	11.777	7.705	5.401	13.106
Molise	1.384	1.066	2.450	1.637	1.137	2.774
Piemonte	16.196	10.221	26.417	17.852	11.489	29.341
Puglia	17.846	14.053	31.899	19.504	15.952	35.456
Sardegna	6.503	5.185	11.688	6.972	5.599	12.571
Sicilia	21.670	17.093	38.763	21.944	17.283	39.227
Toscana	14.801	10.088	24.889	15.897	10.428	26.325
Trentino Alto Adige	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Umbria	5.152	3.524	8.676	5.488	3.856	9.344
Valle d'Aosta	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Veneto	18.291	11.657	29.948	18.163	11.842	30.005
ITALIA	233.064	167.235	400.299	250.352	180.953	431.305
Nord	95.431	61.487	156.918	102.156	66.768	168.924
Centro	51.285	36.859	88.144	55.501	39.722	95.223
Sud e Isole	86.348	68.889	155.237	92.695	74.463	167.158

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali

Tabella 3.2.6 - Indennità di accompagnamento vigenti al 31 dicembre per fasce di età						
FASCE ETÀ	2017			2018		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Fino a 17	86.962	146.163	233.125	90.960	157.504	248.464
da 18 a 39	45.724	63.319	109.043	45.688	63.856	109.544
da 40 a 59	100.292	110.838	211.130	101.452	112.252	213.704
da 60 a 64	35.443	34.708	70.151	36.390	35.907	72.297
da 65 a 79	236.991	168.591	405.582	235.631	170.568	406.199
80 e oltre / non ripartibili	813.716	270.640	1.084.356	830.470	280.580	1.111.050
TOTALI	1.319.128	794.259	2.113.387	1.340.591	820.667	2.161.258

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
N.B. Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

Il Segretario

Tabella 3.2.7 - Tempi Medi di Liquidazione dei trattamenti di Invalidità Civile in convenzione Legge15/07/2011 n° 111 (in giorni)			
REGIONI	PROVINCE / ASL	2017	2016
BASILICATA	Matera	88	132
	Potenza	127	141
CALABRIA	Catanzaro	18	43
	Lamezia	16	38
	Vibo Valentia	13	42
	Crotone	14	41
	Cosenza	9	58
	Rossano	12	63
	Reggio Calabria	10	57
CAMPANIA	Avellino	115	90
	Benevento	77	77
	Caserta	221	196
	Salerno 1	309	244
	Salerno 2	156	127
FRIULI VENEZIA GIULIA	Gorizia	58	53
	Pordenone	60	76
LAZIO	Frosinone	71	60
	Roma 5	61	69
SICILIA	Caltanissetta	79	84
	Enna	49	94
	Messina	131	144
	Trapani	122	81
VENETO	Venezia	144	70
	San Donà di Piave	40	80
	Verona	59	65

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza
La CIC in Calabria decorre dal 1 dicembre 2017

Tabella 3.2.8 - Invalidità Civile: Tempi medi fase amministrativa delle prime liquidazioni per regione					
REGIONI	2014	2015	2016	2017	2018
Abruzzo	41	39	39	45	38
Basilicata	45	47	35	42	31
Calabria	45	47	44	39	32
Campania	77	78	81	73	54
Emilia Romagna	54	47	28	31	36
Friuli Venezia Giulia	31	30	29	28	28
Lazio	72	71	59	60	59
Liguria	45	45	50	48	44
Lombardia	34	36	32	32	33
Marche	42	42	40	40	34
Molise	65	56	56	72	35
Piemonte	36	38	36	37	39
Puglia	48	51	50	48	43
Sardegna	64	72	62	58	58
Sicilia	71	70	62	62	54
Toscana	35	39	37	34	34
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0
Umbria	35	39	35	36	33
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Veneto	60	61	52	45	40
ITALIA	52	52	47	46	46
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza					

Il Segretario

Tabella 3.3.1 - Beneficiari di prestazioni di contrasto alla povertà				
PRESTAZIONI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Pensioni Sociali	44.191	35.191	-9.000	-20,4
Assegni Sociali	817.620	783.585	-34.035	-4,2
Sostegno Inclusione Attiva (SIA)	695.794	212.856	-482.938	-69,4
Carta Acquisti	573.445	556.454	-16.991	-3,0
Reddito di Inclusione (Rel)	-	1.411.727	-	-
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali				

Tabella 3.3.2 - Spesa per prestazioni di contrasto alla povertà (in mln di euro)				
PRESTAZIONI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Pensioni Sociali	283	245	-38	-13,4
Assegni Sociali	4.729	4.731	2	0,0
Reddito di Inclusione (Rel)	-	1.570	-	-
TOTALE PRESTAZIONI EROGATE DA INPS	5.012	6.546	1.534	30,6
Sostegno Inclusione Attiva (SIA)	311	111	-200	-64,3
Carta Acquisti	202	196	-6	-3,0
TOTALE PRESTAZIONI LIQUIDATE DAL MEF	513	307	-206	-40,2
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali				

Tabella 3.3.3 - REI suddiviso per regione al 31/12/2018			
REGIONI	NUCLEI BENEFICIARI	PERSONE BENEFICIARIE	IMPORTO MEDIO MENSILE
Abruzzo	8.583	22.000	265,03
Basilicata	3.959	9.474	256,22
Calabria	32.466	91.283	285,58
Campania	113.701	370.935	324,64
Emilia Romagna	12.005	42.524	252,28
Friuli Venezia Giulia	2.204	7.424	246,56
Lazio	35.105	94.230	281,09
Liguria	8.434	19.888	249,42
Lombardia	34.273	92.542	258,02
Marche	5.870	15.887	259,65
Molise	2.881	7.554	270,57
Piemonte	25.154	60.755	255,62
Puglia	37.309	102.782	290,69
Sardegna	21.789	52.114	257,56
Sicilia	111.501	336.014	311,46
Toscana	15.308	40.485	260,55
Trentino Alto Adige	1.074	3.111	282,32
Umbria	4.310	11.736	267,44
Valle d'Aosta	438	1.031	234,39
Veneto	11.301	29.958	255,92
ITALIA	**487.665**	**1.411.727**	**268,25**
Nord	**94.883**	**257.233**	-
Centro	**60.593**	**162.338**	-
Sud e Isole	**332.189**	**992.156**	-
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali			

Il Segretario

Tabella 3.4.1.1 - Fruitori di prestazioni maternità obbligatoria per genere						
LAVORATORI	2017			2018		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Lavoratori dipendenti privati	316.795	1.167	317.962	299.392	1.298	300.690
Gestione separata	6.536	0	6.536	5.676	0	5.676
Lavoratori Autonomi	18.818	0	18.818	14.791	0	14.791
Artigiani	6.305	0	6.305	5.103	0	5.103
Commercianti	10.812	0	10.812	8.308	0	8.308
CD-CM	1.701	0	1.701	1.380	0	1.380
TOTALE	342.149	1.167	343.316	319.859	1.298	321.157

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS

Tabella 3.4.1.2 - Fruitori di prestazioni di maternità obbligatoria per classi di età						
GESTIONI	2017			2018		
	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 anni in poi	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 anni in poi
Lavoratori dipendenti privati	73.424	208.352	36.186	66.660	198.381	35.649
Gestione separata	775	4.907	854	641	4.308	726
Lavoratori Autonomi	3.403	12.738	2.677	2.691	9.983	2.117
Artigiani	1.059	4.371	875	838	3.534	731
Commercianti	1.961	7.294	1.557	1.543	5.562	1.203
CD-CM	383	1.073	245	310	887	183
TOTALE	77.602	225.997	39.717	69.992	212.672	38.492

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS

Tabella 3.4.1.3 - Spesa per trattamenti economici di maternità (in mln di euro)								
TIPO INTERVENTO	2017				2018			
	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI FIGURATIVI	TOTALE SPESA	CONTRIBUTI	SPESA PRESTAZIONI	CONTRIBUTI FIGURATIVI	TOTALE SPESA	CONTRIBUTI
Trattamenti economici di maternità	1.524	0	1.524	1.209	1.426	0	1.426	1.244
Indennità allattamento art 10 L 903/1977 sostituito da art 43 D. Lgs. 151/2001	200	0	200	0	188	0	188	0
Assegno maternità art 49 c 8 Legge 488/1999 - art 75 D. Lgs. 121/2001	2	0	2	0	2	0	2	0
Quota parte indennità maternità art 49 c 1 L 488/1999	500	0	500	0	472	0	472	0
Assegno di maternità concesso dai Comuni Art 74 D Lgs. n. 151/2001	219	0	219	0	209	0	209	0
Altri trattamenti a sostegno della genitorialità	119	143	262	0	141	152	293	0
Bonus bebè	850	0	850	0	1.077	0	1.077	0
Premio alla nascita	288	0	288	0	350	0	350	0
TOTALI	3.702	143	3.845	1.209	3.865	152	4.017	1.244

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali

Il Segretario

Tabella 3.4.1.4 - Fruitori di Congedo Parentale per genere						
GESTIONI	2017			2018		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Lavoratori dipendenti privati	262.338	59.255	321.593	274.498	67.767	342.265
Gestione separata	1.073	0	1.073	878	0	878
Lavoratori Autonomi	1.675	0	1.675	1.386	0	1.386
Artigiani	440	0	440	370	0	370
Commercianti	889	0	889	717	0	717
CD-CM	346	0	346	299	0	299
TOTALE	265.086	59.255	324.341	276.762	67.767	344.529

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS
La legge 81/2017 ha esteso il congedo parentale anche ai padri lavoratori contribuenti alla Gestione separeta
Per i lavoratori autonomi il congedo parentale è previsto solo per le donne

Tabella 3.4.1.5 - Fruitori di Congedo Parentale per classi di età						
GESTIONI	2017			2018		
	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 anni in poi	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 anni in poi
Lavoratori dipendenti privati	30.098	188.747	102.748	29.553	193.053	119.659
Gestione separata	93	861	119	64	685	129
Lavoratori Autonomi	284	1.132	259	197	965	224
Artigiani	66	302	72	40	273	57
Commercianti	139	605	145	100	487	130
CD-CM	79	225	42	57	205	37
TOTALE	30.475	190.740	103.126	29.814	194.703	120.012

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS

Tabella 3.4.1.6 - Fruitori di assegni al nucleo familiare e di assegni familiari				
GESTIONI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE				
Lavoratori dipendenti settore privato	2.824.473	2.836.868	12.395	0,4
Parasubordinati	5.238	n.d.	n.d.	n.d.
Disoccupati	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Pensionati da lavoro Dipendente del Settore Privato e del settore pubblico	1.163.820	1.134.731	-29.089	-2,5
ASSEGNI FAMILIARI				
Lavoratori autonomi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Artigiani	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commercianti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CD-CM	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Pensionati delle Gestioni dei lavoratori autonomi	227.194	217.697	-9.497	-4,2
TOTALE	4.215.487	4.189.296	-26.191	-0,6

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Per i Parasubordinati non è disponibile il dato per il 2017. A seguito delle modalità previste per il pagamento, analogamente non sono disponibili i dati degli ANF per i disoccupati e quelli degli ANF per i lavoratori autonomi
La prestazione a favore dei dipendenti pubblici invece è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS, quindi non sono determinati i fruitori

Il Segretario

Tabella 3.4.1.7 - Lavoratori dipendenti del settore privato: beneficiari di assegni al nucleo familiare per regione				
REGIONI	2017	2018 *	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Abruzzo	65.017	65.190	173	0,3
Basilicata	28.152	27.645	-507	-1,8
Calabria	60.886	60.164	-722	-1,2
Campania	287.807	286.350	-1.457	-0,5
Emilia Romagna	222.354	226.501	4.147	1,9
Friuli Venezia Giulia	55.427	55.255	-172	-0,3
Lazio	265.085	266.604	1.519	0,6
Liguria	58.391	58.569	178	0,3
Lombardia	523.587	528.005	4.418	0,8
Marche	75.931	76.614	683	0,9
Molise	11.411	11.337	-74	-0,6
Piemonte	203.477	203.729	252	0,1
Puglia	184.533	185.169	636	0,3
Sardegna	60.883	61.019	136	0,2
Sicilia	197.561	195.410	-2.151	-1,1
Toscana	163.783	165.270	1.487	0,9
Trentino Alto Adige	51.779	52.491	712	1,4
Umbria	40.298	40.459	161	0,4
Valle d'Aosta	5.309	5.360	51	1,0
Veneto	262.402	265.302	2.900	1,1
ITALIA	2.824.073	2.836.443	12.370	0,4
Estero	400	425	25	6,3
TOTALE	2.824.473	2.836.868	12.395	0,4
Nord	1.382.726	1.395.212	12.486	0,9
Centro	545.097	548.947	3.850	0,7
Sud e Isole	896.250	892.284	-3.966	-0,4

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
** Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio a maggio 2019*

Tabella 3.4.1.8 - Spesa per trattamenti di sostegno al reddito familiare (in mln di euro)				
TIPO DI INTERVENTO	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
ANF per Lavoratori Dipendenti	4.411	4.303	-108	-2,4
ANF per Disoccupati	326	302	-24	-7,4
ANF per Pensionati	682	670	-12	-1,8
Assegno per congedo matrimoniale	13	13	0	0,0
TOTALE	5.432	5.288	-144	-2,7

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali

Tabella 3.4.2.1 - Bonus asili nido						
DOMANDE ANNO 2017	PERVENUTE	ACCOLTE	RESPINTE	ISTRUTTORIA	SPESA PREVISTA	SOMME PAGATE
CONTRIBUTO FREQUENZA ASILI NIDO (Articolo 3 Legge.232/2016)	107.460	80.789	15.656	6.411	107.460.000	28.548.721
Italiano	104.539	78.997	14.858	6.173	104.539.000	28.133.394
Straniero	2.921	1.792	798	238	2.921.000	415.327
DOMANDE ANNO 2017	PERVENUTE	ACCOLTE	RESPINTE	ISTRUTTORIA	SPESA PREVISTA	SOMME PAGATE
SUPPORTO PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE (Articolo 4 Legge 232/2016)	594	421	87	52	594.000	431.000
Italiano	553	397	74	48	553.000	406.000
Straniero	41	24	13	4	41.000	25.000
DOMANDE ANNO 2018 *	PERVENUTE	ACCOLTE	RESPINTE	ISTRUTTORIA	SPESA PREVISTA	SOMME PAGATE
CONTRIBUTO FREQUENZA ASILI NIDO (Articolo 3 Legge.232/2016)	186.176	173.016	8.995	4.165	186.176.000	90.109.958
Italiano	181.826	169.232	8.580	4.014	181.826.000	88.501.553
Straniero	4.350	3.784	415	151	4.350.000	1.608.406
DOMANDE ANNO 2018 *	PERVENUTE	ACCOLTE	RESPINTE	ISTRUTTORIA	SPESA PREVISTA	SOMME PAGATE
SUPPORTO PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE (Articolo 4 Legge 232/2016)	652	567	58	27	652.000	568.000
Italiano	615	535	55	25	615.000	536.000
Straniero	37	32	3	2	37.000	32.000
TOTALI 2017 (Articolo 3 + Articolo 4)	108.054	81.210	15.743	6.463	108.054.000	28.979.721
TOTALI 2018 (Articolo 3 + Articolo 4)	186.828	173.583	9.053	4.192	186.828.000	90.677.958
TOTALI BIENNIO	294.882	254.793	24.796	10.655	294.882.000	119.657.679

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali
** Dati aggiornati al 14/07/2019 come da estrazione della procedura*

Il Segretario

Tabella 3.4.2.2 - Bonus Asilo Nido - Contributo frequenza asili nido (art. 3, l. 232/2016) anno 2018 suddiviso per regioni						
REGIONI	GIACENTI	NUMERO PERVENUTE	NUMERO ACCOLTE	NUMERO RESPINTE	BUDGET	SOMME PAGATE
Abruzzo	2	4.449	4.310	137	4.449.000	2.094.220
Basilicata	5	1.120	1.087	28	1.120.000	490.420
Calabria	109	3.710	2.866	735	3.710.000	1.234.059
Campania	402	9.570	8.197	971	9.570.000	3.401.090
Emilia Romagna	301	18.623	17.825	497	18.623.000	9.720.821
Friuli Venezia Giulia	21	3.247	3.203	23	3.247.000	1.795.411
Lazio	812	25.656	23.440	1.404	25.656.000	11.624.050
Liguria	31	3.587	3.485	71	3.587.000	1.802.298
Lombardia	820	30.098	28.165	1.113	30.098.000	15.666.574
Marche	54	5.862	5.661	147	5.862.000	3.105.347
Molise	10	958	925	23	958.000	401.215
Piemonte	253	13.410	12.600	557	13.410.000	6.989.234
Puglia	1	9.873	8.599	1.057	9.873.000	3.771.480
Sardegna	122	5.268	4.967	179	5.268.000	2.612.433
Sicilia	676	9.192	7.765	751	9.192.000	3.248.314
Toscana	150	13.703	12.953	600	13.703.000	6.752.604
Trentino Alto Adige	24	3.477	3.298	155	3.477.000	2.045.880
Umbria	65	3.674	3.537	72	3.674.000	1.993.988
Valle d'Aosta	1	556	553	2	556.000	356.403
Veneto	90	20.143	19.580	473	20.143.000	11.004.104
ITALIA	3.949	186.176	173.016	8.995	186.176.000	90.109.945
Nord	1.541	93.141	88.709	2.891	93.141.000	49.380.725
Centro	1.081	48.895	45.591	2.223	48.895.000	23.475.989
Sud e Isole	1.327	44.140	38.716	3.881	44.140.000	17.253.231

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati fornili dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali
I dati riportati sulla tabella sono aggiornati al 14/07/2019 e si riferiscono a pratiche presentate nell'anno 2018

Tabella 3.4.2.3 - Bonus Asilo Nido - Supporto presso la propria abitazione (art. 4, l. 232/2016) anno 2018 suddiviso per regioni						
REGIONI	GIACENTI	NUMERO PERVENUTE	NUMERO ACCOLTE	NUMERO RESPINTE	BUDGET	SOMME PAGATE
Abruzzo	0	22	19	3	22.000	19.000
Basilicata	0	5	5	0	5.000	5.000
Calabria	0	18	16	2	18.000	16.000
Campania	7	61	47	7	61.000	47.000
Emilia Romagna	0	30	29	1	30.000	29.000
Friuli Venezia Giulia	0	7	7	0	7.000	7.000
Lazio	8	89	70	11	89.000	70.000
Liguria	0	13	12	1	13.000	12.000
Lombardia	2	100	93	5	100.000	93.000
Marche	0	28	25	3	28.000	25.000
Molise	0	3	3	0	3.000	3.000
Piemonte	1	76	72	3	76.000	72.000
Puglia	1	33	31	1	33.000	30.000
Sardegna	1	15	10	4	15.000	10.000
Sicilia	1	33	26	1	33.000	26.000
Toscana	2	35	29	4	35.000	29.000
Trentino Alto Adige	1	12	7	4	12.000	7.000
Umbria	1	20	19	0	20.000	19.000
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Veneto	2	52	47	3	52.000	47.000
ITALIA	27	652	567	53	652.000	566.000
Nord	6	290	267	17	290.000	267.000
Centro	11	172	143	18	172.000	143.000
Sud e Isole	10	190	157	18	190.000	156.000

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali
I dati riportati sulla tabella sono aggiornati al 14/07/2019 e si riferiscono a pratiche presentate nell'anno 2018

Il Segretario

Tabella 3.4.2.4 - Fruitori del Bonus Bebè (Legge 190/2014)				
NAZIONALITÀ	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Italiani	491.882	562.789	70.907	14,4
UE	59.459	46.149	-13.310	-22,4
Extra UE	95.218	136.083	40.865	42,9
Non censiti	67.914	73.888	5.974	8,8
TOTALE	714.473	818.909	104.436	14,6
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali				

Tabella 3.4.2.5 - Fruitori del Bonus bebè (Legge 190/2014) suddiviso per regioni										
REGIONI	2017					2018				
	ITALIANI	UE	EXTRA UE	NON CENSITI	IMPORTO EROGATO	ITALIANI	UE	EXTRA UE	NON CENSITI	IMPORTO EROGATO
Abruzzo	11.944	1.276	1.545	332	17.031.120	13.739	-	-	3.623	19.122.480
Basilicata	6.205	463	283	768	8.719.600	6.769	-	-	1.680	9.272.560
Calabria	24.800	1.999	1.236	4.925	43.047.600	27.944	-	-	9.234	48.060.400
Campania	71.684	2.856	2.709	13.580	122.242.720	84.811	-	-	22.055	140.323.600
Emilia Romagna	26.103	5.555	13.592	2.688	53.983.440	29.791	-	-	24.968	58.849.600
Friuli Venezia Giulia	8.601	1.448	2.408	1.222	13.929.360	9.311	-	-	5.421	14.263.600
Lazio	42.450	8.461	6.398	5.511	73.663.600	49.626	-	-	24.147	84.062.240
Liguria	7.570	982	3.086	441	14.081.600	8.705	-	-	5.341	15.897.040
Lombardia	54.519	9.722	25.583	7.386	107.444.800	62.095	-	-	50.015	120.376.080
Marche	10.697	1.478	3.145	1.241	18.199.680	12.111	-	-	6.642	19.769.680
Molise	2.909	216	190	347	4.144.080	3.149	-	-	862	4.419.760
Piemonte	24.314	6.067	7.024	2.605	45.785.440	28.129	-	-	18.467	51.584.720
Puglia	48.902	2.118	1.973	6.644	71.312.800	54.397	-	-	11.844	77.831.520
Sardegna	16.028	596	485	2.195	23.094.320	18.250	-	-	3.702	25.164.160
Sicilia	67.599	3.126	2.196	10.452	113.800.400	77.832	-	-	18.323	128.077.440
Toscana	22.996	3.697	7.185	3.064	40.761.360	26.095	-	-	15.904	44.399.600
Trentino Alto Adige	9.222	1.544	2.858	973	14.280.560	10.332	-	-	5.962	15.412.320
Umbria	6.148	1.046	1.514	477	10.110.560	7.029	-	-	3.513	11.123.680
Valle d'Aosta	992	180	184	69	1.459.600	1.052	-	-	451	1.489.680
Veneto	28.199	6.629	11.624	2.994	52.971.600	31.622	-	-	23.966	56.635.680
ITALIA	491.882	59.459	95.218	67.914	850.064.240	562.789	-	-	256.120	946.135.840
Nord	159.520	32.127	66.359	18.378	303.936.400	181.037	-	-	134.591	334.508.720
Centro	82.291	14.682	18.242	10.293	142.735.200	94.861	-	-	50.206	159.355.200
Sud e Isole	250.071	12.650	10.617	39.243	403.392.640	286.891	-	-	71.323	452.271.920

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali
N.B. Nella colonna "Non definiti" sono indicati tutti i soggetti per i quali non è presente l'indicazione della cittadinanza.

Il Segretario

Tabella 3.4.3.1 - Fruitori di prestazioni per lavoratori del settore privato con handicap o per l'assistenza di persone con handicap (Legge 104/92)		
PRESTAZIONI	2017	2018
Prolungamento congedo parentale fino a 3 anni di vita del bambino con handicap (Articolo 33, comma 1, Legge 104/1992)	1.079	1.049
Permessi orari giornalieri per genitori di minori con handicap (Articolo 33, comma 2, Legge 104/1992)	30.687	33.228
Permessi mensili di 3 giorni per genitori e parenti di persone con handicap (Articolo 33, comma 3, Legge 104/1992)	377.416	403.087
Permessi orari giornalieri per lavoratori con handicap (Articolo 33, comma 6, Legge 104/1992)	18.478	18.417
Permessi mensili di 3 giorni per lavoratori con handicap (Articolo 33, comma 6, Legge 104/1992)	39.192	41.848
Congedo straordinario fino a 2 anni per assistenza persone con handicap grave (Articolo 42, comma 5, Decreto Legislativo 151/2001)	51.604	54.639
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale		

Tabella 3.4.3.2 - Spesa per prestazioni di cui alla Legge 104/1992 (in mln di euro)		
PRESTAZIONI	2017	2018
Permessi mensili di 3 giorni per genitori e parenti di persone con handicap (Articolo 33, comma 3, Legge 104/1992)	986	1.039
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali		

Tabella 3.5.1 - Fruitori di Ammortizzatori Sociali per cessazione di Rapporto Lavorativo - Flusso annuo				
PRESTAZIONI PER CESSAZIONE RAPPORTO LAVORATIVO	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Disoccupazione Agricola	546.915	544.834	-2.081	-0,4
DIS-COLL	15.271	18.578	3.307	21,7
ASPI	27.932	11.522	-16.410	-58,7
MINI ASPI	0	0	0	-
NASPI	2.449.084	2.647.455	198.371	8,1
MOBILITÀ	145.619	58.040	-87.579	-60,1
TOTALE	3.184.821	3.280.429	95.608	3,0
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale *Il dato della DISOCCUPAZIONE AGRICOLA si riferisce al flusso annuo dei soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente* *Si tenga presente che uno stesso individuo può aver fruito, nello stesso anno, di prestazioni di tipo diverso, in questo caso nel totale sarà contato più volte*				

Tabella 3.5.2 - Prestazioni NASPI suddivise per importo lordo mensile della prestazione al primo mese - (anno di licenziamento 2017-2018)						
IMPORTO LORDO MENSILE INIZIALE DELLA PRESTAZIONE	2017			2018		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALI	FEMMINE	MASCHI	TOTALI
Da 0 a 250 euro	8.206	3.131	11.337	11.571	5.498	17.069
Da 251 a 500 euro	108.510	27.769	136.279	112.005	31.663	143.668
Da 501 a 750 euro	196.718	91.664	288.382	215.542	102.784	318.326
Da 751 a 1.000 euro	338.465	297.526	635.991	349.525	303.485	653.010
Da 1.001 a 1.250 euro	215.826	342.892	558.718	252.404	377.046	629.450
Oltre 1.250 euro	17.402	51.447	68.849	18.603	54.854	73.457
TOTALI	885.127	814.429	1.699.556	959.650	875.330	1.834.980

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Il numero di prestazioni per importi e annualità si riferisce a quelle sorte nell'anno di licenziamento

Il Segretario

Tabella 3.5.3 - NASPI suddivisa per Regione e Genere (Domande presentate)								
REGIONE	2017		2018		VARIAZIONE ASSOLUTA		VARIAZIONE PERCENTUALE	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
Abruzzo	25.365	25.671	27.371	27.692	2.006	2.021	7,3	7,3
Basilicata	8.563	11.894	9.162	13.104	599	1.210	6,5	9,2
Calabria	31.292	36.358	33.361	39.124	2.069	2.766	6,2	7,1
Campania	88.836	113.400	96.122	118.097	7.286	4.697	7,6	4,0
Emilia Romagna	86.461	60.842	92.828	66.329	6.367	5.487	6,9	8,3
Friuli Venezia Giulia	19.600	14.852	21.924	16.177	2.324	1.325	10,6	8,2
Lazio	79.280	70.743	83.834	73.935	4.554	3.192	5,4	4,3
Liguria	26.758	22.550	29.134	24.169	2.376	1.619	8,2	6,7
Lombardia	121.745	107.537	130.208	113.050	8.463	5.513	6,5	4,9
Marche	28.540	23.313	30.831	24.649	2.291	1.336	7,4	5,4
Molise	4.308	5.773	4.733	6.298	425	525	9,0	8,3
Piemonte	57.519	45.183	63.048	48.399	5.529	3.216	8,8	6,6
Puglia	61.915	76.105	68.191	83.673	6.276	7.568	9,2	9,0
Sardegna	42.280	41.934	44.041	43.924	1.761	1.990	4,0	4,5
Sicilia	67.344	92.736	74.621	99.458	7.277	6.722	9,8	6,8
Toscana	71.778	53.696	77.545	56.981	5.767	3.285	7,4	5,8
Trentino Alto Adige	38.095	25.184	38.404	25.681	309	497	0,8	1,9
Umbria	13.673	9.798	14.933	10.339	1.260	541	8,4	5,2
Valle d'Aosta	3.462	3.139	3.592	3.259	130	120	3,6	3,7
Veneto	81.403	62.420	87.106	65.752	5.703	3.332	6,5	5,1
ITALIA	958.217	903.128	1.030.989	960.090	72.772	56.962	7,1	5,9
Nord	435.043	341.707	466.244	362.816	31.201	21.109	6,7	5,8
Centro	193.271	157.550	207.143	165.904	13.872	8.354	6,7	5,0
Sud e Isole	329.903	403.871	357.602	431.370	27.699	27.499	7,7	6,4
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali								

Tabella 3.5.4 - NASPI suddivisa per Regione e Genere (Domande accolte)								
REGIONE	2017		2018		VARIAZIONE ASSOLUTA		VARIAZIONE PERCENTUALE	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
Abruzzo	25.068	25.624	26.090	26.066	1.022	442	3,9	1,7
Basilicata	8.257	11.623	8.521	12.326	264	703	3,1	5,7
Calabria	30.181	34.976	32.344	37.380	2.163	2.404	6,7	6,4
Campania	86.161	110.004	95.988	117.487	9.827	7.483	10,2	6,4
Emilia Romagna	88.436	60.836	91.597	63.225	3.161	2.389	3,5	3,8
Friuli Venezia Giulia	19.222	14.213	22.809	16.636	3.587	2.423	15,7	14,6
Lazio	73.641	65.202	86.146	74.276	12.505	9.074	14,5	12,2
Liguria	26.950	22.422	29.147	23.765	2.197	1.343	7,5	5,7
Lombardia	117.684	101.053	125.005	105.584	7.321	4.531	5,9	4,3
Marche	28.652	22.849	30.583	24.257	1.931	1.408	6,3	5,8
Molise	4.097	5.753	4.331	5.789	234	36	5,4	0,6
Piemonte	53.061	40.240	60.694	45.649	7.633	5.409	12,6	11,8
Puglia	61.583	75.560	63.560	77.148	1.977	1.588	3,1	2,1
Sardegna	40.749	40.087	43.497	43.380	2.748	3.293	6,3	7,6
Sicilia	63.201	86.380	71.222	94.207	8.021	7.827	11,3	8,3
Toscana	69.335	50.782	75.815	54.746	6.480	3.964	8,5	7,2
Trentino Alto Adige	39.389	25.503	43.531	28.368	4.142	2.865	9,5	10,1
Umbria	12.556	8.665	14.237	9.632	1.681	967	11,8	10,0
Valle d'Aosta	3.373	3.065	3.714	3.488	341	423	9,2	12,1
Veneto	84.474	63.504	87.299	64.676	2.825	1.172	3,2	1,8
ITALIA	936.070	868.341	1.016.130	928.085	80.060	59.744	7,9	6,4
Nord	432.589	330.836	463.796	351.391	31.207	20.555	6,7	5,8
Centro	184.184	147.498	206.781	162.911	22.597	15.413	10,9	9,5
Sud e Isole	319.297	390.007	345.553	413.783	26.256	23.776	7,6	5,7
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali								

Il Segretario

Tabella 3.5.5 - Numero prestazioni NASpI per classi di durata teorica						
CLASSE DI DURATA TEORICA DELLA PRESTAZIONE IN MESI	2017			2018		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
da 0 a 3	191.786	180.448	372.234	204.721	185.068	389.789
da 3 a 6	197.313	181.714	379.027	230.858	207.446	438.304
da 6 a 9	144.417	127.919	272.336	159.694	138.860	298.554
da 9 a 12	56.325	47.009	103.334	56.199	47.088	103.287
da 12 a 15	68.855	57.109	125.964	67.358	59.143	126.501
da 15 a 18	51.566	45.133	96.699	56.193	52.079	108.272
da 18 a 21	45.129	40.356	85.485	49.780	47.399	97.179
da 21 a 24	129.736	134.741	264.477	134.847	138.247	273.094
TOTALI	885.127	814.429	1.699.556	959.650	875.330	1.834.980

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Tabella 3.5.6 - Fruitori di Ammortizzatori Sociali per sospensione di Rapporto Lavorativo - Flusso annuo				
PRESTAZIONI PER SOSPENSIONE RAPPORTO LAVORATIVO	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
CIGO	359.756	399.813	40.057	11,1
CIGS	208.207	194.139	-14.068	-6,8
CIGD	22.106	2.969	-19.137	-86,6
Solidarietà	118.118	12.311	-105.807	-89,6
TOTALE PRESTAZIONI	708.187	609.232	-98.955	-14,0
Lavoratori con almeno un trattamento di CIG *	627.676	583.427	-44.249	-7,0

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
** Un individuo può usufruire nello stesso anno di una o più tipologie di CIG: pertanto il valore riportato non è la somma dei singoli trattamenti*

Tabella 3.5.7 - Cassa integrazione guadagni: ore autorizzate, ore utilizzate e indice di tiraggio. Anni 2017 – 2018			
	CIGO	CIGS CIGD	TOTALE
Ore autorizzate nel 2017	104.888.481	240.141.228	345.029.709
- di cui utilizzate fino a marzo 2019	46.137.726	103.911.293	150.049.019
Indice di tiraggio %	44,0	43,3	43,5
Ore autorizzate nel 2018	95.656.895	120.352.572	216.009.467
- di cui utilizzate fino a marzo 2019	43.209.697	45.172.079	88.381.776
Indice di tiraggio %	45,2	37,5	40,9

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Tabella 3.5.8 - Serie storica delle ore utilizzate di CIG per tipologia di prestazione dal 2014 al 2018					
ANNI	CIGO	CIGS	CIGD	SOLIDARIETÀ	TOTALE
2014	131.601.758	185.172.768	118.083.244	83.535.969	518.393.738
2015	92.681.018	107.060.498	46.947.834	91.748.582	338.437.931
2016	61.974.596	80.102.253	21.935.045	55.389.762	219.401.656
2017	47.554.161	39.605.087	8.599.964	62.743.886	158.703.098
2018	44.777.279	32.727.769	1.212.813	32.095.148	110.813.008
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale *Le ore sono quelle conguagliate o pagate direttamente dall'INPS nell'anno, indipendentemente dall'anno di autorizzazione.*					

Tabella 3.5.9 - Serie storica delle ore utilizzate dei fruitori e dei costi della CIG dal 2014 al 2018			
ANNI	TOTALE ORE UTILIZZATE	FRUITORI	COSTI (in mln di euro)
2014	518.393.738	1.364.969	6.116
2015	338.437.931	1.031.186	4.778
2016	219.401.656	814.267	3.797
2017	158.703.098	627.625	2.349
2018	110.813.008	583.355	1.556
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale *La Cassa Integrazione Guadagni comprende tutte le tipologie di Cassa integrazione* *Le ore sono quelle conguagliate o pagate direttamente dall'INPS nell'anno, indipendentemente dall'anno di autorizzazione*			

Il Segretario

Tabella 3.5.10 - Numero fruitori nell'anno di Lavoratori con almeno un trattamento di CIG per Regione				
REGIONI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Abruzzo	23.901	19.705	-4.196	-17,6
Basilicata	16.381	15.515	-866	-5,3
Calabria	12.575	10.003	-2.572	-20,5
Campania	47.999	44.954	-3.045	-6,3
Emilia Romagna	47.462	40.056	-7.406	-15,6
Friuli Venezia Giulia	15.887	13.560	-2.327	-14,6
Lazio	57.486	61.481	3.995	6,9
Liguria	14.450	16.762	2.312	16,0
Lombardia	95.745	80.802	-14.943	-15,6
Marche	23.813	20.460	-3.353	-14,1
Molise	3.829	4.129	300	7,8
Piemonte	55.822	59.101	3.279	5,9
Puglia	45.893	41.532	-4.361	-9,5
Sardegna	9.672	10.510	838	8,7
Sicilia	31.656	29.395	-2.261	-7,1
Toscana	38.196	36.698	-1.498	-3,9
Trentino Alto Adige	14.600	14.034	-566	-3,9
Umbria	12.487	11.369	-1.118	-9,0
Valle d'Aosta	1.163	987	-176	-15,1
Veneto	58.608	52.302	-6.306	-10,8
ITALIA	627.625	583.355	-44.270	-7,1
Nord	303.737	277.604	-26.133	-8,6
Centro	131.982	130.008	-1.974	-1,5
Sud e Isole	191.906	175.743	-16.163	-8,4

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Un individuo può usufruire nello stesso anno di una o più tipologie di CIG: pertanto il valore riportato non è la somma dei singoli trattamenti

Tabella 3.5.11 - Numero fruitori nell'anno di CIGO per Regione				
REGIONI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Abruzzo	17.843	13.938	-3.905	-21,9
Basilicata	14.164	12.228	-1.936	-13,7
Calabria	6.946	6.506	-440	-6,3
Campania	23.280	27.749	4.469	19,2
Emilia Romagna	26.445	29.947	3.502	13,2
Friuli Venezia Giulia	9.867	10.435	568	5,8
Lazio	21.516	30.420	8.904	41,4
Liguria	8.310	10.201	1.891	22,8
Lombardia	57.941	55.805	-2.136	-3,7
Marche	13.096	15.108	2.012	15,4
Molise	2.953	3.384	431	14,6
Piemonte	31.567	41.829	10.262	32,5
Puglia	23.456	24.889	1.433	6,1
Sardegna	5.562	7.513	1.951	35,1
Sicilia	17.718	18.086	368	2,1
Toscana	23.110	25.142	2.032	8,8
Trentino Alto Adige	12.389	12.951	562	4,5
Umbria	7.459	8.952	1.493	20,0
Valle d'Aosta	1.103	945	-158	-14,3
Veneto	35.031	43.785	8.754	25,0
ITALIA	359.756	399.813	40.057	11,1
Nord	182.653	205.898	23.245	12,7
Centro	65.181	79.622	14.441	22,2
Sud e Isole	111.922	114.293	2.371	2,1

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Un individuo può usufruire nello stesso anno di una o più tipologie di CIG: pertanto il valore riportato non è la somma dei singoli trattamenti

Il Segretario

Tabella 3.5.12 - Numero fruitori nell'anno di CIGS per Regione				
REGIONI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Abruzzo	5.035	5.685	650	12,9
Basilicata	1.565	8.142	6.577	420,3
Calabria	4.694	3.383	-1.311	-27,9
Campania	21.173	17.145	-4.028	-19,0
Emilia Romagna	16.626	11.291	-5.335	-32,1
Friuli Venezia Giulia	4.936	3.636	-1.300	-26,3
Lazio	24.927	31.322	6.395	25,7
Liguria	5.163	6.987	1.824	35,3
Lombardia	30.324	26.464	-3.860	-12,7
Marche	8.266	5.864	-2.402	-29,1
Molise	773	722	-51	-6,6
Piemonte	20.273	21.955	1.682	8,3
Puglia	19.749	16.618	-3.131	-15,9
Sardegna	2.946	2.898	-48	-1,6
Sicilia	10.714	8.483	-2.231	-20,8
Toscana	12.227	10.255	-1.972	-16,1
Trentino Alto Adige	1.499	1.066	-433	-28,9
Umbria	3.771	2.487	-1.284	-34,0
Valle d'Aosta	14	39	25	178,6
Veneto	13.532	9.697	-3.835	-28,3
TOTALI	208.207	194.139	-14.068	-6,8
Nord	92.367	81.135	-11.232	-12,2
Centro	49.191	49.928	737	1,5
Sud e Isole	66.649	63.076	-3.573	-5,4

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Un individuo può usufruire nello stesso anno di una o più tipologie di CIG: pertanto il valore riportato non è la somma dei singoli trattamenti

Tabella 3.5.13 - Numero fruitori nell'anno di Contratti di Solidarietà per Regione				
REGIONI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Abruzzo	3.585	347	-3.238	-90,3
Basilicata	1.424	74	-1.350	-94,8
Calabria	2.042	272	-1.770	-86,7
Campania	6.995	1.141	-5.854	-83,7
Emilia Romagna	8.363	818	-7.545	-90,2
Friuli Venezia Giulia	3.011	134	-2.877	-95,5
Lazio	20.146	485	-19.661	-97,6
Liguria	1.047	6	-1.041	-99,4
Lombardia	19.668	1.105	-18.563	-94,4
Marche	3.982	437	-3.545	-89,0
Molise	282	51	-231	-81,9
Piemonte	9.810	1.405	-8.405	-85,7
Puglia	11.934	414	-11.520	-96,5
Sardegna	1.614	237	-1.377	-85,3
Sicilia	5.525	1.111	-4.414	-79,9
Toscana	9.115	3.561	-5.554	-60,9
Trentino Alto Adige	1.089	176	-913	-83,8
Umbria	996	111	-885	-88,9
Valle d'Aosta	57	3	-54	-94,7
Veneto	7.433	423	-7.010	-94,3
ITALIA	118.118	12.311	-105.807	-89,6
Nord	50.478	4.070	-46.408	-91,9
Centro	34.239	4.594	-29.645	-86,6
Sud e Isole	33.401	3.647	-29.754	-89,1

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Un individuo può usufruire nello stesso anno di una o più tipologie di CIG: pertanto il valore riportato non è la somma dei singoli trattamenti

Il Segretario

Tabella 3.5.14 - Numero fruitori nell'anno di CIGD per Regione				
REGIONI	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Abruzzo	328	15	-313	-95,4
Basilicata	251	0	-251	-100,0
Calabria	1	1	0	0,0
Campania	1.216	2	-1.214	-99,8
Emilia Romagna	1.439	3	-1.436	-99,8
Friuli Venezia Giulia	566	0	-566	-100,0
Lazio	2.056	48	-2.008	-97,7
Liguria	415	4	-411	-99,0
Lombardia	2.176	24	-2.152	-98,9
Marche	831	57	-774	-93,1
Molise	57	0	-57	-100,0
Piemonte	390	10	-380	-97,4
Puglia	984	0	-984	-100,0
Sardegna	5	3	-2	-40,0
Sicilia	2.991	2.734	-257	-8,6
Toscana	101	6	-95	-94,1
Trentino Alto Adige	78	0	-78	-100,0
Umbria	990	58	-932	-94,1
Valle d'Aosta	13	0	-13	-100,0
Veneto	7.218	4	-7.214	-99,9
TOTALI	22.106	2.969	-19.137	-86,6
Nord	12.295	45	-12.250	-99,6
Centro	3.978	169	-3.809	-95,8
Sud e Isole	5.833	2.755	-3.078	-52,8

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Un individuo può usufruire nello stesso anno di una o più tipologie di CIG: pertanto il valore riportato non è la somma dei singoli trattamenti

Tabella 3.5.15 - Entrate ed Uscite per ammortizzatori sociali - Dati finanziari (in mln di euro)					
PRESTAZIONI	2017				
	ENTRATE			USCITE	SALDO
	DA CONTRIBUZIONE	TRASFERIMENTI DALLO STATO	TOTALE		
Disoccupazione	5.432	5.382	10.814	15.974	-5.160
Mobilità	102	1.522	1.624	1.624	0
Mobilità in deroga	0	151	151	151	0
CIGO	2.599	0	2.599	700	1.899
CIGS	1.236	213	1.449	1.449	0
CIGD	15	185	200	200	0
TOTALE	9.384	7.453	16.837	20.098	-3.261
FIS	455	0	455	49	406
Altri Fondi di solidarietà	1.147	57	1.204	1.038	166
PRESTAZIONI	2018				
	ENTRATE			USCITE	SALDO
	DA CONTRIBUZIONE	TRASFERIMENTI DALLO STATO	TOTALE		
Disoccupazione	5.726	5.423	11.149	17.278	-6.129
Mobilità	18	476	494	494	0
Mobilità in deroga	0	19	19	19	0
CIGO	2.630	0	2.630	495	2.135
CIGS	1.257	268	1.525	1.034	491
CIGD	13	14	27	27	0
TOTALE	9.644	6.200	15.844	19.347	-3.503
FIS	467	0	467	20	447
Altri Fondi di solidarietà	1.499	215	1.714	1.531	183

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
La copertura di queste prestazioni è in compensazione nell'ambito dei contributi complessivi versati nella gestione Prestazioni temporanee.

Il Segretario

Tabella 3.5.16 - Spesa per Ammortizzatori Sociali articolata per prestazioni e contributi figurativi (in mln di euro)				
TIPOLOGIA	PRESTAZIONI			
	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
CIG	1.366	912	-454	-33,2
Disoccupazione	10.545	11.482	937	8,9
Mobilità	1.074	320	-754	-70,2
TOTALE	12.985	12.714	-271	-2,1
FIS	31	12	-19	-61,3
Altri fondi di solidarietà	765	1.097	332	43,4
TIPOLOGIA	CONTRIBUTI FIGURATIVI			
	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
CIG	983	645	-338	-34,4
Disoccupazione	5.429	5.796	367	6,8
Mobilità	701	194	-507	-72,3
TOTALE	7.113	6.635	-478	-6,7
FIS	18	8	-10	-55,6
Altri fondi di solidarietà	273	434	161	59,0
TIPOLOGIA	PRESTAZIONI			
	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
CIG	2.349	1.557	-792	-33,7
Disoccupazione	15.974	17.278	1.304	8,2
Mobilità	1.775	514	-1.261	-71,0
TOTALE	20.098	19.349	-749	-3,7
FIS	49	20	-29	-59,2
Altri fondi di solidarietà	1.038	1.531	493	47,5
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali				

Tabella 3.5.17 - Fruitori di Fondi di Solidarietà				
FONDI SOLIDARIETÀ	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FIS	27.139	24.656	-2.483	-9,1
Altri Fondi	31.791	27.531	-4.260	-13,4
TOTALE	58.930	52.187	-6.743	-11,4
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale				

Tabella 3.5.18 - Fondi di solidarietà dal 01/01/2016 al 31/12/2018				
FONDI	NUMERO DOMANDE *	NUMERO LAVORATORI IN RICHIESTA *	IMPORTO AUTORIZZATO **	TEMPI MEDI GIACENZA (in gg) **
Fondo di Integrazione salariale	**4.283**	**150.714**	**207.231.363,23**	**193**
Assegno Ordinario	1.998	62.553	85.497.596,00	222
Assegno di Solidarietà	2.285	88.161	121.733.767,23	167
Fondo Assicurativi	**9**	**393**	**151.506,00**	**246**
Formazione	9	393	151.506,00	246
Fondo Credito	**149**	**105.832**	**66.949.306,32**	**79**
Assegno Ordinario	115	96.000	55.330.962,76	79
Formazione	15	9.501	3.001.452,78	73
Assegno Emergenziale	17	282	8.482.090,78	86
Outplacement	2	49	134.800,00	82
Fondo Credito Cooperativo	**130**	**17.202**	**3.438.615,72**	**75**
Assegno Ordinario	17	1.689	1.080.275,17	85
Formazione	113	15.513	2.358.340,55	73
Fondo Tributi Erariali	**0**	**0**	**0,00**	**0**
Fondo Trasporto Aereo	**973**	**59.315**	**472.671.386,39**	**202**
Integrazione Durata di due anni ASpI/NASpI	19	101	103.871,04	322
Integrazione Durata di due anni Mobilità	504	5.685	338.361.264,03	229
Integrazione Importo ASpI/NASpI	149	451	15.523.994,27	147
Integrazione Importo Mobilità	214	1.788	23.250.536,84	216
Prestazioni integrative CIGS	87	51.290	95.431.720,21	174
Fondo Ferrovie dello Stato	**0**	**0**	**0,00**	**0**
Fondo Trasporto Pubblico	**22**	**919**	**1.150.596,25**	**139**
Assegno Ordinario	22	919	1.150.596,25	139
Fondo Poste	**52**	**198.198**	**24.087.289,29**	**109**
Formazione	52	198.198	24.087.289,29	109
Fondo Solimare	**7**	**46**	**431.312,45**	**119**
Assegno Ordinario	7	46	431.312,45	119
Fondo Ormeggiatori e Barcaioli	**3**	**6**	**6.961,50**	**71**
Assegno Ordinario	3	6	6.961,50	71
Fondo Bolzano	**1**	**5**	**3.916,24**	**63**
Assegno Ordinario	1	5	3.916,24	63
Fondo Trentino	**62**	**1.681**	**50.637,36**	**69**
Assegno Ordinario	62	1.681	50.637,36	69
TOTALE	**5.691**	**534.311**	**776.172.890,75**	

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali
(*) I dati si riferiscono a tutte le domande presentate.
(**) I dati si riferiscono alle domande definite.

Il Segretario

Tabella 3.5.19 - Contributi e prestazioni del FIS e dei Fondi di Solidarietà anno 2018 (in mln di euro)						
FONDI	ENTRATE			USCITE		
	CONTRIBUTI	TRASFERIMENTI DALLO STATO	TOTALE	PRESTAZIONI	CONTRIBUTI FIGURATIVI	TOTALE
FS Assicurazioni	65	0	65	40	18	58
FS Credito	1.017	207	1.224	858	369	1.227
FS Credito cooperativo	51	8	59	38	17	55
FS Esattori	1	0	1	16	5	21
FS Trasporto Aereo	270	0	270	116	13	129
FS FFSS	46	0	46	29	12	41
FS Trasporti	17	0	17	0	0	0
FS Poste	19	0	19	0	0	0
FS Solimare	3	0	3	0	0	0
FS Barcaioli	0	0	0	0	0	0
FS Trento	4	0	4	0	0	0
FS Bolzano	6	0	6	0	0	0
TOTALE	1.499	215	1.714	1.097	434	1.531
FIS	467	0	467	12	8	20
TOTALE GENERALE	1.966	215	2.181	1.109	442	1.551
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati di competenza Rendiconto consuntivo INPS 2018						

Tabella 3.6.1 - Numero prestazioni di welfare integrativo								
PRESTAZIONI	2017				2018			
	INPDAP	ENAM	IPOST	TOTALE	INPDAP	ENAM	IPOST	TOTALE
Prestazioni a favore dei giovani	60.255	4.411	1.665	66.331	63.908	3.003	1.826	68.737
Prestazioni a favore degli anziani	51.691	415	1.309	53.415	52.612	444	891	53.947
Prestazioni creditizie	77.107	19	1.321	78.447	74.026	36	1.141	75.203
Altre prestazioni	0	8.640	524	9.164	0	7.790	683	8.473
TOTALI	189.053	13.485	4.819	207.357	190.546	11.273	4.541	206.360
FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi								

Tabella 3.6.2 - Entrate per prestazioni sociali e creditizie (in mln di euro)				
CATEGORIE	2017	2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Contributi lavoratori INPDAP	410	420	9,7	2,4
Iscritti	406	416	9,5	2,3
Pensionati	4	4	0,2	5,0
Contributi lavoratori ENAM	47	48	1,7	3,7
Contributi lavoratori IPOST	6	6	-0,1	-1,7
TOTALE CONTRIBUTI	463	474	11,3	2,4
Entrate credito - Quota interessi prestiti e mutui *	191	171	-20,7	-10,8
TOTALE GETTITO	654	645	-9,4	-1,4
Entrate credito - Quote capitale prestiti e mutui **	1.721	1.359	-362,7	-21,1

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza
** I dati del 2017 relativi ad Entrate credito - Quota interessi prestiti e mutui, a seguito delle sistemazioni contabili effettuate in sede di assestato, vengono rettificate da mln. 178,08 a mln. 192,28*
*** I dati del 2017 relativi ad Entrate credito - Quote capitale prestiti e mutui, a seguito delle sistemazioni contabili effettuate in sede di assestato, vengono rettificate da mln. 1,559,26 a mln. 1,721,24*

Tabella 3.6.3 - Spesa prestazioni di welfare integrativo (in mln euro)								
PRESTAZIONI	2017				2018			
	INPDAP	ENAM	IPOST	TOTALE	INPDAP	ENAM	IPOST	TOTALE
Prestazioni a favore dei giovani	152	9	3	164	142	11	3	155
Prestazioni a favore degli anziani	236	1	2	239	217	3	2	222
Altre prestazioni	0	5	2	7	0	3	0	3
TOTALI	388	16	7	411	359	16	5	380
Prestazioni creditizie	923	0	24	947	865	0	22	887

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza

Il Segretario

Tabella 3.6.4 - Home Care Premium (HCP) - Numero di prestazioni e spesa sostenuta suddivisa per Regione										
REGIONI	2017				2018					
	Prestazioni Prevalenti	Spesa Sostenuta	Integrazione Regionale	Totale Spesa	Prestazioni Prevalenti	Spesa Sostenuta	Integrazione Regionale	Totale Spesa	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Abruzzo	960	2.233.399	381.571	2.614.970	1.063	5.476.194	136.213	5.612.407	2.997.437	114,6
Basilicata	174	457.131	194.524	651.655	201	1.110.325	528.788	1.639.113	987.458	151,5
Calabria	2.023	5.317.201	1.131.231	6.448.432	2.271	14.721.480	1.088.060	15.809.540	9.361.108	145,2
Campania	3.564	9.419.861	1.720.322	11.140.184	4.069	25.183.335	7.278.688	32.462.023	21.321.840	191,4
Emilia Romagna	774	1.674.347	751.403	2.425.750	822	4.348.182	738.249	5.086.431	2.660.681	109,7
Friuli Venezia Giulia	73	158.672	4.387	163.059	66	285.161	37.953	323.114	160.055	98,2
Lazio	1.690	3.913.986	0	3.913.986	1.835	9.788.711	0	9.788.711	5.874.725	150,1
Liguria	333	699.458	240.783	940.242	353	1.600.797	279.008	1.879.805	939.564	99,9
Lombardia	541	1.306.276	546.179	1.852.455	564	2.885.885	956.199	3.842.084	1.989.628	107,4
Marche	1.352	2.974.053	1.512.458	4.486.511	1.559	7.266.428	2.688.651	9.955.079	5.468.568	121,9
Molise	388	939.029	598.167	1.537.196	398	2.252.223	1.301.478	3.553.701	2.016.505	131,2
Piemonte	650	1.369.301	707.217	2.076.518	714	3.428.681	2.368.677	5.797.358	3.720.840	179,2
Puglia	745	1.808.943	522.193	2.331.136	844	4.645.315	470.855	5.116.170	2.785.034	119,5
Sardegna	3.620	6.669.032	2.758.809	9.427.842	4.190	15.475.610	7.762.699	23.238.309	13.810.467	146,5
Sicilia	3.057	8.146.973	2.549.587	10.696.560	3.274	19.003.053	5.927.518	24.930.571	14.234.011	133,1
Toscana	1.227	2.557.761	985.822	3.543.582	1.394	6.258.158	900.968	7.159.126	3.615.543	102,0
Trentino Alto Adige	28	91.464	30.776	122.240	26	100.905	53.543	154.448	32.208	26,3
Umbria	759	1.647.021	0	1.647.021	960	4.314.614	0	4.314.614	2.667.593	162,0
Valle d'Aosta	41	167.982	0	167.982	39	145.693	0	145.693	-22.289	-13,3
Veneto	811	1.505.910	962.788	2.468.699	868	3.531.660	1.275.006	4.806.666	2.337.968	94,7
TOTALI	22.810	53.057.800	15.598.220	68.656.020	25.510	131.822.410	33.792.554	165.614.964	96.958.944	141,2

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi

Tabella 3.7.1 - Fondo di garanzia del TFR (Legge 297/82) - TFR						
REGIONI	2017		2018		PRIMO TRIMESTRE 2019	
	DOMANDE LIQUIDATE	IMPORTO PAGATO	DOMANDE LIQUIDATE	IMPORTO PAGATO	DOMANDE LIQUIDATE	IMPORTO PAGATO
Abruzzo	3.458	27.586.809	2.292	18.757.923	481	3.776.662
Basilicata	1.313	15.858.796	738	8.377.356	112	680.833
Calabria	2.225	17.840.647	1.929	17.073.925	350	3.146.156
Campania	7.381	67.045.732	6.550	60.206.573	1.244	11.007.582
Emilia Romagna	7.073	73.633.454	6.437	65.949.296	1.072	10.851.068
Friuli Venezia Giulia	2.086	19.058.287	1.850	16.352.167	525	4.204.264
Lazio	9.510	95.498.247	7.674	69.281.809	1.785	15.560.976
Liguria	1.905	17.228.601	1.986	19.945.158	518	4.869.608
Lombardia	17.674	192.979.394	13.926	142.006.846	3.194	33.091.571
Marche	4.126	39.986.052	3.872	38.494.403	728	6.452.354
Molise	432	3.634.677	396	3.330.746	62	369.084
Piemonte	6.612	66.525.649	6.357	61.949.663	1.575	13.939.157
Puglia	6.285	45.291.248	6.042	59.684.301	3.379	21.173.375
Sardegna	2.615	23.045.720	1.897	18.522.126	617	6.155.167
Sicilia	5.329	40.002.652	3.587	32.650.563	955	8.358.835
Toscana	7.516	68.428.492	6.461	63.585.662	1.422	12.158.600
Trentino Alto Adige	975	9.432.803	803	6.796.698	193	1.513.723
Umbria	2.164	20.947.525	1.667	16.370.354	383	3.366.940
Valle d'Aosta	81	749.194	80	354.164	8	17.085
Veneto	8.864	88.346.691	7.310	71.652.174	1.664	14.514.634
ITALIA	**97.624**	**933.120.668**	**81.854**	**791.341.907**	**20.267**	**175.207.673**
Nord	**45.270**	**467.954.072**	**38.749**	**385.006.165**	**8.749**	**83.001.110**
Centro	**23.316**	**224.860.316**	**19.674**	**187.732.229**	**4.318**	**37.538.869**
Sud e Isole	**29.038**	**240.306.281**	**23.431**	**218.603.513**	**7.200**	**54.667.694**

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

Il Segretario

APPENDICE

Tabella 3.7.2 - Fondo di garanzia Crediti di Lavoro (Legge 297/82 e artt. 1 e 2 d.lgs. 80/92)						
REGIONI	2017		2018		PRIMO TRIMESTRE 2019	
	DOMANDE LIQUIDATE	IMPORTO PAGATO	DOMANDE LIQUIDATE	IMPORTO PAGATO	DOMANDE LIQUIDATE	IMPORTO PAGATO
Abruzzo	1.714	3.749.704	990	2.079.756	214	493.953
Basilicata	461	1.068.957	272	517.716	78	157.831
Calabria	1.145	2.586.625	950	2.092.187	152	328.678
Campania	2.587	5.185.748	2.525	5.493.199	408	919.485
Emilia Romagna	4.418	8.962.584	3.834	7.915.687	625	1.259.782
Friuli Venezia Giulia	1.273	2.341.202	1.069	2.191.366	379	813.970
Lazio	4.059	8.857.684	3.133	6.791.822	763	1.701.091
Liguria	1.043	2.135.301	1.015	2.047.587	171	340.629
Lombardia	9.375	19.880.288	7.874	16.892.071	1.964	4.431.441
Marche	2.582	5.475.507	2.250	4.922.314	485	1.027.622
Molise	193	411.000	112	227.179	20	43.579
Piemonte	3.372	7.376.431	3.472	7.592.076	925	2.103.495
Puglia	2.635	5.413.158	2.536	5.185.380	907	1.818.139
Sardegna	1.241	2.584.221	1.012	2.062.447	229	492.447
Sicilia	2.364	5.021.672	1.789	4.102.180	503	1.123.955
Toscana	3.828	7.769.621	3.480	7.227.049	806	1.627.544
Trentino Alto Adige	744	1.580.494	520	1.163.697	127	254.109
Umbria	1.071	2.172.286	814	1.555.097	246	443.049
Valle d'Aosta	45	106.753	61	135.076	5	13.735
Veneto	5.116	10.476.073	4.487	9.394.356	1.050	2.264.072
ITALIA	49.266	103.155.308	42.195	89.588.242	10.057	21.658.608
Nord	25.386	52.859.126	22.332	47.331.916	5.246	11.481.235
Centro	11.540	24.275.098	9.677	20.496.280	2.300	4.799.306
Sud e Isole	12.340	26.021.084	10.186	21.760.045	2.511	5.378.067
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali						

APPENDICE

Tabella 3.7.3 - Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare (art. 5 d.lgs. 80/92)						
REGIONI	2017		2018		PRIMO TRIMESTRE 2019	
	DOMANDE LIQUIDATE	IMPORTO PAGATO	DOMANDE LIQUIDATE	IMPORTO PAGATO	DOMANDE LIQUIDATE	IMPORTO PAGATO
Abruzzo	204	1.170.147	47	314.273	19	114.747
Basilicata	127	667.871	187	2.389.449	15	180.611
Calabria	118	733.524	312	3.133.017	6	31.435
Campania	716	4.015.560	584	4.694.782	83	754.580
Emilia Romagna	842	3.374.374	936	3.672.225	52	444.864
Friuli Venezia Giulia	185	728.722	170	919.173	35	73.825
Lazio	573	4.435.402	205	1.638.065	27	143.516
Liguria	103	621.872	85	556.607	4	8.450
Lombardia	2.098	11.233.377	1.489	8.174.590	265	1.521.981
Marche	346	1.322.447	231	1.120.198	27	125.442
Molise	69	231.114	45	177.208	1	11.128
Piemonte	833	3.275.781	706	4.254.164	135	904.107
Puglia	178	714.995	374	2.556.217	28	181.320
Sardegna	260	2.370.248	63	621.030	30	300.088
Sicilia	358	1.774.842	182	1.047.680	9	57.654
Toscana	809	3.902.155	489	2.733.029	62	509.359
Trentino Alto Adige	129	556.037	181	870.643	0	0
Umbria	136	717.849	107	600.445	12	52.978
Valle d'Aosta	2	9.309	3	7.033	2	2.839
Veneto	1.234	5.816.781	923	4.572.709	93	401.879
ITALIA	**9.320**	**47.672.405**	**7.319**	**44.052.536**	**905**	**5.820.804**
Nord	**5.426**	**25.616.253**	**4.493**	**23.027.144**	**586**	**3.357.944**
Centro	**1.864**	**10.377.852**	**1.032**	**6.091.736**	**128**	**831.295**
Sud e Isole	**2.030**	**11.678.300**	**1.794**	**14.933.655**	**191**	**1.631.565**

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

Il Segretario